

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XVII LEGISLATURA —

N. 1121

TAB. 12

Annesso 4

DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze
(SACCOMANNI)**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 OTTOBRE 2013

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014
e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016**

TABELLA n. 12

**Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016**

ANNESSO N. 4

CONTO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE RISI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

TABELLA N. 12

**Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
per l'anno finanziario 2014**

ANNESSO N. 4

CONTO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE RISI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO D'ESERCIZIO

2012



ISTITUITO CON LEGGE 21 DICEMBRE 1931 N° 1785 - LEGGE 29 APRILE 1940 N° 497

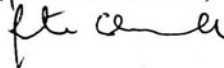
SEDE LEGALE: MILANO – VIA SAN VITTORE, 40

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	60.335		48.870	
7) altre	34.897		46.529	
Totale	95.232		95.399	
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	2.538.586		2.422.611	
2) impianti e macchinario	717.780		805.644	
3) attrezzature industriali e commerciali	565.283		585.375	
4) altri beni	241.390		236.775	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	40.598		12.168	
Totale	4.103.637		4.062.573	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		4.198.869		4.157.972
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	427.285		421.292	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	398.141		64.053	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	269.819		164.310	
Totale	1.095.245		649.655	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	18.244.078		18.457.003	
3) denaro e valori in cassa	9.384		9.704	
Totale	18.253.462		18.466.707	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		19.348.707		19.116.362
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	23.352		20.608	
TOTALE RATEI E RISCONTI		23.352		20.608
TOTALE ATTIVO		23.570.928		23.294.942

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(D.ssa Rita Colonnelli)



IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo Carrà)



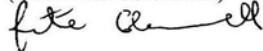
ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale	2.491.999		2.491.999	
V - Riserve statutarie	8.906.807		8.819.982	
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	2		0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.697		86.824	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		11.433.505		11.398.805
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) fondo imposte	26.647		26.647	
3) altri	5.602.125		5.714.573	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		5.628.772		5.741.220
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.054.811		3.800.561	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		4.054.811		3.800.561
D) DEBITI				
4) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		18	
7) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	304.025		290.490	
12) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	161.120		160.785	
13) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	186.291		205.146	
14) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	69.427		65.826	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.508		2.508	
TOTALE DEBITI		723.371		724.773
E) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	1.730.469		1.629.583	
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.730.469		1.629.583
TOTALE PASSIVO E NETTO		23.570.928		23.294.942

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

(D.ssa Rita Colonnelli)



IL PRESIDENTE

(Dr. Paolo Carrà)

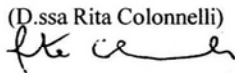


ENTE NAZIONALE RISI

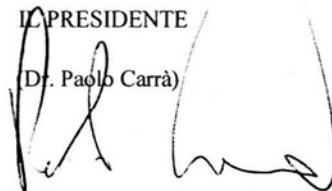
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.811.022		7.067.153	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	524.173		610.680	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		7.335.195		7.677.833
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(339.419)		(467.780)	
7) costi per servizi	(1.414.062)		(1.470.145)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(131.842)		(141.082)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(2.789.576)		(2.748.044)	
b) oneri sociali	(948.173)		(944.674)	
c) trattamento di fine rapporto	(218.158)		(223.296)	
e) altri costi	(192.365)		(200.050)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(45.188)		(39.515)	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(482.362)		(459.177)	
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		(62.119)	
12) accantonamenti per rischi	0		(765.301)	
13) altri accantonamenti	(1.658.399)		(159.000)	
14) oneri diversi di gestione	(617.501)		(358.554)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(8.837.045)		(8.038.737)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.		(1.501.850)		(360.904)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0		18	
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	14.259		18.046	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(9)		(22)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		14.250		18.042
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	99.620		1.320	
b) proventi diversi	1.861.020		679.399	
21) oneri				
a) minusvalenze	(126)		(630)	
b) oneri diversi	(161.390)		(17.818)	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	(8)		(7)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		1.799.116		662.264
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		311.516		319.402
22) imposte sul reddito dell'esercizio	(276.819)		(232.578)	
23) utile (perdita) dell'esercizio		34.697		86.824

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(D.ssa Rita Colonnelli)



IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo Carrà)

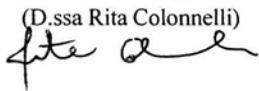


ENTE NAZIONALE RISI

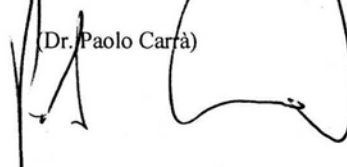
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
Fidejussioni di terzi	187.562		178.601	
Polizze fidejussorie di terzi	29.087		0	
Terzi creditori per fidejussioni		187.562		178.601
Terzi creditori per polizze fidejussorie		29.087		0
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	216.649	216.649	178.601	178.601

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(D.ssa Rita Colonnelli)



IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo Carrà)

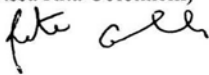


ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

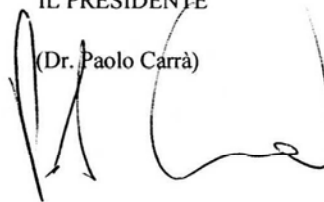
ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.A.G.A.			
Aiuto produzione sementi certificate	7.615.865	Ripresa di tesoreria	894.216
		Finanziamenti	6.721.649
	7.615.865		
Residuo di tesoreria	0		
	7.615.865		7.615.865

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(D.ssa Rita Colonnelli)



IL PRESIDENTE

(Dr. Paolo Carrà)



ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE

ENTE PUBBLICO ECONOMICO

D.P.R. 31 MARZO 2001, N. 200

SEDE LEGALE: ROMA, VIA NOMENTANA 183

P. IVA 01942351006 – C.F. 08037790584

RELAZIONE E BILANCIO 2012

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c. si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i cinque sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

L'attuale struttura del bilancio è quella approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione 19 luglio 2006, n. 21. Della nuova struttura di Bilancio è stata data comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché al Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 6152 del 31 ottobre 2006.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione. Inoltre, per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2012, in apposito capitolo sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato. Il confronto con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

La tavola relativa alla "analisi dei risultati reddituali", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2012 attraverso i più importanti indici di Bilancio quali il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo.

La tavola di "analisi della struttura patrimoniale", riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del "rendiconto finanziario", infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) nel periodo.

Si ricorda che, come nei precedenti esercizi, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono prudentemente allocati, nel Bilancio, nella voce "*proventi ed oneri finanziari*" del conto economico.

Nella voce "partecipazioni" delle "immobilizzazioni finanziarie" - BIII sono state inserite, oltre alle partecipazioni, le immobilizzazioni nell'ambito delle convenzioni con le regioni per la gestione delle attività di riordino fondiario e di altre attività istituzionali, come ad esempio quella creditizia, e dei relativi fondi.

Sono allegati al Bilancio Ismea: il Bilancio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Sardegna per la realizzazione della Misura 4.19 del P.O.R., il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Calabria per la realizzazione della Misura 4.16 del P.O.R., nonché i bilanci d'esercizio della Società gestione fondi per l'agroalimentare – SGFA, s.r.l. società unipersonale istituita secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 5^{ter} del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e della Società ISMEA – Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale, per la gestione del fondo di investimento nel capitale di rischio (all'art. 1 del D.M. Politiche Agricole e Forestali 22 giugno 2004 n.182).

E' inoltre allegato al presente Bilancio il Bilancio relativo al Fondo di Riassicurazione.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con le imprese controllate e collegate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

1.1. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE AGGREGATO 31.12.2012	TOTALE AGGREGATO 31.12.2011
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	305.469	376.535
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	8.569	14.292
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre immobilizzazioni immateriali (miglione su beni di terzi)	13.607	16.645
	327.645	407.472
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.661.938	1.802.593
2 - Impianti e macchinari	288.273	341.982
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	29.305	56.336
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.979.516	2.200.911
III - Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate	54.449.998	54.449.998
b) imprese collegate	14.303	14.190.735
d) altre imprese	14.126.432	
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	86.237.387	79.111.327
b) verso imprese collegate	0	0
d) verso altri	293.494	297.414
3) altri titoli	0	0
	155.121.614	148.049.474
Totale immobilizzazioni (B)	157.428.775	150.657.857
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	85.999.279	73.694.756
3 - Lavori in corso su ordinazione	29.086.235	31.950.823
	115.085.514	105.645.579
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	237.271.867	217.426.426
b) oltre 12 mesi	1.108.030.895	1.117.630.736
	1.345.302.762	1.335.057.162
2 - Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	555.480	1.005.785
b) oltre 12 mesi		
3 - Verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
4 bis - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	2.702.569	4.235.511
b) oltre 12 mesi		
4 ter - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	5.859	258
5 - Verso altri		
a) entro 12 mesi	3.724.419	10.881.069
b) oltre 12 mesi	5.278.315	5.283.651
	9.002.734	16.164.720
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.357.569.404	1.356.463.416
	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	96.506.012	60.899.935
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	51.115	70.321
	96.557.127	60.970.256
Totale Attivo Circolante (C)	1.569.212.045	1.523.079.251
D - RATEI E RISCONTI	8.191.369	11.847.435
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.734.832.189	1.685.584.543

PASSIVO	TOTALE AGGREGATO 31.12.2012	TOTALE AGGREGATO 31.12.2011
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve	6	-3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	422.396.517	386.419.220
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.506.145	35.977.299
Totale	1.312.556.158	1.287.050.006
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	826.011	777.613
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	5.292.793	5.316.326
Totale	6.118.804	6.093.939
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.387.031	2.454.280
D - DEBITI		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	12.807.987	11.353.511
b) oltre 12 mesi	260.674.829	222.026.336
	273.482.816	233.379.847
5 - Debiti verso altri finanziatori		
a) entro 12 mesi		
6 - Acconti		
b) entro 12 mesi	13.786.254	16.341.880
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	19.928.981	18.659.986
9 - Debiti verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	3.434.290	17.204.610
10 - Debiti verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.081.513	2.061.513
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	309.108	281.349
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	15.509.847	15.275.806
b) oltre 12 mesi	86.237.387	86.781.327
	101.747.234	102.057.133
Totale	413.770.196	389.986.318
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	422.276.031	398.534.537
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.734.832.189	1.685.584.543
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/ venditori per atti di assegnazione in corso	50.599.092	65.907.077
Fidejussioni emesse	16.970.621	17.793.935
Fondi per attuazione piani di settore - trasferimento alle imprese	5.208.849	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 27326 del 21/12/2011	1.789.077	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	35.655.984	41.334.878
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui relativi all'art. 59 d	0	225.000
Debiti diversi	27.592	27.592
	110.455.207	125.492.474

1.2. CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA 2012	SEZIONALE RIORDINO FONDIARIO 2012	SEZIONALE REGIONE TOSCANA 2012	SEZIONALE REGIONE MOLISE 2012	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' RF 2012	SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI 2012	TOTALE AGGREGATO 2012	TOTALE AGGREGATO 2011
A - VALORE DELLA PRODUZIONE								
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	345.149	61.479.244			61.824.393	30.828.380	92.652.773	137.205.265
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti								
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					0	-2.864.589	-2.864.589	4.337.648
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
5 - Altri ricavi e proventi								
* vani		2.864.476		5.716	2.870.192	456.443	3.326.635	4.535.676
* contributi in conto esercizio	0		0	0	0	0	0	0
Totale Valore della Produzione	345.149	64.343.720	0	5.716	64.694.585	28.420.234	93.114.819	146.078.589
B - COSTI DELLA PRODUZIONE								
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	71.740	71.740	387.342
7 - Per servizi								
a) per l'acquisizione delle informazioni						9.211.926	9.211.926	7.848.743
b) per l'elaborazione delle informazioni						640.997	640.997	909.788
c) per la diffusione delle informazioni						419.649	419.649	495.392
d) per la valorizzazione delle attività						4.509.585	4.509.585	4.429.251
e) altri servizi						334.002	334.002	177.388
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		57.612.250			57.612.250		57.612.250	105.506.720
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		9.105.593			9.105.593	0	9.105.593	9.307.488
	0	66.717.843	0	0	66.717.843	15.116.169	81.834.002	128.674.770
8 - Per godimento di beni di terzi								
a) affitto locali uffici	0	0	0	0	0	1.476.196	1.476.196	1.351.604
b) canoni di noleggio	0	0	0	0	0	46.585	46.585	60.200
	0	0	0	0	0	1.522.781	1.522.781	1.411.804
9 - Per il personale								
a) salari e stipendi						4.475.203	4.475.203	3.978.768
b) oneri sociali						1.411.539	1.411.539	1.249.080
c) trattamento di fine rapporto						440.666	440.666	408.199
d) trattamento di quiescenza e simili						0	0	
e) altri costi						823.606	823.606	794.238
	0	0	0	0	0	7.151.014	7.151.014	6.430.285
10 - Ammortamenti e svalutazioni								
a) ammortamento delle immob. immateriali		1.338			1.338	394.028	395.366	350.236
b) ammortamento delle immob. materiali		20.039			20.039	260.616	280.655	280.149
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni								
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	22.099.852	1.993.282	3.809	24.096.943	253.774	24.350.717	0
	0	22.121.229	1.993.282	3.809	24.118.320	908.418	25.026.738	630.385

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA 2012	SEZIONALE RIORDINO FONDIARIO 2012	SEZIONALE REGIONE TOSCANA 2012	SEZIONALE REGIONE MOLISE 2012	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' RF 2012	SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI 2012	TOTALE AGGREGATO 2012	TOTALE AGGREGATO 31.12.2011
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-3.154.657	-1.776.889	0	-4.931.546	-5.992	-4.937.538	-9.363.558
12 Accantonamenti per rischi								23.961.908
13 Altri accantonamenti						636.139	636.139	855.143
14 Oneri diversi di gestione								
a) funzionamento organi sociali						490.157	490.157	486.042
- consulenti legali						265.387	265.387	298.363
- uso locali uffici						375.159	375.159	441.444
- altre spese generali						760.964	760.964	744.820
b) altri oneri di gestione (fiscali)		114.129			114.129	88.241	202.370	90.492
	0	114.129	0	0	114.129	1.979.908	2.094.037	2.061.161
Totale Costi della Produzione	0	85.798.544	216.393	3.809	86.018.746	27.380.167	113.398.913	155.049.240
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	345.149	-21.454.824	-216.393	1.907	-21.324.161	1.040.067	-20.284.094	-8.970.651
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
15 Proventi da partecipazioni								
16 Altri proventi finanziari:								
- Interessi attivi bancari	1.900	144.073	18.536	6.367	170.876	314.489	485.365	383.030
- Interessi attivi v/assegnatari		41.076.770	311.502	60.820	41.449.092	0	41.449.092	39.541.864
- Crediti d'imposta								
- Crediti diversi						135.436	135.436	130.704
17 Interessi e altri oneri finanziari:								
- Interessi passivi bancari	-100	-1.667.687	-100	-100	-1.667.987	-2.573	-1.670.560	-1.066.408
- interessi passivi moratori	0	-17.290	0	0	-17.290	-47.906	-65.196	-9.885
- differenze cambi	-11	0	0	0	-11	-249	-260	-14
	1.789	39.535.866	329.938	67.087	39.934.680	399.197	40.333.877	38.979.291
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
18 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
19 Svalutazioni	0	0	0	0	0	-50.000	-50.000	0
	0	0	0	0	0	-50.000	-50.000	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI								
20 Proventi								
- proventi straordinari		55.287			55.287	0	55.287	103.160
- plusvalenze		0			0	0	0	300
- sopravvenienze attive	627.628	9.085.627	0	4.873	9.718.128	162.800	9.880.928	9.351.305
21 Oneri								
- oneri straordinari								
- minusvalenze								
- sopravvenienze passive	-893	-3.402.886	-3.936	0	-3.407.715	-212.149	-3.619.864	-1.738.996
Totale delle partite straordinarie	626.735	5.738.028	-3.936	4.873	6.365.700	-49.349	6.316.351	7.715.769
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	973.673	23.819.070	109.609	73.867	24.976.219	1.339.915	26.316.134	37.724.409
22 Imposte sul reddito dell'esercizio						815.590	815.590	1.721.533
22 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate						-5.601	-5.601	25.577
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	973.673	23.819.070	109.609	73.867	24.976.219	529.926	25.506.145	35.977.299

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

A seguito della riclassificazione effettuata nel 2012 di alcune voci dello stato Patrimoniale e del Conto Economico, si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico 2011 riclassificato in base alla nuova struttura.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

ATTIVO	TOTALE AGGREGATO 31.12.2012	TOTALE AGGREGATO 31.12.2011
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	305.489	378.535
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	8.569	14.292
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre immobilizzazioni immateriali (ragione su beni di terzi)	13.607	16.645
	327.665	407.472
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.001.938	1.802.593
2 - Impianti e macchinario	288.273	341.982
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	29.305	56.336
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.319.516	2.200.911
III - Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate	54.449.998	54.449.998
b) imprese collegate	14.303	64.303
c) altre imprese	14.126.432	14.126.432
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	86.237.387	79.111.327
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri	293.494	297.414
3) altri titoli		
	168.121.814	148.048.474
Totale Immobilizzazioni (B)	167.428.776	160.667.867
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	85.998.279	73.694.756
3 - Lavori in corso su ordinazione	29.088.235	31.950.623
	115.086.514	105.645.379
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	237.271.867	217.426.426
b) oltre 12 mesi	1.108.030.895	1.117.630.736
	1.345.302.762	1.335.057.162
2 - Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	555.480	1.005.765
b) oltre 12 mesi		
3 - Verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
4 bis - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	2.702.569	4.235.511
b) oltre 12 mesi		
4 ter - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	5.859	258
5 - Verso altri		
a) entro 12 mesi	3.724.419	10.881.069
b) oltre 12 mesi	5.278.315	5.283.651
	9.002.734	16.164.720
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1.367.869.404	1.366.483.418
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	96.506.012	57.129.935
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	51.115	70.321
	96.557.127	57.200.256
Totale Attivo Circolante (C)	1.589.212.046	1.519.308.251
D - RATEI E RISCONTI	8.191.389	11.847.435
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.734.832.189	1.691.814.543

PASSIVO	TOTALE AGGREGATO 31.12.2012	TOTALE AGGREGATO 31.12.2011
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve	6	-3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	422.396.517	386.419.220
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.506.145	35.977.299
Totale	1.312.556.158	1.287.050.006
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	826.011	777.613
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	5.292.793	5.316.326
Totale	6.118.804	6.093.939
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.387.031	2.454.280
D - DEBITI		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	12.807.987	11.353.511
b) oltre 12 mesi	260.674.829	222.026.336
	273.482.816	233.379.847
5 - Debiti verso altri finanziatori		
a) entro 12 mesi		
6 - Acconti		
b) entro 12 mesi	13.786.254	16.341.880
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	19.928.981	18.659.986
9 - Debiti verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	3.434.290	17.204.610
10 - Debiti verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.081.513	2.061.513
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	309.108	281.349
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	15.509.847	15.275.806
b) oltre 12 mesi	86.237.387	83.011.327
	101.747.234	98.287.133
Totale	413.770.196	386.216.318
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	422.276.031	394.764.537
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.734.832.189	1.681.814.543
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/ venditori per atti di assegnazione in corso	50.599.092	65.907.077
Fidejussioni emesse	16.970.621	17.793.935
Fondi per attuazione piani di settore - trasferimento alle imprese	5.208.849	3.770.000
Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 27326 del 21/12/2011	1.789.077	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	35.655.984	41.334.878
Debiti per debiti assunti v/dipendenti per mutui relativi all'art. 1	0	225.000
Debiti diversi	27.592	27.592
	110.455.207	129.262.474

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA 2012	SEZIONALE RIORDINO FONDIARIO 2012	SEZIONALE REGIONE TOSCANA 2012	SEZIONALE REGIONE MOLISE 2012	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' RF 2012	SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI 2012	TOTALE AGGREGATO 2012	TOTALE AGGREGATO 2011
A - VALORE DELLA PRODUZIONE								
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	345.149	61.479.244			61.824.393	30.828.380	92.652.773	137.205.265
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti								
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						-2.864.589	-2.864.589	4.337.648
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
5 - Altri ricavi e proventi								
* van		2.864.476		5.716	2.870.192	456.443	3.326.635	4.946.180 (*)
* contributi in conto esercizio	0		0	0	0	0	0	0
Totale Valore della Produzione	345.149	64.343.720	0	5.716	64.694.585	28.420.234	93.114.819	146.489.093
B - COSTI DELLA PRODUZIONE								
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	71.740	71.740	387.342
7 - Per servizi								
a) per l'acquisizione delle informazioni						9.211.926	9.211.926	7.848.743
b) per l'elaborazione delle informazioni						640.997	640.997	909.788
c) per la diffusione delle informazioni						419.649	419.649	495.392
d) per la valorizzazione delle attività						4.509.585	4.509.585	4.429.251
e) altri servizi						334.002	334.002	177.388
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		57.612.250			57.612.250		57.612.250	105.506.720
g) altri servizi per attività di ordinio fondiario		9.105.593			9.105.593	0	9.105.593	9.307.488
	0	66.717.843	0	0	66.717.843	15.116.159	81.834.002	128.674.770
8 - Per godimento di beni di terzi								
a) affitto locali uffici	0	0	0	0	0	1.476.196	1.476.196	1.351.604
b) canoni di noleggio	0	0	0	0	0	46.585	46.585	60.200
	0	0	0	0	0	1.522.781	1.522.781	1.411.804
9 - Per il personale								
a) salari e stipendi						4.475.203	4.475.203	4.234.841
b) oneri sociali						1.411.539	1.411.539	1.333.045
c) trattamento di fine rapporto						440.666	440.666	431.261
d) trattamento di quiescenza e simili						0	0	
e) altri costi						823.606	823.606	841.642
	0	0	0	0	0	7.151.014	7.151.014	6.840.789 (*)
10 - Ammortamenti e svalutazioni								
a) ammortamento delle immob. immateriali		1.338			1.338	394.028	395.366	350.236
b) ammortamento delle immob. materiali		20.039			20.039	260.616	280.655	280.149
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni								
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	22.099.852	1.993.282	3.809	24.096.943	253.774	24.350.717	23.961.908 (*)
	0	22.121.229	1.993.282	3.809	24.118.320	908.418	25.026.738	24.592.293

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA 2012	SEZIONALE RIORDINO FONDIARIO 2012	SEZIONALE REGIONE TOSCANA 2012	SEZIONALE REGIONE MOLISE 2012	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' RF 2012	SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI 2012	TOTALE AGGREGATO 2012	TOTALE AGGREGATO 2011	
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-3.164.657	-1.776.889	0	-4.931.546	-5.992	-4.937.538	-9.363.558	(*)
12 Accantonamenti per rischi							0		
13 Altri accantonamenti						636.139	636.139	855.143	
14 Oneri diversi di gestione									
a) funzionamento organi sociali						490.157	490.157	486.042	
- consulenti legali						265.387	265.387	298.363	
- uso locali uffici						375.159	375.159	441.444	
- altre spese generali						760.964	760.964	744.820	
b) altri oneri di gestione (fiscali)		114.129			114.129	88.241	202.370	90.492	
	0	114.129	0	0	114.129	1.979.908	2.094.037	2.061.161	
Totale Costi della Produzione	0	85.798.544	216.393	3.809	86.018.746	27.380.167	113.398.913	155.459.744	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	345.149	-21.454.824	-216.393	1.907	-21.324.161	1.040.067	-20.284.094	-8.970.851	
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15 Proventi da partecipazioni									
16 Altri proventi finanziari.									
- Interessi attivi bancari	1.900	144.073	18.536	6.367	170.876	314.489	485.365	383.030	
- Interessi attivi assegnati		41.076.770	311.502	60.820	41.449.092	0	41.449.092	39.541.864	
- Crediti d'imposta									
- Crediti diversi						135.436	135.436	130.704	
17 Interessi e altri oneri finanziari									
- Interessi passivi bancari	-100	-1.667.687	-100	-100	-1.667.987	-2.573	-1.670.560	-1.066.408	
- Interessi passivi moratori	0	-17.290	0	0	-17.290	-47.906	-85.196	-9.885	
- Differenze cambi	-11	0	0	0	-11	-249	-280	-14	
Totale proventi e oneri finanziari	1.789	39.535.866	329.938	67.087	39.934.680	399.197	40.333.877	38.979.291	
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
18 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	
19 Svalutazioni	0	0	0	0	0	-50.000	-50.000	0	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	-50.000	-50.000	0	
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI									
20 Proventi									
- proventi straordinari		55.287			55.287	0	55.287	103.160	
- plusvalenze		0			0	0	0	300	
- sopravvenienze attive	627.628	9.085.627	0	4.873	9.718.128	162.800	9.880.928	9.351.305	
21 Oneri									
- oneri straordinari									
- minusvalenze									
- sopravvenienze passive	-893	-3.402.886	-3.936	0	-3.407.715	-212.149	-3.619.864	-1.738.996	
Totale delle partite straordinarie	626.735	6.738.028	-3.936	4.873	6.365.700	-49.349	6.316.381	7.715.769	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	973.673	23.819.070	109.609	73.867	24.976.219	1.339.915	26.316.134	37.724.409	
22 Imposte sul reddito dell'esercizio						815.590	815.590	1.721.533	
22 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate						-5.601	-5.601	25.577	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	973.673	23.819.070	109.609	73.867	24.976.219	829.926	25.506.145	35.977.299	

(*) dati 2011 oggetto di riallocazione nel 2012

I criteri adottati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

Il presente bilancio, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si ricorda che la nuova struttura prevede l'attribuzione di tutti i costi a utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "Servizi Informativi" che svolge così le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Il sezionale servizi informativi, pertanto, "fattura" i c.d. costi a "utilizzo promiscuo" ai singoli sezionali secondo precisi criteri definiti con il Collegio dei Sindaci. Sono invece attribuiti direttamente ad ogni specifico "sezionale" i "costi di diretta imputazione". Ciò assicura maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali. Si ricorda che i criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto delle voci di costo sostenute per le attività relative al sezionale "servizi informativi" negli ultimi tre anni e la differenza percentuale tra le stesse voci di costo con quelle riguardanti il 2012 è stata applicata al costo medio del riordino fondiario dell'ultimo triennio, in incremento o in diminuzione. Il risultato per il 2012 è pari ad Euro 5.161.793, al netto dei costi straordinari maggiorato del 13% delle spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

ANALISI COSTI DA FATTURARE AL SEZIONALE RF CONSUNTIVO 2012

SEZ	DESCRIZIONE	SENZA IVA 2009 SI	COSTI 2010 SI	COSTI 2011 SI	MEDIA 2009 2011	MEDIA SENZA IVA	INCREM DECREM	COSTI 2012 SI
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO	287.693,70	194.422,26	177.388,42	219.834,79	219.834,79	51,93	334.001,97
ISMEA	GODIMENTO BENI DI TERZI	1.151.247,84	1.143.593,83	1.411.804,64	1.235.548,77	1.235.548,77	23,25	1.522.781,29
ISMEA	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1*)	1.900.628,68	1.896.654,07	2.055.356,34	1.950.879,70	1.950.879,70	1,49	1.979.892,82
ISMEA	AMMORTAMENTI	1.095.488,28	868.905,63	608.823,17	857.739,03	857.739,03	-23,68	654.643,70
ISMEA	COSTO DEL PERSONALE (2*)	6.595.592,58	6.400.657,40	6.354.874,52	6.450.374,83	6.450.374,83	1,30	6.533.949,69
ISMEA	ESODO	89.600,00	1.979.991,00	0,00				
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO	275.682,09	184.440,73	172.048,55	210.723,79	210.723,79	51,93	332.972,22
	ALTRI COSTI PER ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO DA ADEBITARE A ISI	12.011,61	9.981,53	5.339,87	9.111,00	9.111,00		1.029,75
RF	GODIMENTO BENI DI TERZI	764.496,70	764.081,92	944.401,13	824.326,58	824.326,58	23,25	1.015.960,78
RF	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1*)	1.107.561,18	1.104.615,82	1.196.566,68	1.136.247,90	1.136.247,90	1,49	1.153.145,97
RF	AMMORTAMENTI	132.844,41	100.127,34	71.151,73	101.374,49	101.374,49	-23,68	77.371,05
RF	COSTO DEL PERSONALE (2*)	2.522.618,59	2.448.061,66	2.430.551,07	2.467.077,11	2.467.077,11		2.499.042,01
	INDENNITA' DI TRASFERITA DA RIADDEBITARE AD ISI	26.384,00	28.646,50	31.774,70	28.935,07	28.935,07		42.201,10
RF	ESODO	44.800,00	989.995,50	0,00	344.931,83	344.931,83	50,00	41.100,00
	TOTALE RF	4.874.386,97	5.619.969,48	4.846.493,86	5.084.681,70	5.084.681,70		5.161.793,13
		4.874.386,97	5.619.969,48	4.846.493,86			IMPORTO	5.161.793,13
		633.670,31	730.596,03	630.044,20			13% SG	671.033,11
		5.508.057,28	6.350.565,51	5.476.538,06			TOTALE	5.832.826,24
		1.101.611,46	1.270.113,19	1.150.072,99			IVA	1.224.893,51
		6.609.668,73	7.620.678,61	6.626.611,05			TOTALE	7.057.719,75

ANALISI COSTO DEL PERSONALE CONSUNTIVO 2012

DESCRIZIONE	2012	SERVIZI INFORMATIVI	RIORDINO FONDIARIO	TOTALE	RIASSICURAZ	Soc ISI	Soc SGFA	TOTALE
COSTO TOTALE DEL PERSONALE	7.151.813,37							
ESODO+ ALTRE VOCI	82.200,00	41.100,00	41.100,00	82.200,00				82.200,00
DA RIADDEBITARE A RIASSICURAZIONI	188.857,65			0,00	188.857,65			188.857,65
DA RIADDEBITARE A SGFA	205.599,92			0,00			205.599,92	205.599,92
DA RIADDEBITARE A ISI	57.490,61			0,00		57.490,61		57.490,61
INDENNITA' DI TRASFERITA	82.915,50	36.482,50	42.201,10	78.684,00	2.449,00	-	1.782,50	82.915,50
DIFFERENZA	6.533.949,69			0,00				0,00
SU RF PERS	2.499.042,01		2.499.042,01	2.499.042,01				2.499.042,01
DIFFERENZA	4.034.907,68	4.034.907,68		4.034.907,68				4.034.907,68
TOTALI PER SEZIONALE BILANCIO		4.112.490,58	2.582.343,11	6.694.833,69	191.306,65	57.490,61	207.382,42	7.151.813,37

In coerenza al principio di prudenza anche per il 2012, come per gli esercizi

precedenti, di intesa con il Collegio dei Sindaci è stata accantonata, nel Fondo rischi sui crediti, una quota pari al 6% del totale dei crediti vantati verso gli assegnatari. Detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo – ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella.

Si fa presente infine che l'art. 25 del D.Lgs. 127/91 stabilisce che sono obbligati alla redazione del bilancio consolidato anche gli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale art. 2201 del c.c. Poiché l'attività principale dell'Ismea è relativa al Riordino Fondiario che non rientra tra le attività commerciali l'Istituto è esonerato dall'obbligo di cui sopra.

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come concordato con il Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Le immobilizzazioni immateriali acquisite posteriormente alla data suddetta sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

In particolare il valore degli immobili comprende le rivalutazioni monetarie e il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e che nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 Novembre 2008.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento, in base alla disciplina fiscale, è ridotta al 50%, ed è ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario, 27 e via Fabio Massimo, 72.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al Bilancio sotto la specifica voce.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Trattasi di investimenti patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente

nell'Ente.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si riferiscono in particolare a:

- partecipazioni in imprese collegate Ciem e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003;
- crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritti al valore nominale e si riferiscono ai fondi erogati dalle Regioni e dal MiPAAF per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio per ISI. Detti importi, al netto degli interessi maturati, trovano compensazione alla voce "Altri debiti" oltre dodici mesi.
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

2.1.4 RIMANENZE

- **Materie prime sussidiarie e di consumo**

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "*terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente*" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario. Il valore nella voce di Bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data della sentenza. In minima parte, rispetto ai "*terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto*", detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

- **Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota è valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

2.1.5 CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo, ottenuto mediante rettifica del valore nominale con specifico fondo svalutazione, determinato per riflettere il rischio generico di inesigibilità.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del Bilancio.

Nel presente Bilancio, così come previsto dal principio contabile n. 15, sono esposti i crediti in relazione sia alla natura del creditore (crediti verso clienti, verso Imprese controllate), sia in relazione alla scadenza distinguendoli in crediti a breve termine (scadenza entro i dodici mesi) e in crediti a medio-lungo termine (scadenza oltre i dodici mesi). Si fa presente che in questo raggruppamento sono presenti crediti con scadenza residua superiore a 5 anni.

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscano immobilizzazioni.

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al loro valore nominale.

I saldi dei depositi bancari sono stati verificati in conformità ad appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite in relazione alle quali non ricorrono i requisiti della certezza in riferimento al quantum e/o all'an.

L'accantonamento tiene inoltre conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, naturalmente tenuto conto delle recenti normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte nell'apposito paragrafo.

2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del valore di estinzione.

Nel presente Bilancio, sono esposti i debiti in relazione sia alla natura del debitore (debiti verso fornitori, verso Imprese controllate, ecc.) e sia in relazione alla scadenza distinguendoli in debiti a breve termine (scadenza entro i dodici mesi) e in debiti a medio-lungo termine (scadenza oltre i dodici mesi). Si fa presente che in questo raggruppamento sono presenti debiti con scadenza residua superiore a 5 anni.

2.1.12 CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli impegni, i rischi ed i beni altrui presso Ismea.

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. Non esistono altri impegni non risultanti dalla Situazione Patrimoniale.

Tra gli impegni sono distinti quelli derivanti da:

- beni di terzi presso Ismea. Trattasi di beni materiali, prevalentemente del Mipaaf, iscritti al valore di costo;
- domande di acquisto di Aziende agricole destinate a imprenditori agricoli che ne abbiano fatta apposita richiesta, ritenute finanziabili anche se non ancora perfezionati mediante il relativo atto definitivo di compravendita;
- fidejussioni emesse (trattasi del potenziale debito per fidejussioni emesse nei confronti degli assegnatari). Tale debito è iscritto al valore nominale;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 6413 del 30/12/2010 - Piano di settore Cerealicolo. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 5339 del 05/12/2011 - Piano di settore Vegetali. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 5341 del 05/12/2011 - Piano di settore Zootecnico. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 27326 del 21/12/2011 - Fondo per

lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti, in corso di apertura, per la gestione di detta attività;

- fondo per l'attuazione Decreto del Mipaaf e del Mef del 18 febbraio 2007. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- domande accolte per mutui relativi all'art. 59 del d.P.R. n. 509/79 dei dipendenti per prestiti secondo il regolamento interno e che alla data del 31/12/2012 non sono stati ancora erogati;
- Debiti diversi relativi alla partecipazione al consorzio Ciem.

2.1.13 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività concernenti i Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati sulla base dei piani di ammortamento che fanno parte integrante dell'atto di compravendita stipulato tra ISMEA e gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

Riguardo ai ricavi iscritti nel valore della produzione, si precisa che i contributi previsti dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 nonché quello previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001, n. 448 oggi confluito nel contributo per le attività istituzionali (art. 1, comma 428 della L 23/12/2005 n. 266), sono appostati nella voce "Altri ricavi e proventi vari" poiché gli stessi non sono stati stabiliti a copertura di specifici costi ma sono finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali così come previsto dalle relative norme.

Si fa inoltre presente che, su indicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, a decorrere dall'esercizio considerato, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi" del valore della produzione, invece di portarlo a detrazione del costo complessivo del personale.

2.1.14 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite risultino superiori ai debiti tributari, questi ultimi vengono iscritti ad incremento della voce "Crediti Tributari". I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da elementi di reddito a deducibilità differita, non sono rilevati, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza

dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Sono state in particolare iscritte imposte anticipate per euro 5.771^(*) derivanti da spese temporaneamente indeducibili, nell'esercizio corrente, poiché sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro l'istituto conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di dette perdite. Nel presente esercizio non sono presenti voci di bilancio che diano luogo all'iscrizione di passività per imposte differite.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.339.918	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Contributi sindacali 2011 pagati nel 2012	(467)	
Interessi di mora 2011 pagati nel 2012	(154)	
Utilizzo fondo rischi contenzioso dipendenti (quota deducibile)	(780.673)	
	(781.294)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
20% Spese telefoniche	25.431	
Spese autovetture indeducibili	44.693	
Spese rappresentanza indeducibili	14.933	
Spese varie indeducibili	43.578	
Ammortamenti impianti telefonici indeducibili	175	
Ammortamenti autovetture e moto inded.	482	
Ammortamenti fabbricati quota terreni	16.832	
Sanzioni	1.230	
IMU	28.104	
Sopravenienze passive indeducibili	177.307	
Svalutazione partecipazioni	50.000	
Interessi passivi indeducibili	16	
-deduzione Irap su costo del lavoro 2012	(378.681)	
- 4% TFR trasferito ai fondi complementari 2012	(3.525)	
- sopravenienze attive non tassate	(10.006)	
	10.569	
Differenze riportabili negli esercizi successivi		
Ammortamento fabbricati (su quota rivalutazione)	103.539	
Accantonamento fondo rischi contenzioso dipendenti	636.139	
Compensazioni 2012 non pagati	20.194	
Interessi di mora 2012 non pagati	331	
Contributi sindacali 2012 non pagati	461	
	760.664	
Imponibile fiscale	1.329.857	
-deduzione ACE	(54.683)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (27,50%)	1.275.174	350.673

(*) L'importo è al lordo dello storno di imposte anticipate, relative agli anni precedenti per € 171.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.040.069	
Costi per il personale dipendente	7.062.727	
Collaboratori senza partita iva	1.802.035	
Lavoro interinale netto	1.436.344	
Accantonamento rischi su crediti	253.774	
Accantonamento rischi contenzioso personale	636.139	
Sopraavvenienze attive tassabili	151.957	
Sopraavvenienze passive deducibili	(174.392)	
Altri ricavi (personale distaccato a terzi)	(456.180)	
Onere fiscale teorico (4,82%)	10.712.404	671.086
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Multe	1.230	
Ammortamenti fabbricati quota terreni	16.832	
IMU	28.104	
Altri costi indeducibili	46.084	
	92.250	
Differenze riportabili negli esercizi successivi		
Ammortamento fabbricati (su quota rivalutazione)	103.539	
	103.539	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Deduzioni IRAP		
Contributi obbligatori INAIL	(17.817)	
Deduzione base cuneo fiscale	(985.135)	
Deduzione contributi cuneo fiscale	(1.299.727)	
	(2.302.679)	
Imponibile Irap	9.645.583	
IRAP corrente per l'esercizio (4,82%)		464.917

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di Bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di Euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde () i dati di Bilancio del precedente esercizio.

2.2.1 ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI Euro **0** (Euro 0)

B. IMMOBILIZZAZIONI Euro **157.428.775** (Euro 150.657.857)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella presente nota. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 6.770.918, riferite quasi esclusivamente a crediti verso imprese controllate ed in particolare ad SGFA.

I. Immobilizzazioni Immateriali Euro **327.645** (Euro 407.472)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennali quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare si precisa:

- le spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2011, nell'esercizio 2012 non hanno registrato variazioni e rimangono, pertanto pari a 0;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, non subiscono variazioni nel corso dell'esercizio.

Inoltre in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2012, detti costi, si sono incrementati di Euro 302.685 per i pacchetti personalizzati ed Euro 12.854 per i pacchetti standard, diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 373.751 ed Euro 18.577.

Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2012 così si rappresenta:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CESPITI	Costo storico 31.12.2011	Ammort. 31.12.2011	Valori al 31.12.2011	Variazioni 2012				Valori 31.12.2012
				Variazioni (*)	Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.to % amm.to	Decrementi per amm.to importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0	0	0	0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	572.678	556.034	16.645	0	0	10	3.038	13.607
- Software pacchetti personalizzati	9.808.749	9.432.215	376.535	0	302.685	33	373.751	305.469
- Software pacchetti standard	985.736	971.444	14.292		12.854	33	18.577	8.569
- Immobilizzazioni in corso e acconti	727.454	0	0	0	0		0	0
TOTALE	12.479.377	11.344.453	407.472	0	315.539		395.366	327.645

II. Immobilizzazioni Materiali**Euro 1.979.516 (Euro 2.200.911)**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella, che riassume le relative variazioni intervenute nell'esercizio:

	CESPTI	Consistenza al 31/12/2011	Variazioni 2012					Consistenza al 31/12/2012
			Acquisizione	Rivalutazione Legge 185	Dismissioni	Decremento F.do ammort.	Ammortam. 2.012	
1 -	Terreni e fabbricati	1.802.593	0	0	0	0	140.655	1.661.938
2 -	Impianti e macchinario	341.982	59.223	0	0		112.932	288.273
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	56.336	37		0		27.068	29.305
	TOTALE	2.200.911	59.260	0	0	0	280.655	1.979.516

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e nell'esercizio 1991, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413 per Euro 212.506 e pertanto per complessivi Euro 791.351. Tale importo è stato accantonato nella Riserva di Rivalutazione per Euro 757.350 e riportato nei debiti verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 34.001.

Nell'esercizio 2008 gli stessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.lgs. n. 185/2008 convertito con modificazioni della legge n. 2/2009 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, gli stessi sono stati rivalutati per complessivi Euro 1.960.102. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come valore di riferimento quello risultante dalla relazione tecnica redatta dall'Ing. Ignazio Pecora il 25 maggio 2009, con il quale il perito ha assegnato:

- Immobile sito in Via Caio Mario 27 per Euro 1.861.044
- Immobile sito in Via Fabio Massimo 72 per Euro 944.224

Come detto, la rivalutazione è stata effettuata sul costo storico dei beni incrementata delle rivalutazioni degli anni precedenti.

La rivalutazione è stata eseguita esclusivamente suddetto costo rivalutato lasciando invariato il fondo ammortamento.

L'Istituto si è avvalso inoltre della possibilità di ottenere il riconoscimento fiscale differito del maggior valore attribuito al suddetto immobile in sede di rivalutazione ex D.L. 185/2008, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva di IRES ed IRAP pari al 3% del saldo attivo di rivalutazione (Euro 1.960.102 x 3% = 58.803).

La *Riserva di Rivalutazione netta* D.L. 185/2008 pari ad Euro 1.901.299 è stata iscritta nel Bilancio 2009 tra le riserve di patrimonio netto, mentre il debito verso l'erario per imposta sostitutiva di rivalutazione 3% di Euro 58.803 è stato inserito tra i debiti tributari che, come previsto dalla normativa, vengono versate ratealmente.

Si attesta inoltre che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni della legge n. 2/2009.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2012, ammortizzate per complessivi Euro 8.403.037 (8.122.382 nel 2011).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.979.516 (contro Euro 2.200.911 del 2011).

Nel prospetto che segue sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

B- IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

C E S P I T I	Costi storici	RIVALUTAZIONI			Valori al 31.12.2011	Fondi amm.to 31.12.2011	Valori netti 31.12.2011	VARIAZIONI 2012							VALORI NETTI 31.12.2012
		monetaria	(L.413/91)	legge 185				acquisizioni	rivalutazione	dismissioni	ammortamento			decremento fondi amm.to	
											% amm.to	note	importo		
1 - Beni immobili a) - Terreni e fabbricati 1 - Via F. Massimo n.72 - Roma 2 - Via Carlo Mario n.27 - Roma Totale punto 1)	31.091 22.724	175.492 403.353	83.706 128.799	653.934 1.308.168	944.223 1.861.044	335.365 867.309	608.858 1.193.735	0 0	0 0	0 0	3 3		47.175 93.480	0 0	561.683 1.100.255
	\$3.815	578.845	212.505	1.960.102	2.805.287	1.002.674	1.802.593	0	0	0			140.855	0	1.661.938
2 - Beni mobili a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche) b) Attrezzature industriali e commerciali c) Altri beni - Mobili e arredi - Macchine da scrivere - Macchine da calcolo - Attrezzature varie di ufficio - Autovetture - Beni unitari inf. 1 milione Totale punto 2)	6.145.605	0	0	0	6.145.605	5.803.623	341.982	59.223		0	20	A	112.932	0	288.273
	0	0	0	0	0	0	0	0					0	0	0
	1.037.873 55.378 36.362 207.557 22.147 13.104	0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0	1.037.873 55.378 36.362 207.557 22.147 13.104	990.558 55.378 36.269 199.317 21.459 13.104	47.315 0 93 8.240 688 0	0 0 0 8.240 688 0	0 0 0 0 0 37	0 0 0 0 0 0	12 20 100 12 25		24.208 0 62 2.073 688 37	0 0 0 0 0 0	23.107 0 31 6.167 0 0
	7.518.028	0	0	0	7.518.028	7.119.708	388.318	59.280	0	0			140.000	0	317.578
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0
T O T A L E	7.571.841	578.845	212.505	1.960.102	10.323.293	8.122.382	2.200.911	59.280		0			280.855	0	1.979.516

III. Immobilizzazioni Finanziarie**Euro 155.121.614** (Euro 148.049.474)**1.a) Partecipazioni in imprese controllate** **Euro 54.449.998** (Euro 54.449.998)

In questa voce sono comprese: la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della società Società SGFA s.r.l. per Euro 1.200.000, l'apporto recato dalla legge n. 80/2005 per Euro 49.999.998 per le finalità di cui all'art.17 d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102. Sono compresi altresì il Capitale sociale della società Ismea – Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000 e la quota parte del cofinanziamento – di Euro 1.250.000 non ancora versato - previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per "l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole" ("capitale di rischio").

I bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, della Società SGFA s.r.l., e della Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. sono allegati al presente Bilancio ai sensi dell'articolo 2429 del c.c.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate **Euro 14.303** (Euro 64.303)

Per una migliore rappresentazione nel 2012 sono state riclassificate nella voce "altre imprese" euro 14.126.432 precedentemente inserite nel prospetto dello stato patrimoniale nella voce "partecipazione in imprese collegate" per cui il saldo 2011 ammontava ad euro 14.190.735. Le partecipazioni alle imprese collegate si sono decrementate per effetto della svalutazione dell'intera partecipazione al capitale sociale della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000 pari al 10% del capitale sociale a seguito della domanda di concordato preventivo per detta società

In tale voce rientra il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.303, per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale;

1.d) Partecipazione in altre imprese **Euro 14.126.432** (Euro 14.126.432)

Per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nella presente voce euro 14.126.432 precedentemente inserite nel prospetto dello stato patrimoniale nella voce "partecipazione in imprese collegate" per cui il saldo 2011 ammontava ad euro 0. In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio e i Bilanci allegati, relativi alle convenzioni regionali. In particolare:

- il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 6.800.000 (Euro 6.800.000);
- il credito verso il Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000 (Euro 1.500.000);
- il credito verso il bilancio "Regione Calabria" per Euro 5.826.432 (Euro 5.826.432).

2.a) Crediti verso imprese controllate**Euro 86.237.387** (Euro 79.111.327)

Tali crediti sono riferibili ai crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e rappresentano i fondi erogati dalle Regioni per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio gestito da Ismea – investimenti per lo sviluppo.

2.d) Crediti verso altriEuro **293.494** (Euro 297.414)

- Depositi cauzionali

Euro **293.494** (Euro 297.414)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente. Il decremento rispetto all'anno precedente è di Euro 3.920.

Quanto sopra descritto viene riassunto nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

descrizione	Totale 2012	Totale 2011	Scostamenti
PARTECIPAZIONI			
VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0	0	0
Ismea - Investimenti per lo sviluppo	3.250.000	3.250.000	0
Verso Società controllata "SGFA"	51.199.998	51.199.998	0
TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE CONTROLLATE	54.449.998	54.449.998	0
VERSO IMPRESE COLLEGATE			
Partecipazione Società controllata Naturalmente Italiano ("Bontalia")		50.000	-50.000
Azioni CIEM	14.303	14.303	0
A) TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE COLLEGATE	14.303	64.303	-50.000
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Regione Toscana	6.800.000	6.800.000	0
Regione Molise	1.500.000	1.500.000	0
Regione Calabria	5.826.432	5.826.432	0
B) TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	14.126.432	14.126.432	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	68.590.733	68.640.733	-50.000
CREDITI			
VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
Ismea - Investimenti per lo sviluppo - per fondi per capitale di rischio erogati dalla Regione Sardegna	1.250.000	1.250.000	0
Verso Società controllata "SGFA" - per fondi di garanzia erogati dalle Regioni	84.987.387	77.861.327	7.126.060
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	86.237.387	79.111.327	7.126.060
VERSO ALTRI			
Depositi cauzionali	293.494	297.414	-3.920
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	293.494	297.414	-3.920
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	155.121.614	148.049.474	7.072.140

CIRCOLANTEEuro **1.569.212.045** (Euro 1.519.309.251)

Il saldo del 2011 (importo originario euro 1.523.079.251) riallocato, per effetto della riclassificazione di parte delle disponibilità liquide nei conti d'ordine per euro 3.770.000, ammonta ad euro 1.519.309.251.

Detta variazione è relativa ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese che non rientrano nelle disponibilità liquide dell'Ente.

Il nuovo attivo circolante si incrementa di euro 49.902.794 ed è formato da:

I RimanenzeEuro **115.085.514** (Euro 105.645.579)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 9.439.935 sono compresi:

I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo

- scorte in magazzino di materiale di cancelleria Euro **11.751** (Euro **5.758**)
- capitale residuo terreni retrocessi Euro **85.987.528** (Euro 73.688.998)
- Totale** Euro **85.999.279** (Euro 73.694.756)

Per detto aggregato si registra un incremento pari a Euro 12.304.523 dovuto principalmente al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno.

Si ricorda che il valore finale è il risultato della somma algebrica tra gli incrementi e i decrementi del "magazzino". Questi ultimi, intervenuti durante il corso dell'esercizio, sono dovuti al ripristino del rapporto contrattuale con alcuni assegnatari che erano incorsi in una risoluzione contrattuale per morosità.

Si fa presente altresì che le rimanenze sono state oggetto di rettifica nell'esercizio corrente per Euro 7.366.984 quali proventi straordinari. Infatti a causa dei ritardi con cui vengono trasmesse le sentenze l'Istituto viene a conoscenza dell'esatto dato contabile solo dopo la chiusura dell'esercizio precedente a quello considerato.

I.2 Lavori in corso su ordinazione

Euro **29.086.235** (Euro 31.950.823)

Le somme inserite in questa voce di Bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi. Questi vengono stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata o rendicontata.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore dei "lavori in corso su ordinazione" per servizi informativi presenta una diminuzione di Euro 2.864.588. Detto decremento è motivato dalla chiusura e/o rendicontazione dei programmi di attività delle Commesse MIPAAF.

Il valore della produzione realizzato è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci affinché gli importi così definiti non si discostino nella sostanza da quelli che saranno liquidati. Come detto, il valore della produzione è determinato secondo l'attività effettivamente realizzata e i costi effettivamente sostenuti. Questi ultimi hanno significato per la valorizzazione delle commesse di lavoro affidate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed altri Enti pubblici, come le Regioni. Ciò in quanto la liquidazione del corrispettivo avviene a rendicontazione.

Il valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MIPAAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2012, indica le attività già svolte dall'Istituto e considerate, ai fini del presente Bilancio d'esercizio, prudentemente in via di definizione, in quanto non terminate o non rendicontate. Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione Commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2012	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2011	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2012	22.969.093	28.019.635	-5.050.542
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2012	2.536.138	1.932.260	603.878
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	3.581.004	1.998.928	1.582.076
TOTALE	29.086.235	31.950.823	-2.864.588

II CREDITIEuro **1.357.569.404** (Euro 1.356.463.416)

I crediti si incrementano di Euro 1.105.988 e comprendono:

II.1.a Crediti verso clienti (entro 12 mesi):Euro **237.271.867** (Euro **217.426.426**)

La voce "Crediti verso clienti entro 12 mesi" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 31.455.564. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti entro 12 mesi si incrementano complessivamente di Euro 19.845.441.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti entro 12 mesi di cui trattasi

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI

DESCRIZIONE	LORDI 2012	FONDI 2012	NETTI 2012	LORDI 2011	FONDI 2011	NETTI 2011
servizi informativi	59.190.540	1.919.561	57.270.979	55.428.291	1.780.817	53.647.474
esa	2.200.601	132.036	2.068.565	2.126.428	127.587	1.998.841
cessione terreni	181.275.390	10.876.523	170.398.867	163.461.603	9.807.696	153.653.907
crediti diversi vassegnatan	652.017	39.121	612.896	871.903	52.314	819.589
finanziamenti	2.068.129	124.088	1.944.041	2.081.433	124.886	1.956.547
fidejussioni	2.676	161	2.515	2.676	161	2.515
crediti verso sicilia per por	5.291.493	317.490	4.974.003	5.688.887	341.333	5.347.554
TOTALE	250.680.846	13.408.979	237.271.867	229.661.221	12.234.794	217.426.427
INTERESSI DI MORA	18.046.585	18.046.585	0	14.773.159	14.773.159	0
TOTALE	268.727.431	31.455.564	237.271.867	244.434.380	27.007.953	217.426.427

Il credito relativo al Sezionale "servizi informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato specialmente nei confronti del MIPAAF, ammonta ad Euro 59.190.540 contro Euro 55.428.291 dell'anno precedente. Si precisa che detto importo è determinato dalla chiusura di diversi programmi di attività e che il predetto valore dei crediti è decurtato delle anticipazioni iscritte in Bilancio alla voce "debiti diversi" del passivo.

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che il dato riportato nella tabella non si riferisce ai crediti verso gli assegnatari per fidejussioni onorate, bensì ad una fidejussione onorata a favore dell'Associazione interregionale assegnatari Cassa Proprietà Contadina produttori agrobiologici.

II.1.b Crediti verso clienti (oltre 12 mesi) :Euro **1.108.030.895** (Euro 1.117.630.736)

La voce "Crediti verso clienti oltre 12 mesi" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 70.725.376. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti oltre 12 mesi si decrementano di Euro 9.599.841.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti oltre 12 mesi (situazione al 2012 e situazione al 2011).

Si fa presente che nel raggruppamento dei mutui sono compresi sia i crediti derivanti da atti di compravendita effettuati in regime di aiuto 110/2001 che ai crediti relativi al nuovo regime di aiuto XA 259/2009.

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2012

DESCRIZIONE	CREDITI AL 2012	DI CUI NEL 2013	CREDITI AL 2013	DI CUI DAL 2014 AL 2018	CREDITI OLTRE IL 2018
MUTUI	1.231.791.612	53.290.557	1.178.501.055	283.420.843	895.080.212
FINANZIAMENTI	386.959	131.743	255.216	189.075	66.141
TOTALE	1.232.178.571	53.422.300	1.178.756.271	283.609.918	895.146.353
FONDI	73.930.714	3.205.338	70.725.376	17.016.595	53.708.781
NETTI	1.158.247.857	50.216.962	1.108.030.895	266.593.323	841.437.572

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2011

DESCRIZIONE	CREDITI AL 2011	DI CUI NEL 2012	CREDITI AL 2012	DI CUI DAL 2013 AL 2017	CREDITI OLTRE IL 2017
MUTUI	1.240.152.068	51.570.158	1.188.581.910	218.982.361	969.599.549
FINANZIAMENTI	535.162	148.204	386.958	312.830	74.128
TOTALE	1.240.687.230	51.718.362	1.188.968.868	219.295.191	969.673.677
FONDI	74.441.233	3.103.102	71.338.132	13.157.711	71.338.132
NETTI	1.166.245.997	48.615.260	1.117.630.736	206.137.480	898.335.545

Fondo svalutazione crediti**Euro 102.180.940**

Come in uso presso gli Istituti di credito, l'ISMEA ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2012 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni emesse a favore degli assegnatari, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2011 l'accantonamento complessivo ha raggiunto un valore di Euro 98.346.082. Per l'esercizio 2012 l'incremento del Fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 3.834.856, dato dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo. Si evidenzia che sul dato incide anche la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato. Ciò, infatti, determina un proporzionale incremento dell'accantonamento per ricondurre il valore del fondo al 6% dei crediti.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI - AL NETTO FONDO SVALUTAZIONE DELLE FIDEJUSSIONI ISCRITTE NEGLI ALTRI CREDITI

descrizione	Totale 2012 entro 12 mesi	Totale 2012 oltre 12 mesi	Totale 2012
fondo svalutazione crediti iniziale	12.234.793	71.338.132	83.572.925
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	14.773.159	0	14.773.159
	0	0	0
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-18.907.609	0	-18.907.609
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-1.407.886	0	-1.407.886
	0	0	0
incrementi/decrementi del fondo svalutazione crediti	20.081.795	-612.756	19.469.039
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	4.681.312	0	4.681.312
incrementi del fondo per stalcio incassi in sospeso			
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2012	31.455.564	70.725.376	102.180.940

L'utilizzo del fondo di svalutazione crediti e del fondo degli interessi di mora e legali, compresi i servizi informativi, è pari ad Euro 20.315.495 ed è costituito per la quasi totalità dallo stralcio dei crediti per la retrocessione dei terreni a seguito di risoluzione contrattuale.

II.2.a Crediti verso imprese controllate

Euro 555.480 (Euro 1.005.765)

Sono costituiti dai crediti "commerciali" verso le nostre società controllate, con esclusione dei crediti riportati nelle immobilizzazioni finanziarie.

Nel prospetto che segue, è riportata la relativa analisi.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

descrizione	Totale 2012	Totale 2011
CREDITI V/SGFA PER DOCUMENTI DA EMETTERE - rimborso costi fissi e personale	399.960	405.728
CREDITI V/SGFA PER FATTURE EMESSE - rimborso costi fissi		16.805
CREDITI V/ISI PER DOCUMENTI DA EMETTERE - rimborso costi fissi e personale	155.520	157.393
CREDITI V/ISI PER FATTURE EMESSE - rimborso costi fissi e personale		425.839
Totale	555.480	1.005.765

I crediti verso Ismea-Investimenti per lo sviluppo e verso SGFA sono relativi al ribaltamento dei costi fissi di funzionamento sostenuti da Ismea e al rimborso del costo del personale distaccato.

II 4bis.a Crediti tributari (entro 12 mesi)

Euro 2.702.569 (Euro 4.235.511)

Sono costituiti dal credito verso l'erario per IVA, dagli acconti 2012 IRAP ed IRES e dalle ritenute d'acconto sugli interessi attivi dei conti correnti bancari.

II 4ter.a Crediti per imposte anticipate (entro 12 mesi)

Euro 5.859 (Euro 258)

Sono costituiti dal credito verso l'erario per imposte anticipate IRES.

II 5.a Crediti verso altri (entro 12 mesi):

Euro 3.724.419 (Euro 10.881.069)

Il decremento di euro 7.156.650 è dovuto principalmente all'incasso dei crediti verso le Regioni per le attività di cui all'art 17 del D.lgs. 102/2004, secondo quanto previsto dai rispettivi PSR poiché inseriti nel bilancio 2011 ma non liquidati dall'Organismo pagatore alla data del 31.12.2011.

Detto raggruppamento comprende anche gli anticipi a fornitori e clienti nonché ulteriori crediti così come dettagliati nella tabella sottostante.

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI

Descrizione	Totale 2012	Totale 2011
CREDITI PER ANTICIPI A FORNITORI/CLIENTI	613.233	625.956
CREDITI V ASSEGNATARI E ANTICIPO SPESE CONSORZI BONIFICA	580.875	594.328
CREDITI DIVERSI VERSO NOTAI-VENDITORI	84.961	84.961
CREDITI V PERSONALE DIPENDENTE RATE MUTUI PRESTITI ANTICIPO SPESE VIAGGIO	229.119	218.320
CREDITI V REG TOSCANA E MOLISE PER INCASSI EFFETTUATI SUI C/C DEI SEZ RF	483.644	424.827
CREDITI V/FONDO DI RIASSICURAZIONE GARANZIE MOLISE	1.300.000	2.914
CREDITI VERSO REGIONE LAZIO PER GARANZIE		2.500.000
CREDITI VERSO REGIONE BASILICATA PER GARANZIE		6.000.000
CREDITI PER RITENUTE		13.336
CREDITO VERSO EQUITALIA PER PIGNORAMENTI IN CORSO	50.051	50.051
CREDITI DIVERSI	382.536	366.376
CREDITI PER FIDEJUSSIONI ONORATE	3.945.927	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FIDEJUSSIONI ONORATE	-3.945.927	
TOTALE	3.724.419	10.881.069

II 5.b Crediti verso altri (oltre 12 mesi):Euro **5.278.315** (Euro 5.283.651)

Nei crediti verso altri, trovano collocazione i prestiti concessi al personale dipendente come evidenziato nella tabella sottostante.

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2012

DESCRIZIONE	crediti totali al 2012	entro l'esercizio 2013	OLTRE l'esercizio 2013	dal 2014 al 2018	oltre il 2018
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	5.484.698	206.383	5.278.315	875.165	4.403.150
TOTALE CREDITI	5.484.698	206.383	5.278.315	875.165	4.403.150

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2011

DESCRIZIONE	crediti totali al 2011	entro l'esercizio 2012	OLTRE l'esercizio 2012	dal 2013 al 2017	oltre il 2017
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	5.478.055	194.404	5.283.651	1.043.222	4.240.429
TOTALE CREDITI	5.478.055	194.404	5.283.651	1.043.222	4.240.429

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONIEuro **0** (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDEEuro **96.557.127** (Euro 57.200.256)

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nei conti d'ordine euro 3.770.000 in quanto relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese e non rientranti nelle disponibilità liquide dell'Ente. Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 60.970.256 riclassificato ammonta ad euro 57.200.256. Tale voce si incrementa di euro 39.356.871. Si ricorda che nel 2012 non avendo aperto dei conti dedicati per le nuove liquidazioni effettuate dal MIPAAf inerenti il programma fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura (DM. n. 27326 del 21/12/2011), si è proceduto ad utilizzare risorse ISMEA (pari ad euro 1.789.077) e allocarle nei conti d'ordine.

Il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2012 è rappresentato da:

- Depositi bancari e postali Euro **96.506.012** (Euro 57.129.935)
 Importo originario euro 60.899.935, dovuto a quanto detto nelle disponibilità liquide
- Assegni Euro **0** (Euro 0)
- Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto per il personale)
Euro **51.115** (Euro 70.321)

D. RATEI E RISCONTIEuro **8.191.369** (Euro 11.847.435)**1. Ratei attivi**Euro **7.825.702** (Euro 11.491.067)

La voce, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.665.365.

Detto decremento è dovuto principalmente alle retrocessioni avvenute nel corso del 2012 ed è rappresentato dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2013 di competenza del 2012 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 7.564.250, per la gestione ESA a Euro 148.165, per la Regione Toscana a Euro 99.566 e per la Regione Molise Euro 13.721.

2. Risconti attiviEuro **365.667** (Euro 356.368)

Tale voce registra un incremento pari ad Euro 9.299 rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori costi di competenza dell'esercizio successivo.

2.2.2 PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Euro **1.312.556.158** (Euro 1.287.050.006)

La voce si è incrementata di Euro 25.506.152 pari all'utile di esercizio 2012 e alle altre riserve.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONE

Euro **861.994.842** (Euro 861.994.842)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA. Di seguito si riporta lo schema riepilogativo:

Descrizione	Totale 2.012	Totale 2.011	Scostamenti
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177	0
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998	0
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.627.546	9.627.546	0
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138	0
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	13.600.000	13.600.000	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	3.000.000	3.000.000	0
Totale fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842	0

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Euro **0** (Euro 0)

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Euro **2.658.648** (Euro 2.658.648)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria

Euro 2.480.144

La voce accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA e la rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008. In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 944.223. L'ultima variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.lgs. 185/2008 di Euro 653.934 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 19.618 avvenuta nell'esercizio 2008.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 1.861.044. L'ultima variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.lgs. 185/2008 di Euro 1.306.168 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 39.185 avvenuta nell'esercizio 2008.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91)

Euro 178.504

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.504.

IV. RISERVA LEGALE	EURO 0 (Euro 0)
V. RISERVA STATUTARIE	EURO 0 (EURO 0)
VI. RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	EURO 0 (EURO 0)
VII. ALTRE RISERVE	EURO 6 (EURO -3)
VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI	Euro 422.396.517 (Euro 386.419.220)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 di Euro 35.977.299.

IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	Euro 25.506.145 (Euro 35.977.299)
---	--

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2012. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

Nella Tabella che segue, si forniscono le informazioni e i dettagli concernenti le variazioni nelle poste del patrimonio netto:

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva di valutazione	Riserva	Utili portati a nuovo	altre riserve	risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 1/1/2011	861.994.842	2.658.648		355.408.645		31.010.575	1.251.072.710
Destinazione utili 2010				31.010.575		-31.010.575	0
Utili d'esercizio 2011						35.977.299	35.977.299
Saldi al 31/12/2011	861.994.842	2.658.648		386.419.220	-3	35.977.299	1.287.050.006
Destinazione utile 2011				35.977.299		-35.977.299	0
Utili d'esercizio 2012					7	25.506.145	25.506.152
Saldi al 31/12/2012	861.994.842	2.658.648	0	422.396.519	4	25.506.145	1.312.556.158

POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

La possibilità di utilizzazione e di distribuzione delle voci di patrimonio netto sono riportate nella sottostante tabella.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per cop. perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	861.994.842	B	0	0	0
Riserva di rivalutazione	2.658.648	B	0	0	0
Altre riserve	-3	B	0	0	0
Utili portati a nuovo	422.396.519	B,C	0	0	0
Totale	1.287.050.006				
Quota non distribuibile	864.653.487				
Residua quota distribuibile	422.396.519	0	0	0	0

(*) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI E ONERIEuro **6.118.804** (Euro 6.093.939)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 24.865, comprende:

1. **Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Euro **826.011** (Euro 777.613)

2. **Accantonamento per imposte future**

Euro **0** (Euro 0)

3. **Altri accantonamenti**

Euro **5.292.793** (Euro 5.316.326)

Detto importo di Euro 5.292.793 è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 555.000 fa fronte a eventuali costi per fatture non pervenute da parte di avvocati e/o consulenti per attività di riordino fondiario. Detto fondo al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 428.533 è stato interamente utilizzato nell'esercizio in esame e ricostituito per € 555.000.
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente Bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2012 pari ad Euro 2.640.699 non ha avuto variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il Fondo rappresenta l'accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;
- Fondo accantonamento per giudizi in corso promossi da personale con il quale l'Istituto ha intrattenuto rapporti di lavoro; detto fondo che al 31 dicembre 2011 era pari ad Euro 1.050.000, è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 786.138 per la regolarizzazione delle posizioni pregresse di n. 9 risorse. Il Fondo è stato reintegrato in maniera prudenziale per Euro 636.139 con un saldo al 31 dicembre 2012 di Euro 900.000.
- Accantonamento per contenzioso giudiziario con la Regione Sicilia, il Fondo di Euro 1.030.000 mantiene inalterato il suo valore rispetto all'esercizio 2011.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E PREVIDENZA COMPLEMENTAREEuro **2.387.031** (Euro 2.454.280)

Al 31 dicembre 2012 il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di 49 unità. Di questi n. 36 hanno aderito al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dal 2120 CC.

Premesso quanto sopra, si riportano di seguito le movimentazioni del Trattamento di Fine Rapporto rilevate per l'anno 2012.

Il fondo accantonamento del Trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2012 relativamente a:

- totale fondo trattamento di fine rapporto accantonato presso l'Istituto al 31 dicembre 2011 per Euro 2.454.280;
- rivalutazione calcolata applicando il coefficiente Istat di riferimento del 3,30288461% sul fondo di trattamento di fine rapporto presente al 31 dicembre 2011 presso l'Istituto, pari ad Euro 79.607;

Hanno prodotto il decremento del Fondo di TFR i seguenti eventi accaduti nel corso dell'anno 2012:

- imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2011 accantonato presso ISMEA pari ad Euro 8.757;
- corresponsione TFR a n. 4 dipendenti cessati dal servizio (al netto di Euro 36.239 recuperati dalla Tesoreria Inps) per Euro 71.649;
- corresponsione anticipazione TFR a n. 4 dipendenti che ne hanno fatto richiesta (al netto di euro 3.312 recuperati dalla tesoreria) per Euro 66.450;

Il Fondo accantonamento TFR non comprende:

- il TFR relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2012 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per Euro 237.341;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per Euro 96.418.

1. Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno 2012

Trattamento di fine rapporto per l'anno 2012, calcolato sulle retribuzioni complessive erogate nell'anno, pari ad Euro 358.474 di cui:

- a) competenza anno 2012 per Euro 337.881;
- b) riclassificazione anno 2011 pari ad Euro 20.593.

Il trattamento di fine rapporto lordo come sopra determinato è così ripartito:

- quota di TFR inviato presso la Tesoreria INPS per Euro 237.341 di cui 39.552 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 4 lavoratori dipendenti e anticipazioni di TFR concesse a n. 4 dipendenti;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi Euro 70.030 relativo a n. 37 dipendenti (di cui 4 in aspettativa non retribuita e n. 1 cessato nel corso del 2012);
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi Euro 26.388 relativo a n. 13 dipendenti;
- contributi FAP su TFR versato all'INPS pari ad Euro 24.714.

2. Rivalutazione al 31 dicembre 2012 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS

Sul TFR in essere presso la Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 1.115.681, applicando il medesimo coefficiente ISTAT di riferimento (3,30288461%) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l'Istituto, è stato rilevato un incremento, a titolo di rivalutazione, di Euro 36.676 al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 4.034.

D. DebitiEuro **413.770.196** (Euro 386.216.318)

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nei conti d'ordine euro 3.770.000 in quanto relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese e non rientranti nella voce altri debiti oltre 12 mesi. Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 389.986.318 riclassificato ammonta ad euro 386.216.318. Complessivamente i debiti si incrementano di Euro 27.553.878. Detto incremento è riferibile principalmente alle erogazioni effettuate da Cassa Depositi e Prestiti e della liquidazione dei fondi per le garanzie corrisposti nel corso del 2012 a SGFA.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

4.a Debiti verso Banche (entro 12 mesi)Euro **12.807.987** (Euro **11.353.511**)

Il dato si riferisce alla quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, e agli oneri accessori dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti.

Va precisato che anche la linea di credito concessa nel 2011 (erogata anche nel 2012) ed ammontante, nel suo plafond, complessivamente a 100.000.000 di Euro, prevede l'erogazione dei fondi subordinata al perfezionamento della singola compravendita da parte dell'Istituto. La restituzione delle somme a CDP avviene con le stesse modalità temporali del finanziamento concesso al nostro assegnatario e con la corresponsione a CDP di un tasso di interesse dell'1% su base annua.

Sempre nel 2012 l'Ismea ha richiesto al Ministero vigilante la possibilità di utilizzare i fondi residui, del suddetto plafond, per la stipula degli atti relativi al nuovo regime di aiuto XA 259/2009. Alla data di redazione della presente relazione, la richiesta è ancora all'esame del CIPE.

DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI

Descrizione	Totale 2012	Totale 2011
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.593.862	7.593.862
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.114.020	3.682.328
DEBITO V/CDP PRESTITO INT PREAMMORTAMENTO MORA E VARIE	100.105	77.321
TOTALE	12.807.987	11.353.511

4.b Debiti verso Banche (oltre 12 mesi)Euro **260.674.829** (Euro 222.026.336)

Il dato si riferisce alla quota capitale complessiva dedotta la quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti.

DEBITI VERSO BANCHE - OLTRE 12 MESI 2012

DESCRIZIONE	debiti totali al 2012	entro l'eserc 2013	oltre l'esercizio 2013	dal 2014 al 2018	oltre il 2018
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	95.727.017	7.593.861	88.133.156	37.969.305	50.163.852
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	177.655.692	5.114.019	172.541.673	27.726.125	144.815.548
TOTALE	273.382.709	12.707.880	260.674.829	65.695.430	194.979.400

DEBITI VERSO BANCHE - OLTRE 12 MESI 2011

DESCRIZIONE	debiti totali al 2011	entro l'eserc 2012	oltre l'esercizio 2012	dal 2013 al 2017	oltre il 2017
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	103.320.878	7.593.861	95.727.017	37.969.305	57.757.713
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	129.981.647	3.682.329	126.299.318	19.953.852	106.345.466
TOTALE	233.302.525	11.276.190	222.026.336	57.923.157	164.103.179

(*) AL NETTO QUOTA PARTE CHE ANDRA' A RATA NELL' ESERCIZIO SUCCESSIVO

5. Debiti verso altri finanziatoriEuro **0** (Euro 0)**6.a Acconti**Euro **13.786.254** (Euro 16.341.880)

Il dato si riferisce agli anticipi erogati dai clienti che nel 2012 si decrementano di Euro 2.555.626. Detto decremento è riferibile principalmente alla chiusura e/o rendicontazione dei Programmi di attività del MIPAAF.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Anticipi da clienti	TOTALE 2.012	TOTALE 2.011
Anticipi da clienti		
- MIPAF	9.925.919	11.909.632
- Regione Abruzzo -Sardegna -lombardia	3.365.335	3.937.248
- accordo di programma MIPAF PHILI MORRIS	495.000	495.000
Totale anticipi da clienti	13.786.254	16.341.880

7.a Debiti verso fornitoriEuro **19.928.981** (Euro **18.659.986**)

La voce accoglie Euro 15.526.006 per "fatture da ricevere". Detto importo contiene il debito verso il sezionale "service" (Servizi Informativi) da parte del Riordino fondiario, per Euro 7.057.719. Il debito viene compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di service che ha svolto a favore del Riordino Fondiario.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Totale 2012			Totale 2011		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v fornitori di beni e servizi	2.075.175	2.439.096	4.514.271	2.757.020	2.908.513	5.665.533
- Debiti v notai	149.867	778.227	928.094	287.419	1.031.561	1.318.980
- Debiti v collaboratori	1.326.807	2.415.004	3.741.811	682.021	1.630.169	2.312.190
- Debiti v avvocati	34.724	2.362.360	2.397.084	20.793	1.659.084	1.679.877
- Debiti v rilegatori	750.139	174.845	924.984	604.212	172.855	777.067
- Debiti v intervistatori	42.388	281.955	324.343	50.042	137.322	187.364
- Debiti v componenti CDA e collegio sindacale	23.875	16.800	40.675	22.278	70.086	92.364
- Debiti v diversi	0	0	0	0	0	0
- Debiti v ISMEA sez. Service		7.057.719	7.057.719		6.626.611	6.626.611
TOTALE	4.402.975	15.526.006	19.928.981	4.423.785	14.236.201	18.659.986

9.a Debiti verso imprese controllateEuro **3.434.290** (Euro 17.204.610)

Il debito, verso SGFA, è costituito prevalentemente da fondi versati ad Ismea da parte delle Regioni per il rilascio di garanzie. Mentre verso Ismea - Investimenti per lo sviluppo il debito è relativo all'attività di Subentro e del cofinanziamento del fondo capitale di rischio.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	TOTALE 2012	TOTALE 2011
- Debiti v/ Soc. S.G.F.A	1.321.343	12.733.934
per:		
Gestione convenzione POR Calabria 2000-2006 Misura 4.19	20.225	168.155
Debiti V/sgfa per gestione Convenzioni con Regioni per garanzie	1.300.000	12.564.779
Rimborsi spese	1.118	1.000
- Debiti v/ Soc. I.S.I.	2.112.947	4.470.676
per:		
Gestione attività di Imprenditoria Giovanile	862.695	2.375.061
Gestione attività di valutazione terreni		845.363
Cofinanziamento previsto dalla convenzione con la Regione Sardegna per "capitale rischio"	1.250.000	1.250.000
Rimborso spese	252	252
Totale	3.434.290	17.204.610

12.a Debiti Tributari

Euro **1.081.513** (Euro 2.061.513)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2012, nonché sulle imposte dell'esercizio 2012.

Detta voce comprende anche il debito verso l'erario per imposta sostitutiva per effetto della rivalutazione dei beni immobili come previsto dal D.lgs. 185/2008.

13.a Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Euro **309.108** (Euro 281.349)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2012, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

14.a Altri debiti (entro 12 mesi)

Euro **15.509.847** (Euro 15.275.806)

Detti debiti si incrementano di Euro 234.041.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	TOTALE 2012	TOTALE 2011
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per		
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
* in linea capitale	0	0
* in linea interessi a tutto il 31.12.2010	32.517	32.517
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale	32.517	32.517
Debiti v/ assegnatari :		
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	726.148	713.020
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	4.604.866	4.991.975
- Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	266.822	288.058
Debiti v/ veditori per atti stipulati nel 2010 ma non liquidati		
- Debiti v/assegnatari per anticipi da assegnatari per vendita terreni per contanti	118.371	78.516
- Incassi non identificati- non applicati in sospeso e varie	6.381.417	5.374.931
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	424.595	390.290
Totale debiti v/ assegnatari	12.522.219	11.836.790
Debiti diversi		
- Debito v/Fondo Pensione RAS	10.446	14.170
Debito v/Fondo Pensione UNIPOL	11.116	5.327
- Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Fabio Massimo	6.972	6.972
- Debiti v/altri Sezionali/bilanci per incassi altri sezionali effettuati per conto ismea	2.474.904	2.925.756
- Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA -Com.Tecn.Cons.	39.164	
- Debiti v/ INPS-INAIL-INPGI. per lavoro autonomo e per fatture da ricevere	80.571	68.711
- Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto	4.030	3.231
- Debito v/personale dipendente (buoni pasto,trasferte e transazioni)	34.294	10.536
- Debiti v/diversi per somme versate in eccedenza da restituire	22.989	
- Debiti per causali minori	270.625	371.796
Totale debiti diversi	2.955.111	3.406.499
Totale altri debiti entro 12 mesi	15.509.847	15.275.806

14.b Altri debiti (oltre 12 mesi)**Euro 86.237.387 (Euro 83.011.327)**

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nei conti d'ordine euro 3.770.000 poiché relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese e non rientranti nella voce altri debiti oltre 12 mesi. Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 86.781.327 riclassificato ammonta ad euro 83.011.327. Detti debiti si incrementano di Euro 3.226.060. L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	TOTALE 2012	TOTALE 2011
- Debiti V/MIPAAF -Piani di settore - attività di garanzia - - Gestione affidata a SGFA	3.925.287	3.900.000
- Debiti V/MIPAAF Garanzie Fondo OIGA - Gestione affidata a SGFA	4.527.982	4.695.583
- Debiti v/Regione Basilicata attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	15.495.673	15.097.153
- Debiti v/Regione Campania attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	2.389.741	2.318.068
- Debiti V/Regione Lazio attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	2.575.246	2.500.000
- Debiti V/Regione Molise attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	3.778.502	2.407.183
- Debiti V/Regione Puglia attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	5.262.668	5.110.813
- Debiti v/Regione Sardegna attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	4.118.477	4.008.543
- Debiti v/Regione Sicilia attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	42.913.811	41.723.984
- Debiti v/Regione Sardegna Capitale di rischio - Gestione affidata a ISI	1.250.000	1.250.000
TOTALE	86.237.387	83.011.327

E. RATEI E RISCONTIEuro **0** (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel Bilancio dell'esercizio 2011 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1. Beni di terzi presso di noi Euro **203.992** (Euro 203.992)

La voce accoglie prevalentemente il valore dei beni di proprietà del MIPAAF attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2. Atti di assegnazione in corso Euro **50.599.092** (Euro 65.907.077)**3. Fidejussioni emesse** Euro **16.970.621** (Euro 17.793.935)**4. Fondi per trasferimenti alle imprese** Euro **5.208.849** (Euro 3.770.000)

Per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nei conti d'ordine euro 3.770.000 poiché relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese. Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 0 riclassificato ammonta ad euro 3.770.000. Di seguito si riporta l'analisi di detti trasferimenti:

4.1	Fondi D.M. 6413 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Cerealicolo	Euro 1.899.750	(Euro 0)
4.2	Fondi D.M. 5339 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Vegetali	Euro 1.530.851	(Euro 0)
4.3	Fondi D.M. 5341 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Zootecnico	Euro 1.778.248	(Euro 0)

5 Fondi per l'attuazione del Decreto del Mipaaf 27326 del 21/12/2011
Euro **1.789.077** (Euro 0)**6 Fondi per attuazione Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007**
Euro **35.655.984** (Euro 41.334.878)**7 Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79** Euro **0** (Euro 225.000)**8 Altri debiti** Euro **27.592** (Euro 27.592)

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Come anticipato nel paragrafo relativo alla struttura del Bilancio, è stata effettuata l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "servizi informativi", che svolge le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Mentre sono state attribuite direttamente ad ogni "sezionale" i "costi di diretta imputazione".

I criteri per la determinazione del rimborso per il sezionale "riordino fondiario", sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale attività negli ultimi tre anni, pari ad Euro 5.161.793 maggiorato del 13% delle spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MIPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) per un totale di Euro 5.832.826 a cui va sommata l'IVA. Detto importo è stato collocato tra i "ricavi per le vendite e prestazioni" del valore della produzione del Sezionale "Servizi Informativi"; il costo è attribuito alla voce "costi per servizi" del sezionale riordino fondiario e ammonta ad Euro 7.057.720 comprensivo di IVA.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro **93.114.819** (Euro 146.489.093)

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012, come suggerito dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "Altri ricavi e proventi vari " del valore della produzione.

Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 146.078.589 riclassificato ammonta ad euro 146.489.093.

Il valore della produzione è così ripartito per Sezionali:

- | | |
|--|---|
| • Gestione Servizi Informativi | Euro 28.420.234 (Euro 29.474.410) |
| • Gestione Interventi Riordino Fondiario | Euro 64.343.720 (Euro 116.650.496) |
| • Gestione Titolo II l. 590/65 | Euro 345.149 (Euro 364.187) |
| • Gestione Regione Toscana | Euro 0 (Euro 0) |
| • Gestione Regione Molise | Euro 5.716 (Euro 0) |

Non sono proseguiti i cofinanziamenti da parte delle Regioni Toscana e Molise.

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazioni private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo o attestata dalla Direzione tecnica competente con il supporto della documentazione tecnico - amministrativa che certifica la validità delle pre-

stazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;

- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;
- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- il contributo previsto dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per complessivi Euro 1.815.182
- il contributo previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001, n. 448 per Euro 719.333 oggi confluito nel contributo per le attività istituzionali (art. 1, comma 428 della L 23/12/2005 n. 266);
- interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65;
- i proventi derivanti dalla funzione di *service* svolta dal Sezionale Servizi Informativi;
- i proventi derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 92.652.773 (Euro 137.205.265 nel 2011);
- **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro -2.864.589 (Euro 4.337.648 nel 2011) detto importo si è decrementato per effetto dell'intensa attività di rendicontazione e chiusura di programmi avviati nei precedenti esercizi finanziari;
- **altri ricavi e proventi:** per Euro 3.326.635 (Euro 4.946.180 nel 2011). Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012, come precedentemente detto, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "Altri ricavi e proventi vari " del valore della produzione. Pertanto il saldo originario di euro 4.535.676 riclassificato ammonta ad euro 4.946.180. Detto dato si decrementa principalmente per effetto dei minori contributi erogati da parte del Mipaaf per le attività istituzionali.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2012 ammontano a Euro 89.788.184, contro Euro 141.542.914 del 2011.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Euro **113.398.913** (Euro **155.459.744**)

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012, come suggerito dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "Altri ricavi e proventi vari" del valore della produzione.

Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 155.049.240 riclassificato ammonta ad euro 155.459.744.

I costi della produzione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 42.060.831.

Sono così ripartiti per Sezionali:

- | | |
|--------------------------------|---|
| • Gestione Servizi Informativi | Euro 27.380.167 (Euro 26.287.328) |
| • Gestione Interventi di R.F. | Euro 85.798.544 (Euro 129.095.741) |
| • Regione Toscana | Euro 216.393 (Euro 66.617) |
| • Regione Molise | Euro 3.809 (Euro 10.058) |

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 71.740, di cui per acquisto merci Euro 49.452 e per materiale di consumo Euro 22.288;
- **servizi**, per complessivi Euro 81.834.002. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario e quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (sубentro). L'importo ammonta complessivamente a Euro 15.116.159. Relativamente alle attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 66.717.843. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise, che comunque ammontano ad Euro 0. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a tutelare l'ISMEA dalla morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 99%, si risolvono a favore di ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva. Degno di nota è la riduzione del numero delle risoluzioni contrattuali anche in risposta alle maggiori attenzioni dell'Istituto verso i propri assegnatari in termini di assistenza tecnica. Le risoluzioni contrattuali verificatesi nel 2012 sono pari a 60 contro le 75 del 2011.
- **godimento di beni di terzi**, per complessivi Euro 1.522.781; relativi alla contabilizzazione delle spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (macchine fotocopiatrici, ecc.);
- **personale** per complessivi Euro 7.151.014. Si ricorda che, come indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società con-

trollate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "Altri ricavi e proventi vari" del valore della produzione. Gli effetti del costo del lavoro sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica;

- **svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide**, per complessivi euro 24.350.717. Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 gli accantonamenti per svalutazione su crediti che precedentemente erano stati allocati alla voce B12 "accantonamenti per rischi" sono stati riclassificati nella presente voce. Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 0 riclassificato ammonta ad euro 23.961.908. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro -4.937.538. Tale variazione, è determinata dalla somma algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, al 31 dicembre 2012.
- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 0. Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 gli accantonamenti per svalutazione su crediti sono stati riclassificati nella voce B 10D "svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide". Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 23.961.908 riclassificato ammonta ad euro 0.
- **Altri accantonamenti**, per l'esercizio 2012 si è proceduto prudenzialmente ad accantonare l'importo di Euro 636.139 per compensare l'utilizzo che si riferisce al contenzioso Ismea/dipendenti.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

COSTI DELLA PRODUZIONE - PER SERVIZI

COSTI	Serv R.F. Esercizio 2012	Serv Infor Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2011	Variazioni
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni					
- rete rilevatori	0	2.160.180	2.160.180	2.054.724	105.456
- rete interistatori	0	589.666	589.666	405.023	184.643
- collaborazioni tecniche	0	6.148.502	6.148.502	5.095.120	1.053.382
- comitati esperti	0	15.881	15.881	22.890	-7.009
- documentazione	0	149.431	149.431	150.827	-1.396
- collegamenti telematici	0	99.656	99.656	120.159	-20.503
- spese diverse per l'acquisizione delle informaz.	0	0	0	0	0
- Acquisizione e collegamento alla banca dati	0	48.610	48.610	0	48.610
	0	9.211.926	9.211.926	7.848.743	1.363.183
b) Spese per la elaborazione delle informazioni					
- licenza d'uso software di base	0	337.103	337.103	222.437	114.666
- acquisto e sviluppo software	0	0	0	0	0
- manutenzione hardware e software	0	179.234	179.234	81.146	98.088
- assistenza sistemistica	0	124.660	124.660	606.205	-481.545
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	0	0	0	0	0
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (noleggio hw)	0	0	0	0	0
	0	640.997	640.997	909.788	-268.791
c) Spese per la diffusione delle informazioni					
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0	107.347	107.347	222.172	-114.825
- spese per la diffusione via radio e telematica	0	27.188	27.188	41.299	-14.111
- spese postali di spedizione e altre	0	7.269	7.269	8.090	-821
- spese per traduzioni	0	16.064	16.064	6.379	9.685
- spese per realizzazione CD rom	0	1.200	1.200	7.509	-6.309
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0	260.581	260.581	209.943	50.638
	0	419.649	419.649	495.392	-75.743
d) Spese per la valorizzazione delle attività					
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0	11.562	11.562	15.424	-3.862
- spese ns pubblicità su media e bandi di gara	0	9.000	9.000	46.478	-37.478
- partecipazioni a convegni e fiere	0	769.363	769.363	597.560	171.803
- altre iniziative di marketing	0	0	0	0	0
- spese trasferte personale dipendente e non	0	107.192	107.192	99.395	7.797
- spese per lavoro a somministrazione	0	1.352.249	1.352.249	1.350.487	1.762
- spese diverse per la valorizz. delle attività	0	483.015	483.015	972.123	-489.108
- Spese gestione imprenditoria giovanile	0	1.777.204	1.777.204	1.347.784	429.420
	0	4.509.585	4.509.585	4.429.251	80.334
e) Altri Servizi (*)					
- Collegamenti telematici riordino fondiario	0	17.964	17.964	16.548	1.416
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario	0	5.107	5.107	8.033	-2.926
- Corsi di formazione riordino fondiario	0	5.390	5.390	3.510	1.880
- Manutenzione hardware/software riordino fondiario	0	109.720	109.720	0	109.720
- Spese per spedizione per riordino fondiario	0	6.148	6.148	6.401	-253
- Spese per lavoro a somministrazione	0	36.315	36.315	13.047	23.268
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario	0	130.651	130.651	117.212	13.439
- Spese diverse per att. riordino fondiario	0	0	0	0	0
- Spese di pubblicità per Riordino Fondiario	0	22.707	22.707	12.637	10.070
- Spese gestione valutazione terreni	0	0	0	0	0
- Gestione fondo Reg. Calabria - costo del personale	0	0	0	0	0
	0	334.002	334.002	177.388	156.614
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni					
- Notaio c/acquisto	993.187	0	993.187	1.520.384	-527.197
- Notaio c/vendite	916.675	0	916.675	1.375.812	-459.137
- Terreni c/acquisto	55.682.288	0	55.682.288	102.570.283	-46.887.995
- Notai per atti procure finalizzati compravendita	20.100	0	20.100	37.769	-17.669
- Notai c/acquisto per atti istruttoria	0	0	0	0	0
- Notaio per cancellazione patto di riservato dominio	0	0	0	2.472	-2.472
- Terreni c/acquisto esercizi precedenti	0	0	0	0	0
- Notaio c/acquisto esercizi precedenti	0	0	0	0	0
- Notaio c/vendite esercizi precedenti	0	0	0	0	0
- Collaborazioni tecniche	0	0	0	0	0
- Spese per collegamenti telematici	0	0	0	0	0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti	0	0	0	0	0
- Spese trasferte personale dipendente	0	0	0	0	0
	57.612.250	0	57.612.250	105.508.720	-47.896.470
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario					
- Spese legali per attività di riordino fondiario	1.843.170	0	1.843.170	1.817.492	25.678
- Collaborazioni tecnici per intervento riordino fondiario	90.278	0	90.278	26.874	63.404
- Manutenzione software riordino fondiario	0	0	0	0	0
- Spese stampa di riordino fondiario	0	0	0	0	0
- Spese diverse per la gestione dei terreni	93.135	0	93.135	125.047	-31.912
- Spese diverse per attività di riordino fondiario	4.104	0	4.104	45.215	-41.111
- Spese per la gestione diretta terreni	0	0	0	0	0
- Spese per visure catastali	0	0	0	0	0
- Spese pubblicità per riordino fondiario	0	0	0	0	0
- Spese registrazione decreti ingiuntivi riordino fondiario	17.186	0	17.186	4.979	12.207
- Spese gestione attività Riordino Fondiario	7.057.720	0	7.057.720	7.287.881	-230.161
	9.105.593	0	9.105.593	9.307.488	-201.895
TOTALE	66.717.843	15.116.159	81.834.002	128.674.770	-46.840.768

- **oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 2.094.037. Si riferiscono all'uso dei locali Uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, spese per consulenti legali, funzionamento Organismo di Vigilanza e altre spese generali. Si precisa che nel costo per consulenze rientrano le spese per i consulenti amministrativi e fiscali, l'organismo di vigilanza, le spese per la sicurezza ecc. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella:

VOCIDICOSTO	sez serv inf Esercizio 2012	sez riord fond Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2011	Variazioni
1 Organi sociali					
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	356.707		356.707	359.024	-2.317
- Emolumenti Collegio Sindacale	89.833		89.833	90.529	-696
- Emolumenti Commissario	0		0	0	0
- Spese varie per organi sociali	23.726		23.726	15.485	8.241
- Spese di rappresentanza organi sociali	19.891		19.891	21.004	-1.113
	490.157	0	490.157	486.042	4.115
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)					
- Spese per controversie legali	113.417		113.417	132.074	-18.657
- Transazioni per controversie legali	0		0	0	0
- Consulenze legali ed altri	151.970		151.970	166.288	-14.318
	265.387	0	265.387	298.362	-32.975
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature					
- Manutenzione ordinaria e straordinaria	192.189		192.189	230.101	-37.912
- Condominio	10.746		10.746	11.564	-818
- Riscaldamento	18.407		18.407	30.000	-11.593
- Vigilanza	153.817		153.817	169.780	-15.963
	375.159	0	375.159	441.445	-66.286
4 Utenze					
- Spese telefoniche	55.477		55.477	53.777	1.700
- Spese per forza motrice e illuminazione	126.953		126.953	26.610	100.343
- Spese telefoniche non deducibili	71.675		71.675	87.039	-15.364
	254.105	0	254.105	167.426	86.679
5 Cancelleria e stampati					
- Spese cancelleria	27.923		27.923	30.106	-2.183
- Stampati	2.005		2.005	5.368	-3.363
	29.928	0	29.928	35.474	-5.546
6 Altri costi amministrativi					
- Assicurazioni	20.634		20.634	25.860	-5.226
- Manutenzione macchine e sist. ufficio	25.781		25.781	25.934	-153
- Spese per gestione autovetture	19.335		19.335	19.517	-182
- Spese per traslochi interni	24.767		24.767	62.869	-38.102
- Spese varie amministrative	65.199		65.199	69.814	-4.615
- Spese postali	53.795		53.795	50.965	2.830
- Spese di trasporto	232		232	509	-277
- Quote associative	1.050		1.050	750	300
- Corso formazione personale dipendente	12.571		12.571	30.712	-18.141
- Costo del lavoro somministrazione pers.dipend.	106.375		106.375	105.109	1.266
- Spese per bandi di gara costi fissi	10.004		10.004	23.641	-13.637
- Spese revisione bilancio	25.000		25.000	0	25.000
- Spese di rappresentanza varie	2.457		2.457	5.535	-3.078
- Spese per autovetture non deducibili	15.081		15.081	26.012	-10.931
- Spese amministrative non deducibili	4.202		4.202	7.817	-3.615
- Documentazione amministrativa	6.052		6.052	12.829	-6.777
- Spese per gestione archivio	69.770		69.770	63.562	6.208
- Spese di viaggio varie	14.626		14.626	10.485	4.141
	476.931	0	476.931	541.920	-64.989
7 Altri costi di gestione					
- Tassa rifiuti solidi urbani	60.137		60.137	73.087	-12.950
- Tassa consorzi di bonifica terreni rientrati	0	17.029	17.029	5.607	11.422
- ICAP e tassa partita IVA	0		0	0	0
- ICI/IMU - Imposta comunale immobili	28.104		28.104	11.600	16.504
- ILOR - Imposta locale sui redditi	0		0	0	0
- Altri oneri tributari		97.100	97.100	198	96.902
	88.241	114.129	202.370	90.492	111.878
TOTALE	1.979.908	114.129	2.094.037	2.061.161	32.876

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione si sono incrementati di Euro 32.876 rispetto all'esercizio precedente:

Detto incremento trova riscontro nella Voce 7 "Altri oneri di gestione tributari" relativi alle cartelle esattoriali dei terreni retrocessi o per i quali non è possibile risalire all'assegnatario.

Il raggruppamento del totale dei costi della produzione confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	Sez esa Esercizio 2012	Sez Toscana Esercizio 2012	Sez Interv R.F. Esercizio 2012	Sez Serv. Informat. Esercizio 2012	Sez Molise Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2011
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	0	0	71.740	0	71.740	387.342
b - Per servizi	0	0	66.717.843	15.116.159	0	81.834.002	128.674.770
c - Per godimento di beni di terzi	0	0	0	1.522.781	0	1.522.781	1.411.804
d - Per il personale	0	0	0	7.151.014	0	7.151.014	6.840.789
e - Ammortamenti e svalutazioni	0	1.993.282	22.121.229	908.418	3.809	25.026.738	24.592.293
f - Variazioni delle rimanenze	0	(1.776.889)	(3.154.657)	(5.992)	0	(4.937.538)	(9.363.558)
g - Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
h - Altri accantonamenti	0	0	0	636.139	0	636.139	855.143
i - Oneri diversi di gestione	0	0	114.129	1.979.908	0	2.094.037	2.061.161
TOTALE	0	216.393	85.798.544	27.380.167	3.809	113.398.913	155.459.744

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Euro **40.333.877** (Euro 38.979.291)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2012.

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti incidono principalmente gli interessi attivi verso gli assegnatari riguardanti l'attività di riordino fondiario, gli interessi passivi relativi principalmente ai prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti.

E' opportuno evidenziare che la voce definita "Interessi passivi bancari", in omaggio alla normativa comunitaria, accoglie anche le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti.

Gli interessi moratori del sezionale Servizi Informativi (pari a € 47.906) riguardano gli interessi maturati su fondi di terzi che sono stati riconosciuti ai beneficiari dei piani di settore. Detta somma trova contropartita nel complesso degli interessi attivi verso Ismea.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

Descrizione	sez esa Esercizio 2012	sez toscana Esercizio 2012	Interv. R.F. Esercizio 2012	Serv. Inf. Esercizio 2012	sez molise Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2011
- Proventi da partecipazioni				0	0		
- Interessi attivi bancari e postali	1.900	18.536	144.073	314.489	6.367	485.365	383.030
- Interessi attivi su mutui/finanziari	0	311.502	41.076.770	0	60.820	41.449.092	39.541.864
- Altri proventi finanziari				135.436	0	135.436	130.704
- Interessi passivi bancari	-100	-100	-1.667.687	-2.573	-100	-1.670.560	(1.066.408)
- Interessi passivi moratori			-17.290	-47.906	0	-65.196	(9.885)
- Differenza cambi	-11		0	-249	0	-260	(14)
TOTALE	1.789	329.938	39.535.866	399.197	67.087	40.333.877	38.979.291

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIEEuro **50.000** (Euro 0)

La rettifica si riferisce alla svalutazione dell'intera partecipazione al capitale sociale della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000 pari al 10% del capitale sociale a seguito della domanda di concordato preventivo inoltrata dal liquidatore di detta società.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARIEuro **6.316.351** (Euro 7.715.769)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- ✓ proventi straordinari e plusvalenze Euro **55.287** (Euro 103.160)

Questa voce è costituita principalmente da espropri relativamente alla quota che per norma è attribuita all'Ismea.

- ✓ sopravvenienze attive Euro **9.880.928** (Euro 9.351.305)

Rispetto all'esercizio 2011 si ha un incremento di Euro 529.623.

Di seguito si riporta l'analisi delle attuali sopravvenienze attive:

SOPRAVVENIENZE PASSIVE	Sez Esercizio 2012 esa	Sez Toscana Esercizio 2012	Sez Interv.R.F. Esercizio 2012	Sez Serv.Informat Esercizio 2012	Sez Molise Esercizio 2012	Parziali Esercizio 2012	Totale Esercizio 2012
RETTIFICHE ASSEGNATARI							
CREDITI V/ASSEGNATARI		3.936	3.280.950			3.284.886	
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE TERRENI						0	3.284.886
FORNITORI							
FORNITORI - COLLABORATORI			121.936	205.150		327.086	
COLLEGIO SINDACALE E CDA				216		216	
CONSULENTI LEGALI AMMINISTRATIVI						0	327.302
VARIE							
RA SU INTERESSI ATTIVI BANCARI						0	
CLIENTI							
VARIE				6.783		6.783	
ASSEGNATARI ESA	893					893	7.676
TOTALE	893	3.936	3.402.886	212.149		3.619.864	3.619.864

oneri straordinari e minusvalenzeEuro **0** (Euro 0)

- ✓ sopravvenienze passive Euro 3.619.864 (Euro **1.738.996**)

Le sopravvenienze passive riguardanti il sezionale di Riordino Fondiario ammontano ad Euro 3.402.886. Per il sezionale "servizi informativi" le sopravvenienze passive sono pari a Euro 212.149.

Le sopravvenienze passive dei servizi informativi si riferiscono a:

- fornitori per complessivi euro 125.420 di cui euro 29.191 relativo alla soc Moody's euro 25.986 della soc Hera Comm euro 21.735 della soc Enel energia e euro 11.585 della soc a.c.esse.
- Collaboratori per euro 79.730 di cui i principali riguardano Roscitto per euro 9.720, Mastrogiorgio per euro 9.360, Romano per euro 7.740 e Froscia per euro 7.477. Tutti gli altri si riferiscono a importi inferiori.

Per la prima tipologia, si tratta di differenze di cambio in quanto fatture emesse in dollari USA, nonché di congruagli. Per la seconda tipologia di sopravvenienze, benché si tratti di conseguenze determinate dalla trattamento informatico della contabilità connesso al prolungamento del periodo di incarico, sono costi che trovano copertura comunque nell'ambito delle commesse di lavoro.

Di seguito si riporta l'analisi delle sopravvenienze passive:

SOPRAVVENIENZE PASSIVE	Sez esa Esercizio 2012	Sez Toscana Esercizio 2012	Sez Interv R.F. Esercizio 2012	Sez Serv.Informat .Esercizio 2012	Sez Molise Esercizio 2012	Parziali Esercizio 2012	Totale Esercizio 2012
RETTIFICHE ASSEGNATARI							
CREDITI V/ASSEGNATARI		3.936	3.280.950			3.284.886	
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE TERRENI						0	3.284.886
FORNITORI							
FORNITORI - COLLABORATORI			121.936	205.150		327.086	
COLLEGIO SINDACALE E CDA				216		216	
CONSULENTI LEGALI AMMINISTRATIVI						0	327.302
VARIE							
RA SU INTERESSI ATTIVI BANCARI						0	
CLIENTI							
VARIE				6.783		6.783	
ASSEGNATARI ESA	893					893	7.676
TOTALE	893		3.402.886	212.149		3.619.864	3.619.864

F. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto degli acconti e delle ritenute di acconto subite.

In ossequio al principio contabile n. 25 enunciato dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si è provveduto al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

Pertanto le imposte sul reddito del periodo sono state determinate tenendo conto dell'effetto delle imposte anticipate (imposte differite attive) nell'esercizio mediante appostazione nella voce "4-ter) "imposte anticipate" (imposte differite attive) inclusa nell'Attivo patrimoniale, in presunzione di una ragionevole certezza del loro recupero.

La tabella di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico è riportata nel relativo paragrafo dei criteri di valutazione.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012 E NUOVE LINEE STRATEGICHE

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA o Istituto) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

L'ulteriore riduzione delle risorse finanziarie recate dal bilancio di previsione della spesa del Ministero vigilante e la generale restrizione delle fonti di finanziamento pubbliche, hanno determinato una drastica riduzione del valore della produzione dell'Istituto. Solo a titolo esemplificativo si ricorda che una delle commesse di lavoro che si può definire "storica" da parte del MiPAAF, come l'Atto Esecutivo nell'ambito dell'Accordo di Programma MiPAAF - Ismea, nell'anno 2012 non ha avuto alcun finanziamento.

Si è consolidato l'interesse ai servizi resi dell'Istituto da parte di committenti al di fuori del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, sia pubblici che privati, conseguendo nell'esercizio consolidato un importo pari ad euro 3.581.000. Tale risultato è la risposta alla diversificazione dei prodotti e all'apertura al mercato che l'Ismea ha avviato ormai da qualche anno.

Al fine di accrescere gli interventi volti alla costituzione di giovane imprenditorialità agricola, anche attraverso la migliore valorizzazione del patrimonio rientrato nelle proprie disponibilità, l'Istituto ha stipulato protocolli di intesa con Università e Istituti tecnici agrari, coinvolgendoli nell'obiettivo di introdurre innovazione nell'azienda agricola.

Con l'obiettivo, invece, di migliorare la costituzione di sinergie tra gli strumenti esistenti, per favorire l'ottimizzazione delle risorse disponibili per i giovani e amplificarne gli effetti, sono state stipulati protocolli di intesa con le Amministrazioni regionali, che anche attraverso bandi congiunti – salvo restando ovviamente la specificità e titolarità contabile e amministrativa dei singoli strumenti agevolativi – hanno visto l'utilizzo congiunto di strumenti regionali con quelli dell'Istituto.

Una volta definite le procedure e gli schemi documentali, è stata pianificata la pubblicazione di bandi ed aste con cadenze bimestrali per tutto il corso dell'anno 2012. Tale attività dovrebbe portare ad un significativo abbattimento dell'entità del magazzino.

Nel corso del 2012 è proseguito dunque l'impegno nella ricerca della massima integrazione tra i propri servizi finanziari e assicurativi e quelli previsti dalle misure regionali nonché di istituzionalizzare il proprio ruolo anche nella programmazione e gestione delle politiche ambientali.

Va evidenziato che nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione al fine di ridurre i costi a carico dell'Istituto, ha stabilito di non rinnovare l'incarico a Moody's per la valutazione del rating Ismea, legato in ogni caso al rating Paese.

Sempre nell'esercizio in esame, a seguito del downgraded del Paese Italia da parte di Moody's, anche la valutazione del rating Ismea è passato ad A3 con outlook negativo.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

Organi di gestione, amministrazione e controllo

Nel 2012 non vi sono state variazioni nei componenti gli Organi di indirizzo e controllo dell'Ismea: Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci.

Atti decisionali più significativi

Quali atti decisionali più significativi, intervenuti nell'esercizio in esame, si riportano di seguito le Delibere del Consiglio di Amministrazione e le Determinazioni del Direttore Generale sino alla data di redazione della presente Relazione:

- Relativamente all'attività di rilascio di garanzia a norma dell'art. 17, comma 2, 3 e 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, oltre alla revisione periodica dei parametri adottata con determinazione direttoriale del 23 gennaio 2012, n. 64, si segnala che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 22 marzo 2011 recante "*Criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzia*" (G.U.R.I. serie generale 9 settembre 2011, n. 210), è stato trasmesso al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e al Ministero dell'economia e delle finanze lo schema delle nuove Istruzioni applicative, approvato con determinazione del 14 febbraio 2012, n.106. Con l'entrata in vigore delle Istruzioni applicative, la garanzia potrà essere rilasciata anche a fronte di finanziamenti bancari a breve termine e la commissione di garanzia potrà essere rateizzata dall'imprenditore agricolo;
- Al fine di coordinare le attività di rilevazione e monitoraggio dei prezzi, delle dinamiche di mercato, e di individuare strumenti di facilitazione per l'accesso al credito e per il sostegno finanziario alle imprese, il DM del 20 aprile 2012, n. 97, che modifica ed integra il D.M. del 6 aprile 2006, n. 174, recante il Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici, ha inserito un nuovo articolo, il 9-bis, che prevede la realizzazione di sinergie tra BMTI e ISMEA. A tal fine, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, n. 9, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, n. 14 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Ismea e RetImpresa, per la promozione e lo sviluppo delle reti di impresa nelle filiere agroindustriali;

- Convenzione Quadro tra Ismea e l'Unione Coltivatori Italiani, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, n. 10 per promuovere sull'intero territorio nazionale lo sviluppo imprenditoriale del comparto agricolo ed agroalimentare;
- Convenzione Quadro tra Ismea e l'Associazione Nazionale Produttori Agricoli, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, n. 11, per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento e ottimizzazione della gestione delle imprese agricole ed agroalimentari;
- Con delibera del 14 marzo 2012, n. 13 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato le nomine dei Collegi Sindacali delle Società Ismea Investimenti per lo Sviluppo e SGFA, ai sensi dell'articolo 2449 c.c., confermando gli attuali componenti;
- A seguito della scadenza del contratto collettivo di lavoro dei dirigenti Ismea, che ha interessato sia la parte normativa che quella economica, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 14 del 14 marzo 2012, ha dato mandato al Direttore Generale ad avviare le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dirigente Ismea relativo al triennio 2012-2014, mantenendo immutate le attuali condizioni normative ed economiche ed escludendo l'incremento automatico dello stipendio tabellare sulla base del tasso di inflazione e lasciando invariati gli elementi fissi della retribuzione attualmente in godimento di ciascun Dirigente;
- Con determinazione del 19 marzo 2012, n. 176, in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento, il Direttore Generale ha nominato, per la durata di tre anni, i componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- In materia di certificazione e revisione dei bilanci, con Determinazione del Direttore Generale del 27 marzo 2012, n. 200, è stata avviata una procedura aperta nazionale per l'affidamento di tale servizio per il triennio 2011, 2012 e 2013.
A seguito dell'espletamento della procedura, il servizio è stato aggiudicato alla KPMG spa (determinazione del Direttore Generale del 5 luglio 2012, n. 415);
- Al fine di proseguire la proficua collaborazione instauratasi nell'ambito del POR Sardegna, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2012, n. 17 è stata approvata la Convenzione tra Ismea e la Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire l'insediamento di giovani in agricoltura in coerenza con il regime di aiuto XA259/2009 e in applicazione della legge regionale 17 novembre 2010, n. 15. Tale convenzione annulla e sostituisce quella di cui alla delibera del 14 dicembre 2010, n. 70;
- Con delibera del 24 aprile 2012, n. 20 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio dell'Ismea ed i relativi allegati, autorizzandone la trasmissione ai Ministeri competenti per i successivi adempimenti. Con nota prot. 1032 del 12 ottobre 2012, il Ministero vigilante ha comunicato l'approvazione del bilancio d'esercizio 2011;

- Con la successiva delibera del 24 aprile 2012, n. 21 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la destinazione degli utili conseguiti nell'esercizio 2011 per lo sviluppo dell'attività di garanzia nonché per i servizi informativi, rispettivamente in termini percentuali per il 40% per le attività di garanzia e per il 60% per i servizi informativi;
- In considerazione dell'interesse comune tra l'Istituto e la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova nella messa a punto di strumenti tesi a facilitare la creazione di nuove imprese agricole moderne e competitive, nonché a fornire i necessari servizi informativi e quelli di carattere finanziario, tecnico professionale e logistico, al fine di sostenere i neo laureati che intendono avviare un'attività volta alla creazione e allo sviluppo di nuove aziende agricole, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2012, n. 27 è stata approvata la Convenzione tra Ismea e l'Università di Padova. A seguito dell'interesse manifestato anche da altre Università e Istituti Tecnici sono stati sviluppati analoghi accordi con l'Università di Perugia - Facoltà di Agraria - e con l'Istituto Tecnico Agrario F.lli Agosti di Bagnoregio (VT) a seguito dei quali, sono state avviate le procedure concorsuali per la vendita di terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto (determinazioni del Direttore Generale del 29 ottobre 2012 n. 569, del 19 novembre 2012, n. 599, e del 6 dicembre 2012, n. 642);
- Nella seduta del 14 giugno 2012, con delibere n. 30 e n. 31, è stato dato mandato al Direttore Generale alla sottoscrizione delle convenzioni con la Regione Puglia e con la Regione Lombardia, che hanno manifestato interesse al progetto per la realizzazione di Osservatori regionali sui prezzi nella filiera agroalimentare e sui costi di produzione agricoli, per l'adesione al quale il Consiglio aveva approvato uno schema di convenzione nella seduta del 16 marzo 2011, con la delibera n. 12. In particolare, per quanto concerne il rapporto con la Regione Lombardia è stato previsto, oltre alla possibilità di costituire uno specifico monitoraggio del mercato agricolo, il sostegno dei progetti di sviluppo delle imprese agricole lombarde mediante l'integrazione e utilizzo coordinato delle misure PSR e degli interventi gestiti direttamente da Ismea;
- Su indicazione dell'Organismo di Vigilanza, in considerazione della nuova organizzazione dell'Istituto e delle novità normative, è stata nominata, con determinazione del Direttore Generale del 19 giugno 2012, n. 358 una commissione per l'aggiornamento e revisione del Modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs 231/2001. Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, n. 53, è stato approvato il suddetto Modello;
- A seguito degli eventi sismici verificatisi il 20 e 29 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 18 luglio 2012, n. 32, ha approvato le misure di sostegno in favore delle aziende agricole ISMEA, localizzate nei comuni per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari (pubblicato nella G.U.R.I. n. 130 del 6 giugno 2012), comprese le città di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, autorizzando, su richiesta, lo slittamento a fine periodo di ammortamento delle rate, scadute o in scadenza nel periodo che va dal 20 maggio 2012 al 31 maggio 2013;

- Nella seduta del 18 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato le modifiche ai criteri per l'attuazione del regime di aiuto XA 259/09 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura". Tali modifiche, nel rispetto della normativa di riferimento, sono finalizzate a superare alcune criticità verificate dagli uffici nel periodo di attività del nuovo Regime, ampliando le possibilità di accesso al regime, consentendo, tra l'altro, l'accesso all'intervento anche ai giovani che al momento della presentazione della domanda non risultino ancora in possesso di alcuni requisiti soggettivi, quali ad esempio la qualifica professionale agricola ovvero l'iscrizione nella apposita gestione previdenziale;
- In pari data è stata approvata la Convenzione Ismea e Mipaaf - Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare e della Pesca, per la gestione del programma di attività "Sistema informativo per il Settore della Pesca" - SISP 2012 -, (delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2012, n. 36);
- Con lettera del 3 maggio 2012, l'Associazione Bancaria Italiana ha comunicato alla SGFA di aver stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti una convenzione che disciplina le regole di utilizzo di un nuovo plafond di 10 miliardi di euro messo a disposizione della Cassa per il finanziamento delle PMI, di cui una prima quota di 8 miliardi destinata al finanziamento delle spese di investimento e delle esigenze di incremento del capitale circolante delle stesse PMI. La predetta convenzione prevede, inoltre, che le banche aderenti cedano in garanzia alla Cassa i crediti generati dalla provvista anzidetta, unitamente alle garanzie connesse. A tale nuova provvista sono applicate condizioni più favorevoli per i finanziamenti che beneficino di garanzie pubbliche per le quali le banche possono applicare un fattore di ponderazione pari a zero ai fini del calcolo del capitale regolamentare. Al riguardo l'ABI ha rappresentato la necessità che l'ISMEA preveda l'accettazione *erga omnes* delle cessioni, in favore della Cassa Depositi e Prestiti, della propria garanzia sui crediti erogati a valere sulla provvista di cui sopra. Nella seduta del 2 agosto 2012, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 38, ha autorizzato, senza riserve, la cessione dei crediti in garanzia a Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione stipulata tra ABI e CDP;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2012, n. 42, è stato approvato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta con la Regione Molise in data 17 dicembre 2010 con il quale, a fronte delle esigenze di informazione sugli strumenti finanziari emerse dall'attuazione della citata convenzione, viene previsto lo svolgimento di ulteriori attività, in supplemento a quelle previste dall'Osservatorio regionale dei prezzi della filiera agroalimentare;
- Con determinazione del Direttore Generale del 13 novembre 2012, n. 593 sono stati approvati i nuovi schemi di contratto di compravendita e di vendita con patto di riservato dominio;
- In adempimento alle prescrizioni del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, con delibera del 26 novembre 2012, n. 48, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di Previsione 2013 ed i relativi allegati.
Con la stessa delibera, in applicazione delle scelte gestionali mirate a realizzare - come suggerito dalla Corte dei Conti nella relazione relativa

all'esercizio 2011 – le necessarie contrazioni di spesa ed accelerare il processo di riorganizzazione dell'Istituto, già avviato nel corso del precedente anno con il rientro in ISMEA delle attività di service tecnico valutativo affidato alla società Ismea Investimenti per lo Sviluppo e del relativo personale, è stato deliberato di porre in liquidazione e di sciogliere, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 6) c.c., nel rispetto della normativa vigente, la società Ismea Investimenti per lo Sviluppo, indicando quale liquidatore l'attuale Amministratore Unico Dott. Paolo Giopp e disponendo il rientro in Ismea anche delle attività di gestione degli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura ed il personale attualmente alle dipendenze di tale società. Al fine di concentrare – come suggerito dalla Corte dei Conti - in capo ad un'unica società i compiti di organizzazione indiretta in materia di servizi finanziari, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il trasferimento in SGFA, società di scopo deputata alla gestione dei fondi di garanzia e degli strumenti diretti ad agevolare l'accesso al credito degli agricoltori, la gestione del "Fondo di investimenti nel capitale di rischio", assicurando, anche nell'ottica della nuova politica comunitaria 2014-2020, continuità nella gestione aziendale.

Sempre con la stessa delibera è stato dato mandato al Direttore Generale di procedere all'assunzione a tempo indeterminato di massimo 4 risorse umane.

- Con Delibera del Presidente del 12 dicembre 2012, n. 2 è stata approvata la Convenzione tra Ismea e MIPAAF – Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - per lo svolgimento delle attività inerenti lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura, ratificata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, n. 50;
- In data 18 dicembre 2012, con delibera n. 51, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato lo stanziamento della capacità riassicurativa per l'anno 2013, destinandola, come nei precedenti esercizi, nella misura massima del 80% al Consorzio di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura e nella misura del 20% al Fondo di riassicurazione;
- In pari data, con delibera n. 52, il Consiglio di Amministrazione ha approvato tutte le attività di competenza di Ismea relative al progetto "Twinning Project DZ/11/AA7AG09 e il relativo budget, per l'attuazione del programma di gemellaggio che l'Italia, per il tramite di ISMEA, è chiamata a svolgere in Algeria, in collaborazione con le autorità francesi;
- Nella stessa seduta, con delibera n. 54, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Direttore Generale a formalizzare con i sindacati l'Accordo, ai sensi dell'art 8 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, avente ad oggetto i contratti di collaborazione a progetto per l'attività degli addetti esterni alla rilevazione dei prezzi e dei costi di produzione.

CONVENZIONI

Nel corso del 2012, sono state approvate, grazie ad un'azione mirata alla promozione dei servizi informativi dell'Istituto, le seguenti convenzioni:

- Con delibera del Presidente del 16 gennaio 2012, n. 1, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 1 febbraio 2012, n. 2 è stato approvato il Contratto tra Ismea e la Compagnia Surgelati Italiana Spa, titolare del marchio commerciale Findus, per la realizzazione di una ricerca di mercato nell'ambito del progetto denominato "Field Fresh";
- in pari data, con delibera n. 5, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di Convenzione dove Pfizer Italia Srl affida a Ismea la realizzazione di attività di analisi e monitoraggio del mercato dei settori lattiero-caseario, bovino da carne e suino;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012, n. 1, è stata approvata la Convenzione tra Ismea e Fedagromercati (Federazione Nazionale delle Associazioni degli Operatori all'ingrosso agro-floro-ittico-alimentari), al fine di sviluppare sinergie nell'ambito della rilevazione ed elaborazione dei dati riguardanti i prodotti agroalimentari presenti sui mercati all'ingrosso;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2012, n. 28, è stata autorizzata la Convenzione tra Ismea e Confagricoltura per la promozione e lo sviluppo delle reti d'impresa nella filiera agroalimentare e agroindustriale;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2012, n. 34, è stata approvata la Convenzione tra Ismea e CERVIM (Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana);
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2012, n.41, è stata approvata la Convenzione tra Ismea e UNIONCAMERE per il monitoraggio dei prezzi e dei mercati;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2012, n. 46 è stata approvata la Convenzione tra Ismea e CREDEM spa per il servizio di fornitura di dati tecnici-economici riguardanti le produzioni agricole nazionali;
- in pari data, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 47, è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Ismea e RAI Spa per la fornitura dei prezzi al dettaglio dei prodotti alimentari nell'ambito del programma televisivo "Occhio alla spesa".

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

In questo paragrafo si riportano i fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di redazione del presente bilancio.

- Il Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2013, con delibera n. 1, e a ratifica della delibera del Presidente del 14 gennaio 2013, n. 1, ha autoriz-

zato la sottoscrizione del Protocollo di intesa tra Ismea e l'Amministrazione Provinciale di Ferrara, Istituti di Credito, Agrifidi Ferrara, Confagricoltura Ferrara, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Ferrara, Confederazione Italiana degli Agricoltori Ferrara, Unione nazionale imprese di meccanizzazione agricola e Camera di Commercio di Ferrara per il finanziamento delle aziende agricole e agromeccaniche.

- Nella stessa seduta, con delibera n. 3, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche ai criteri per l'attuazione del Regime di aiuto XA 259/09 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura", autorizzando l'innalzamento del volume massimo dell'investimento finanziario a 4 milioni di euro, nei casi in cui l'intervento sia riferito ad una società agricola di capitali, oggetto d'insediamento, nella cui compagine sociale figurino soggetti in grado di assicurare sbocchi di mercato, che garantiscano un supporto allo sviluppo aziendale finalizzato all'introduzione di innovazione di prodotto, di processo e organizzativa e che tali condizioni vengano riscontrate sulla base del piano aziendale e di idonei atti che assicurino il raggiungimento degli obiettivi preposti;
- In pari data, con delibera n. 4, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di contratto tra Ismea e la SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI – BP società consortile per azioni, per la fornitura di dati tecnico-economici, relativi all'anno 2012, riguardanti le produzioni agricole nazionali;
- A seguito dell'abrogazione delle tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico, disposta dall'art. 9 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 2012, n. 27, Ismea ha adottato, con determinazione del Direttore Generale del 17 gennaio 2013, n. 13, i nuovi criteri per la determinazione dei compensi degli avvocati che assistono l'Istituto nei giudizi di risoluzione contrattuale e nelle altre tipologie di giudizio, in un'ottica di contenimento e razionalizzazione dei costi consentendo al contempo il conseguimento di ulteriori risparmi per l'Ente, preservando la qualità delle prestazioni professionali forensi rese nell'interesse dello stesso.
- A seguito dello svolgimento da parte di Ismea delle competenze e delle funzioni relative al regime di aiuto sulle agevolazioni per il subentro in agricoltura, di cui al Titolo I, Capo III del citato D.lgs 185/2000, della conseguente riorganizzazione della struttura operativa e della ripartizione del personale assegnato, sono state approvate le nuove procedure regolanti la concessione delle agevolazioni per il subentro in agricoltura (determinazione del Direttore Generale del 12 marzo 2013, n. 140).
- In considerazione delle novità normative che hanno interessato il settore degli acquisti e tenuto conto dell'esigenza di adeguare le attuali procedure alle concrete esigenze dell'Istituto, in una prospettiva di semplificazione e di miglioramento delle stesse, sono stati approvati, con determinazione del Direttore Generale del 20 marzo 2013, n. 154, il Regolamento che disciplina l'istituzione dell'elenco fornitori Ismea, che sarà gestito elettronicamente ed il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia.
- Il Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2013 con delibera n. 5, ha approvato, per quanto di competenza, le modifiche da apportare allo Statuto del Consorzio di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura.

tura al fine di adeguarlo alle novità introdotte dal Piano di Riassicurazione 2013 ed ha altresì designato i componenti degli organi consortili di competenza dell'Ismea per il prossimo triennio.

- A seguito della delibera n.48/2012 con cui il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA stabiliva di porre in liquidazione la società ISMEA, Investimenti per lo Sviluppo, con delibera dell'assemblea straordinaria del 20 febbraio 2013 è stata posta in liquidazione la società ISMEA Investimenti nominando liquidatore il Dott. Paolo Giopp. In quella sede sono state trasferite le attività della società ISMEA Investimenti in ISMEA con il relativo trasferimento del personale.
- In pari data si è tenuta l'assemblea straordinaria di SGFA che ha stabilito l'ampliamento dell'oggetto sociale della società di gestione fondi per l'agroalimentare, finalizzato all'accoglimento del fondo capitale di Rischio nella società SGFA. Nel corso del 2013 si procederà al successivo trasferimento dell'attività di gestione del Fondo Capitale di Rischio da ISMEA alla società SGFA.
- In pari data, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6, è stata autorizzato il Protocollo d'Intesa tra Ismea e Italia Ortofrutta finalizzato allo sviluppo di una collaborazione sulla base di alcune linee d'intervento di comune interesse, riguardanti il settore ortofrutticolo.
- Con delibera del 26 marzo 2013, n. 13, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo schema della Convenzione di servizi tra Ismea e SGFA, nel quale è stato inserito, tra le attività che la Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare si impegna a svolgere, il servizio di gestione del Fondo di Investimenti nel Capitale di Rischio.
- Si fa presente che con nota pervenuta il 26 marzo 2013, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha comunicato di aver deliberato di conferire al Consigliere dott. Marco Pieroni le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto, a norma dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

3.3 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

L'attività 2012, in coerenza con gli obiettivi operativi definiti, è stata caratterizzata da:

- supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrali che regionali, nell'implementazione delle politiche agroalimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto alla gestione dei piani di sviluppo rurale, dei programmi operativi e dei piani nazionali di settore, relativamente alle Misure in linea con le finalità istituzionali dell'Istituto;
- sviluppo degli accordi regionali per il potenziamento delle reti locali nonché per costituire idonee sinergie tra gli strumenti rivolti ai giovani gestiti dalle regioni e quelli gestiti dall'Istituto.
- servizi di rilevazione, per consolidare le basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi e per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti e stabili i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- servizi di analisi finalizzati alla riprogettazione degli output degli anni precedenti ed allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2012 sono state ulteriormente sviluppate le attività relative ai modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- implementazione e rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione.

ATTIVITA' IT 2012

Durante il 2012 Ismea ha realizzato attività sistemistiche orientate all'efficientamento dell'infrastruttura dedicata all'erogazione dei prodotti/servizi (server, network, hw utenti e sw applicativi), assicurando un livello di disponibilità medio dei servizi più strategici, definiti *mission critical*, pari al 99,82 %. A contorno di tali attività l'Istituto ha implementato infrastrutture di supporto quali la messa in esercizio di una nuova rete WIFI in entrambe le sedi, il completamento del progetto di fonia Voip e l'implementazione della nuova piattaforma antivirus TrendMicro. Per le attività di salvaguardia dei dati e delle informazioni è stata condotta l'Analisi di Impatto del Business (BIA) e l'analisi del rischio. Sulla base delle informazioni raccolte con questo studio, in linea con i risultati emersi dall'analisi del grado di informatizzazione delle procedure necessarie alla realizzazione dei prodotti/servizi erogati da Ismea – lavoro condotto nel secondo semestre 2012, è emersa l'esigenza di effettuare una revisione delle linee guida strategiche inerenti l'evoluzione dell'IT Ismea. Attraverso incontri con i referenti dell'IT (sia interni che consulenti) e con gli utenti, sulla base dell'analisi dell'infrastruttura server e applicativi (compresa la gestione) e della customer satisfaction realizzata a fine 2012, sono stati individuati i punti sui quali agire nel 2013 ed in particolare:

- Effettuare interventi nell'infrastruttura (semplificazione server, backup macchine virtuali, ecc), in modo da rendere più efficienti e affidabili i servizi IT erogati, al fine di:
 - ridurre i costi in termini di tempi e sforzo di gestione;

- far crescere la fiducia verso l'it;
- riutilizzare le risorse (macchine) per rafforzare altri servizi.
- Gestire i progetti con componente informatica, in modo da ottenere software il più possibile compatibili con l'infrastruttura, al fine di:
 - Contenere i costi di gestione dei prodotti una volta in produzione;
 - Far crescere, di tutti, nella gestione dei progetti IT.
- Mettere in produzione un nuovo sistema di troubleticketing che meglio gestisca le priorità, sia più comunicativo verso il cliente, permetta il calcolo in tempo reale di indicatori di efficienza;
- Intervenire sui progetti gestionali (Contabilità e RiFO), al fine di:
 - Contenere i costi;
 - Internalizzare alcune attività di analisi e reporting;
 - Completare le funzionalità degli applicativi;
- Far crescere la figura del coordinatore del gruppo di lavoro IT e il gruppo di lavoro, al fine di:
 - Limitare la dipendenza dai tecnici di supporto alle questioni di elevata specificità;
 - Cogliere meglio le esigenze di Ismea (cliente interno);
 - Migliorare le competenze nella pianificazione e rendere più efficiente la gestione dei progetti interni.

3.3.1 SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO

Per semplificare la lettura del presente paragrafo, l'intero set di strumenti innovativi che ISMEA pone al servizio delle imprese agricole ed agroalimentari è stato raggruppato nelle famiglie di seguito indicate. Per ognuna di esse sono state indicate: a) lo stato di realizzazione, b) la dotazione finanziaria e c) gli sviluppi.

3.3.1.1 RILEVAZIONE E DIFFUSIONE DI DATI E DI INFORMAZIONI DI MERCATO

La rilevazione dei prezzi alla produzione è stata quotidianamente realizzata, durante il 2012, secondo i dettami del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di brokeraggio informativo, istituzionale e non.

La continuità dello svolgimento dell'attività di rilevazione di dati e di informazioni ha consentito di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

1. l'alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile in circa 350.000 prezzi all'origine e all'ingrosso, e oltre 10 milioni di prezzi al dettaglio ricevuti nei dodici mesi del 2012, controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'Indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli";
2. la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, oltre alla fornitura diretta di dati e informazioni mediante brokeraggio. Tra queste, vanno annoverate anche quelle interne ad altri Uffici ISMEA;
3. la diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti tramite il sito ISMEA, l'attività di brokeraggio informativo e la pubblicazione del bollettino quindicinale – Al 31 dicembre sono stati pubblicati sul sito 24 numeri del bollettino contenenti i prezzi validi per i rimborsi degli animali abbattuti;
4. la fornitura dei dati al MiPAAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (L. 388/2000), pubblicati con DM Prot. 2717 del 7/2/2012. Sulla base di successive richieste da parte dei Consorzi di Difesa, sono stati forniti al Ministero i valori dei prodotti e delle varietà ulteriormente segnalate, con le quali si è proceduto, da parte dell'Amministrazione, all'emanazione di un successivo decreto integrativo (DM 9950 del 8/5/12);
5. la fornitura quindicinale al MiPAAF dei prezzi all'origine e dei volumi minimi scambiati dei vini da tavola di pregio, ai sensi del DM 12/03/02;
6. la trasmissione settimanale al MiPAAF di una serie di prezzi giornalieri in ottemperanza del Reg. CE 877/2004 (in applicazione del Reg. CE 2200/96); l'attività consiste nella raccolta dei prezzi giornalieri di 34 prodotti ortofrutticoli, monitorati per 70 varietà complessive su 55 punti di rilevazione (nella fase di scambio *"franco magazzino partenza"*), per un totale di 120 prezzi giornalieri (nel periodo di massima concentrazione di prodotti presenti sul mercato); le rilevazioni quotidiane vengono opportunamente assemblate e trasmesse con un invio riepilogativo settimanale al MiPAAF, mediante posta elettronica. L'attività, nel 2012, si è concretizzata con l'invio al MiPAAF di 52 rilevazioni.
7. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari e del latte crudo alla stalla (richiesta del MiPAAF prot. Ismea n. 3863 del 17/06/05 ai sensi del Reg. Ce 562/05). Al fine di soddisfare l'esigenza del MiPAAF, viene effettuata un'apposita elaborazione e ponderazione dei prezzi rilevati da ISMEA, secondo la nota metodologica predisposta ad hoc per tale esigenza, successivamente inviati al MiPAAF; al 31 dicembre 2012 sono stati inviati 50 elaborati;
8. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi degli animali vivi del comparto bovino per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al Reg CE 2273/02; al 31 dicembre 2012 sono stati inviati 51 elaborati;
9. trasmissione settimanale al MiPAAF delle quotazioni all'origine e all'ingrosso degli ovini per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al Reg. 315/02; al 31 dicembre 2012 sono stati inviati 50 elaborati;

10. trasmissione al MiPAAF dei prezzi all'origine degli oli vegetali su base settimanale, ai sensi del Reg CE 826/2008, al 31 dicembre 2012 sono stati inviati 49 elaborati;
11. rilevazione giornaliera dei dati di commercializzazione dei prodotti ittici dai principali mercati nazionali;
12. raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle New Mercati settimanali, di cui di seguito si riporta il dettaglio:

NEWS MERCATI PUBBLICATE al 31/12/2012	
SETTORE	EDIZIONI PUBBLICARE
Frumento	32
Mais e Alimenti per il bestiame	32
Riso	30
Semi oleosi	32
Vini	46
Ortaggi e patate	43
Frutta fresca e agrumi	37
Oli vegetali	46
Bovini	40
Suini	41
Avicicoli	37
Lattiero caseari	41
Flori e piante	29
Ovicapriini	8
Pesca e acquacoltura	25

A partire dall'ottobre 2012, nell'ambito del Progetto Comunitario EUMOFA (Osservatorio di mercato per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) Ismea invia, con periodicità settimanale, i prezzi di un paniere di prodotti rilevati presso i mercati all'ingrosso che fanno parte della Rete di rilevazione Ismea.

Il processo di rilevazione dei prezzi è stato svolto, come già sottolineato in apertura, nel rispetto dei requisiti del Sistema Qualità e, in tale ambito, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla Verifica di Sorveglianza del Sistema Qualità da parte dell'ente di certificazione Certiquality; tale verifica, che si è svolta il 16 marzo con esito positivo, ha consentito la riconferma del certificato ottenuto ai sensi delle norme ISO 9001:2008.

Dopo la conclusione del progetto di Estensione delle Reti di rilevazione, sono entrate a regime le rilevazioni dei prezzi dei prodotti agroalimentari nelle fasi ingrosso e dettaglio.

Tali attività hanno consentito la messa in funzione della rilevazione dei dati all'ingrosso dai mercati ortofrutticoli, attraverso un apposito protocollo d'intesa con Fedagromercati e, al dettaglio, con la collaborazione diretta delle insegne della Grande Distribuzione Organizzata.

In particolare, per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso dell'ortofrutta, nel 2012 è proseguita la rilevazione presso 11 mercati che ha consentito di inserire nelle News Mercati Ortaggi e in quella Frutta un'apposita sezione con i prezzi all'ingrosso, pubblicati anche sul sito.

Sul fronte dell'attività di rilevazione dei prezzi al dettaglio, il flusso dei dati, iniziato nel 2009, è proseguito arrivando ad acquisire 210 punti di rilevazione, attraverso la collaborazione di 16 tra le maggiori insegne della GDA.

I risultati della rilevazione dei prezzi al dettaglio consentono, tra l'altro, di fornire giornalmente a programmi come *Occhio alla spesa* della RAI, la forbice dei prezzi del prodotto trattato in trasmissione (a seguito di apposito Protocollo d'Intesa). Anche la trasmissione pomeridiana della RAI *Geo&Geo* ha utilizzato (nel primo semestre 2012), tramite accordo, le informazioni dell'Istituto presentandole quindicinalmente.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, sono stati correntemente elaborati nel 2012:

- gli indici mensili dei prezzi dei mezzi correnti di produzione degli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo;
- gli indici mensili dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;

Gli indici, elaborati su base mensile, sono stati analizzati nei Report trimestrali *Ismea Tendenze*.

Relativamente alle previsioni a breve e medio termine, nel 2012 sono state effettuate le seguenti attività:

- Previsioni di produzione (macellazioni carni, consegne di latte e produzione di latte e derivati, catture di pesci, molluschi e crostacei).
- Previsioni delle importazioni e delle esportazioni agroalimentari (oltre 100 serie relative ai principali prodotti/settori, in quantità e in valore).
- Calcolo del "rischio di mercato" dei prezzi mensili per i principali prodotti agricoli (oltre 60 serie).

Anche le previsioni a breve e medio termine sono state analizzate e pubblicate nei Report trimestrali *Ismea Tendenze*.

I Report trimestrali *Ismea Tendenze*, report di analisi e previsioni per i principali settori agroalimentari, redatti nel corso del 2012 sono:

- agroalimentare (4)
- frumento (4)

- lattiero-caseario (4)
- suini (3)
- bovino da carne (2)
- ittico (2)
- frutta fresca (4)
- vino (4)
- olio (3)
- fiori e fronde (4)
- mais, soia e orzo (1).

I report sono stati pubblicati sul sito Ismea e i principali risultati sono stati divulgati con comunicati stampa.

Nell'ambito delle *previsioni di campagna*, sono state svolte le seguenti attività:

- previsioni di produzione di olio d'oliva, in collaborazioni con le Unioni (Unaprol, Aifo, Cno);
- previsione di produzione di vino, in collaborazione con l'Unione Italiana Vini;
- previsioni degli investimenti e delle produzioni dei principali cereali.

I risultati sono confluiti in vari report pubblicati sul sito Ismea rispettivamente a marzo e a maggio (previsioni cereali), a settembre (previsioni vino) e a dicembre (previsioni olio).

Le reti di rilevazione sono state supportate da Osservatori e Panel permanenti allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Panel per il monitoraggio delle aziende agricole;
- Panel per il monitoraggio dell'industria di prima trasformazione;
- Panel per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;
- Panel per la rilevazione dei consumi domestici;
- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare.

Per quanto riguarda il *Panel aziende agricole*, nel 2012, sono state effettuate le quattro indagini congiunturali trimestrali previste, presso un campione di circa 900 aziende agricole, individuate nell'ambito della lista delle imprese attive dell'Infocamere (Registro delle imprese), ed è stato prodotto per ciascuna di esse il relativo Report, pubblicato sul sito Ismea.

Nel mese di marzo, inoltre, quando sono stati divulgati i primi dati di Banca d'Italia sul Credit Crunch, Ismea ha condotto un'indagine qualitativa sull'*accesso al credito* presso le imprese agricole del Panel, al fine di rilevare la sussistenza di fenomeni di restrizione "debole" associati a problemi di liquidità per crediti aziendali non più esigibili (vantati anche nei confronti dello Stato).

Con la divulgazione poi dei risultati del quarto trimestre dell'anno, è stato divulgato per la prima volta l'*indice di clima di fiducia dell'agricoltura*, elaborato da Ismea a partire dai dati dell'indagine Panel e secondo una metodologia condivisa a livello internazionale presso il tavolo tecnico appositamente costituito dall'Ufficio Analisi Economiche del Copa-Cogeca.

Per quanto riguarda l'indagine *Panel industria alimentare*, le quattro rilevazioni del 2012 sono state effettuate nei periodi programmati; i risultati sono stati elaborati e commentati entro il mese successivo alla conclusione del *field* dell'indagine e pubblicati sul sito Ismea.

Sempre nel corso del 2012, altre indagini di approfondimento hanno visto coinvolti gli operatori del Panel Ismea dell'Industria Alimentare. Segnatamente, nel mese di marzo, congiuntamente all'analogica indagine condotta presso il Panel delle imprese agricole, Ismea ha svolto un'indagine qualitativa sull'*accesso al credito*, al fine di rilevare presso le imprese dell'industria alimentare la sussistenza di fenomeni di restrizione "debole" associati a problemi di liquidità per crediti aziendali non più esigibili (vantati anche nei confronti dello Stato).

I risultati emersi dall'indagine sull'accesso al credito, svolta presso il Panel aziende agricole e il Panel industria alimentare, sono stati elaborati e divulgati in un report, pubblicato sul sito Ismea, che contiene anche un'analisi dei dati provenienti dalla banca dati SGFA sugli interventi per il rilascio delle garanzie sussidiarie.

Nel mese di giugno, insieme alla rilevazione congiunturale del secondo trimestre presso il Panel industria alimentare, è stato condotto un focus sull'*internazionalizzazione*, finalizzato a rilevare l'attuale propensione all'export delle imprese dell'industria alimentare, l'incidenza quindi del fatturato estero sul fatturato complessivo (per le sole imprese esportatrici), nonché la modalità operativa di presidio dei mercati esteri.

Tali risultati, dopo una rielaborazione a livello settoriale e analizzati/letti insieme ai dati congiunturali, hanno consentito degli approfondimenti per singole branche dell'industria alimentare nazionale. Così, l'analisi del settore vitivinicolo nazionale è stata valorizzata e presentata in occasione di un evento pianificato da MPS nel mese di Novembre 2012 e dedicato esplicitamente agli operatori del settore.

Infine, di concerto con *Federalimentare* e sempre a partire dai risultati del Focus sull'internazionalizzazione di giugno, Ismea nel mese di dicembre 2012 ha condotto un'ulteriore indagine presso un campione ristretto di imprese del Panel dell'industria alimentare (imprese con almeno 10 addetti, suddivise in imprese esportatrici e non esportatrici) con l'obiettivo di appurare quali sono i principali fattori di ostacolo all'export italiano e quali strumenti/iniziative suggeriscono gli operatori per consolidare/potenziare l'export del Made in Italy alimentare. I principali risultati di tale indagine sono stati presentati nel mese di marzo 2013 in occasione dell'Assemblea annuale di Federalimentare, nonché alle Associazioni di settore in occasione di tavoli ristretti.

Per quanto riguarda l'indagine Panel Grande Distribuzione Alimentare (GDA), le quattro rilevazioni del 2012 sono state effettuate nei periodi programmati; i risultati sono stati elaborati e commentati entro il mese successivo alla conclusione del *field* dell'indagine e pubblicati in un apposito report sul sito Ismea.

A seguito di un Protocollo d'intesa, siglato in data 24 gennaio 2011 tra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e ISMEA, con il quale i due Istituti si sono impegnati, nella realizzazione dei rispettivi scopi istituzionali, a ricercare le più ampie convergenze e sinergie per il reperimento e l'elaborazione delle informazioni necessarie allo sviluppo di analisi, studi ed indagini riguardanti i fattori che influiscono sulle dinamiche di domanda e di offerta nei mercati agroalimentari, è stata progettata congiuntamente un'indagine sul campo presso un campione di imprese dell'industria di trasformazione alimentare, appartenenti al Panel Ismea, per approfondire le caratteristiche delle relazioni contrattuali tra l'industria alimentare e la GDO. Tale attività si colloca nell'ambito dell'indagine conoscitiva di natura generale sul settore della Grande Distribuzione Organizzata (IC43) avviata dall'AGCM il 27 ottobre 2010 riguardante la distribuzione agroalimentare, con particolare riferimento all'effettivo grado di concorrenza esistente tra le imprese aderenti ai vari raggruppamenti presenti nel settore, alle dinamiche contrattuali con le quali si determinano le condizioni di acquisto e di vendita dei prodotti agroalimentari, all'eventuale rilevanza concorrenziale, anche sui mercati della produzione industriale, dei comportamenti tenuti dagli operatori della GDO nella contrattazione delle condizioni di acquisto. L'indagine effettuata dall'Ismea si è svolta nel periodo dicembre 2011-febbraio 2012 e ha riguardato oltre 300 importanti imprese del settore agroalimentare. E' stata già effettuata l'analisi dei risultati, riguardanti importanti elementi conoscitivi circa la modalità di contrattazione, le condizioni negoziate, le voci contrattuali (sconti e contributi), nonché i margini e le condizioni di vendita. La divulgazione dell'analisi, riportata e illustrata nei documenti istituzionali dell'Indagine conoscitiva, è prevista per il mese di aprile 2013.

Relativamente al *Panel per la rilevazione dei consumi domestici*, a seguito della gara per l'assegnazione delle attività, la rilevazione dati relativi ai consumi domestici dei prodotti agroalimentari viene gestita in collaborazione con la società GfK-Eurisko dal maggio 2011. Il cambio del fornitore ha comportato una sensibile modifica nella gestione dei dati ed ha reso necessaria la realizzazione di un nuovo impianto di acquisizione e gestione delle informazioni. Sono state definite ex-novo le gerarchie delle diverse banche dati, messe in produzione prodotti non rilevati precedentemente e svolto un profondo lavoro di condivisione e validazione delle nuove banche dati. Tale attività, iniziata nella seconda metà del 2011, si è conclusa nel corso del 2012.

La gestione e l'elaborazione dei dati relativi ai consumi domestici, previo controllo di coerenza, ha consentito la produzione dei seguenti output:

- elaborazione dati per la redazione dei report trimestrali *Ismea Tendenze* (vari numeri);
- elaborazione dati per la redazione del *Rapporto Annuale 2012*;
- elaborazione dati per la redazione del capitolo "I prodotti a DO nella spesa delle famiglie italiane" del *Rapporto Ismea-Qualivita* sulle produzioni agroalimentari italiane DOP IGP STG (dicembre 2012);
- elaborazione dati e redazione report sugli *acquisti domestici di prodotti biologici* (Osservatorio del mercato dei prodotti biologici);
- elaborazione dati e redazione di report mensili sugli acquisti domestici di carni e salumi per *Assocarni* (Osservatorio Ismea per Assocarni sul consumo di carni e salumi);

- elaborazione dati e redazione di report mensili sugli acquisti domestici di carni avicole e uova per *Avitalia* (Osservatorio Ismea per Avitalia sul consumo di carni e salumi);
- elaborazione dati per la redazione dei report trimestrali per *Pfizer* relativi al settore lattiero-caseario, bovino da carne e suino;
- elaborazioni dati settimanali per le Commissioni Uniche Nazionali (CUN) per i prezzi dei suini e dei conigli.
- attività di brokeraggio: 30 richieste evase.

Nell'ambito dell'attività di brokeraggio si segnalano:

- elaborazione dati per l'Istat nell'ambito dell'attività di ribasamento degli indici dei prezzi al consumo, per la quale sono stati forniti dall'ISMEA i dati per l'aggiornamento dei coefficienti di ponderazione del nuovo paniere.

Nell'ambito dell'*Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare*, è stata realizzata la consueta attività di rilevazione annuale dei dati fisici ed economici sui prodotti Dop e Igp e sui vini Doc, Docg e Igt, che ha portato alla diffusione dei dati riferiti al 2011 nei tempi programmati. Nel 2012 l'analisi dei risultati dell'indagine è stata condotta, per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con Qualivita. Sempre in collaborazione con Qualivita è stato redatto e pubblicato il *"10° rapporto 2012 sulle produzioni agroalimentari italiane DOP IGP e STG"*, presentato presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 17 dicembre 2012 alla presenza del Ministro Mario Catania.

Nell'ambito del progetto di ricerca *"Competitività del settore ittico nazionale"*, nella seconda metà del 2012 sono state progettate e in parte realizzate due attività previste nell'ambito del progetto stesso, ovvero un'indagine sui consumi extradomestici di prodotti ittici, attraverso la tecnica dei focus group, e un'analisi (Check up) della competitività del settore ittico in Italia. La conclusione di entrambe le attività è prevista entro la prima metà del 2013.

3.3.1.2 SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI MERCATO

Nel luglio 2012 è stato pubblicato sul sito Ismea il *Check up 2012 – La competitività dell'agroalimentare italiano*. Il rapporto fornisce un quadro aggiornato delle tendenze economiche e dei principali indicatori di competitività del settore agricolo e alimentare italiano. Con un ampio corredo statistico sugli ultimi 10 anni e il confronto con le dinamiche degli altri Paesi Ue, il rapporto fa il punto sullo stato di salute del settore agroalimentare nazionale.

Nel 2012 è stato pubblicato inoltre sul sito Ismea il *Rapporto annuale 2012*, rapporto che fornisce un quadro esauriente ed aggiornato delle principali filiere nazionali, con una sintesi dell'evoluzione annuale delle principali variabili economiche.

Anche nel 2012 è stato assicurato un supporto da parte dell'ISMEA all'Ufficio statistico del MiPAAF (attuale ufficio COSVIR8 del Mipaaf), con particolare riferimento all'elaborazione dei *bilanci di approvvigionamento* dei prodotti alimentari ufficiali dell'Italia, trasmessi all'Eurostat; a ciò si è aggiunta nel 2011 l'attività riguardante l'elaborazione dei bilanci di approvvigionamento dell'olio d'oliva previsionali e provvisori per il Consiglio Oleicolo Internazionale (COI). Al fine di migliorare il grado di

fruibilità dei dati, in una sezione del sito Ismea è possibile scaricare i file in formato excel dei bilanci di approvvigionamento dei prodotti alimentari, elaborati dall'ISMEA per conto del MiPAAF e trasmessi all'Eurostat. La sezione viene aggiornata ogni 3-6 mesi.

Nel 2012, inoltre, si è proceduto alla redazione di circa 30 note di analisi o elaborazioni statistiche, per il MiPAAF, Regioni, Istituzioni nazionali o organismi internazionali; è stata assicurata la partecipazione a 20 incontri/tavoli di filiera presso il MiPAAF, con il supporto di dati, elaborazioni, analisi; è stata assicurata la partecipazione con la presentazione di documenti/analisi a 15 tra seminari, convegni, ecc., organizzati in ambito MiPAAF o dalle principali rappresentanze di produttori agricoli/industriali di settore.

Nel corso del 2012 sono stati elaborate nuove *simulazioni degli scenari di riforma della PAC post 2013* attraverso il modello di equilibrio generale applicato MEG-R ISMEA, cioè una versione del modello creata ex-novo per questa finalità, articolata in 45 settori economici e, con riferimento all'agricoltura, in tre macroaree geografiche e otto tipologie di imprese agricole in ciascuna macroarea. Con questo modello sono state elaborate alcune simulazioni della Riforma dei pagamenti diretti della PAC presentata dalla Commissione Europea con le proposte di Regolamenti del 12 ottobre 2011.

A questo scopo sono stati acquisiti e elaborati i nuovi microdati delle indagini REA dell'Istat (anno 2009), da utilizzare per stimare gli shock nei pagamenti diretti per macroarea e tipologia aziendale, da inserire nel modello. In condivisione con il Mipaaf, sono state studiate in particolare le conseguenze del Greening, con particolare riferimento all'obbligo di diversificazione nei terreni a seminativi e all'obbligo di Ecological Focus Area. La predisposizione delle simulazioni ha richiesto un approfondito lavoro di programmazione per adattare il modello alle previsioni della PAC. I risultati del lavoro saranno diffusi nel 2013.

Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto a creare una nuova basedati (Matrice input/output e matrice di contabilità sociale), maggiormente dettagliata rispetto a quella in uso attualmente nel modello e aggiornata al 2007, utilizzando una pluralità di fonti statistiche (Istat, Agea, Ismea ecc.) e avvalendosi delle banche dati disponibili nel DWH dell'Ismea e delle valutazioni degli esperti di mercato. Il passaggio alla nuova base dati nell'ambito del MEG-R richiede un lavoro di adeguamento della programmazione del modello che sarà svolto nel 2013.

Supporto al Mipaaf è stato fornito anche attraverso la realizzazione di attività promozionali volte alla valorizzazione delle produzioni biologiche italiane di eccellenza. In particolare, come previsto nel programma : "Valorizzazione delle eccellenze del biologico Italiano e di analisi e valutazione delle azioni del piano – Italia Top Bio" - DM.n°21234 del 29 dicembre 2010- è stata organizzata la partecipazione alla kermesse internazionale Biofach 2012, prevedendo:

- uno spazio espositivo istituzionale interamente dedicato a prodotti biologici premiati in concorsi nazionali;
- un allestimento realizzato con materiali e arredi in linea con i principi ambientalistici e salutistici del comparto biologico;
- l'organizzazione di eventi promozionali ed informativi, come degustazioni e presentazioni, all'interno dello spazio espositivo, con l'obiettivo di dare visibilità ai prodotti;
- la comunicazione dell'evento.

3.3.1.3 ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI, COMUNITARI E DI COOPERAZIONE

- L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali (Fondo Europeo per la Pesca e sviluppo rurale) e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario. Per il 2012 le attività hanno riguardato in particolare il supporto al Ministero, alle regioni e alle province autonome per la gestione della programmazione 2007-2013 e per la messa a punto della nuova regolamentazione 2014-2020. In quest'ambito si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale volte a migliorare la capacità gestionale delle Amministrazioni impegnate nella gestione dei fondi comunitari ed a favorire la diffusione di buone prassi tra gli operatori. L'Istituto si è particolarmente impegnato a realizzare azioni su supporto e specifici strumenti per gli aspetti relativi al monitoraggio e valutazione, all'ambiente, alla cooperazione e alla competitività, con una particolare attenzione ai giovani.
- Relativamente al Business Plan on line BPOL, si segnala che nel corso dell'anno sono stati realizzati progetti pilota con le regioni Veneto, Piemonte e Molise per l'utilizzo del BPOL nell'ambito del programma di sviluppo rurale. Sono inoltre stati avviati contatti con la Regione Lombardia per l'avvio di un nuovo progetto pilota. Sempre nell'ambito della Rete rurale nazionale si segnala il servizio web degli indicatori comunali per il quale è stato realizzato uno studio sulle modalità di aggiornamento degli indicatori con l'ultimo censimento. Si tratta di un sistema di indicatori statistici con dettaglio comunale utile ai fini della programmazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche di intervento pubblico in agricoltura.
- Nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale, l'Ismea, con l'obiettivo di creare e animare un network tra i giovani agricoltori, ha creato nel 2011 la comunità di pratica (web community) per i giovani denominata YOURuralNET, che offre strumenti per la condivisione di conoscenza, esperienze e buone pratiche. Per molti aspetti simile ad un social network come quelli oggi più in voga (facebook, twitter, quora, ecc.), è uno di quegli strumenti che, affermatosi dapprima in ambito aziendale, viene oggi utilizzato come strumento di partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche. Nel corso del 2012, per fidelizzare gli iscritti è stata ideata e realizzata una newsletter, spedita con cadenza settimanale a tutti gli iscritti contenente: un editoriale su un tema rilevante della settimana, la lista degli eventi segnalati dalla community una sintesi dei post più interessanti e un messaggio di benvenuto ai nuovi iscritti con una breve presentazione; nel corso dell'anno ne sono state spedite 42 dove è stato dato ampio spazio alle attività realizzate dall'ex-OIGA anche attraverso gli incontri avuti sul territorio. Inoltre sono state create una pagina su Facebook e una su Twitter della CoP.

Tra i principali strumenti sviluppati nel 2012 troviamo:

- il sondaggio in un click per gli agricoltori (è stata creata la possibilità di realizzare sondaggi attraverso mini questionari);
- la mappa interattiva per la geolocalizzazione delle attività produttive degli iscritti. Gli utenti possono aggiungere la propria attività ed inse-

rire: nome, indirizzo (necessario per essere localizzati sulla mappa), telefono, cellulare, email e sito web una descrizione delle aree in cui operano o i servizi che offrono (ad esempio possono indicare la specializzazione colturale, la presenza di vendita diretta, agriturismo, la produzione di agro energie).

- Nell'ambito dell'Osservatorio sulle Politiche strutturali sono state realizzate specifiche attività di supporto al MiPAAF per la messa a punto di un sistema nazionale di qualità della produzione integrata, dell'avvio dell'osservatorio nazionale sull'agriturismo e di una attività di sperimentazione sulla possibile attuazione di fondi mutualistici come strumenti utili a stabilizzare il reddito delle aziende agricole. In riferimento al sistema di qualità della produzione integrata è stato messo a disposizione delle regioni il servizio web di aggiornamento dei disciplinari, sono state aggiornate le norme per il sistema di qualità nazionale ed è stato realizzato il marchio. Per l'osservatorio sull'agriturismo sono state realizzate specifiche indagini a livello del consumatore italiano ed estero volte a verificare l'aderenza della proposta del nuovo sistema di classificazione nazionale alle esigenze del consumatore. Sono stati ulteriormente affinati i profili della domanda e perfezionata la mappa di segmentazione del mercato utile per gli operatori. È stata realizzata una guida operativa per la messa a punto di strategie di marketing per gli agriturismi, distribuita in 20.000 copie e pubblicata anche in versione digitale sul sito ISMEA. È stato realizzato e approvato dalle regioni il marchio nazionale del sistema agriturismo Italia e il nuovo sistema di classificazione nazionale delle aziende agrituristiche. Inoltre è stato predisposto un primo schema di linea guida nazionale dei controlli ed è stato implementato un repertorio nazionale delle aziende agrituristiche. In riferimento alla gestione del rischio sono state valutate le proposte dei regolamenti comunitari e sono state predisposte le opportune modifiche e integrazioni, avviando una serie di analisi e simulazioni sulle ipotesi di funzionamento a livello nazionale anche in collaborazione con le organizzazioni professionali. Un primo risultato delle attività ISMEA in questo ambito è stata la norma inserita nel decreto sviluppo del dicembre 2013.

Le attività di assistenza tecnica alla gestione di programmi comunitari hanno riguardato anche il settore della Pesca, nell'ambito del Programma di Assistenza Tecnica FEP 2007-2013. Le attività ISMEA sono state finalizzate ad ottimizzare, in particolare dal punto di vista tecnico-organizzativo, lo svolgimento a carattere nazionale (su apposita richiesta della Direzione Generale) delle riunioni della Cabina di Regia e delle riunioni del Comitato di Sorveglianza FEP 2007/2013. Continua il supporto all'Autorità di Gestione al fine di ottimizzare i processi amministrativi inerenti l'esecuzione del PO nazionale del FEP.

- Nell'ambito del programma "Valorizzazione delle eccellenze del biologico italiano e di analisi e valutazione delle azioni del piano" affidato dal MiPAAF ad Ismea con DM 21234 del 29/12/2010, sono state realizzate una serie di attività finalizzate a sostenere il settore Biologico e l'efficacia del "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009". Nello specifico:
 - ✓ è stata condotta una ricognizione dei concorsi organizzati nel settore al fine di comprendere le modalità di selezione delle eccellenze produttive del biologico italiano. In quest'ottica, si è fatta una mappatura dei soggetti organizzatori dei vari principali concorsi, delle aziende vincitrici, del-

- la tipologia di premio e soprattutto dei settori interessati alle iniziative poste in essere per verificare l'esistenza di comparti non rilevati;
- ✓ è stata organizzata la partecipazione istituzionale del Mipaaf al Biofach di Norimberga ed. 2012 con l'obiettivo di dare maggior rilievo agli obiettivi di comunicazione del programma attraverso l'acquisto e l'allestimento di uno spazio espositivo interamente dedicato ai prodotti premiati nell'ultima edizione di iniziative concorsuali di comparto (oleario, vinicolo, mielicolo, etc) organizzata in Italia. L'allestimento è stato pensato per dare adeguata visibilità ai vincitori e offrire la possibilità di far conoscere il prodotto premiato come eccellenza del biologico italiano, organizzando, eventi di presentazione, degustazioni e di iniziative specifiche; infine per la promozione delle suddette iniziative nell'ambito del Biofach, sono stati realizzati materiali promozionali ed è stata effettuata una diffusione degli stessi a tutti gli operatori presenti in fiera;
 - ✓ è stato organizzato il concorso istituzionale per premiare le migliori iniziative di comunicazione di operatori nazionali del comparto agroalimentare biologico che hanno promosso la diffusione dei valori ambientali, culturali e socio-economici espressi dalla produzione biologica. Obiettivo del concorso è stato quello di selezionare i progetti di comunicazione nel settore in oggetto che oltre a risultare incisivi per l'immagine e il marchio commerciale dell'azienda che ha realizzato la campagna, siano percepite come efficaci per la promozione del prodotto biologico italiano in generale e considerate in grado di contribuire al cambiamento culturale dei consumi e della produzione. Questa azione ha richiesto in via propedeutica, una ricognizione dei regolamenti utilizzati nei principali concorsi organizzati nel settore al fine di redigerne uno modulabile non penalizzante per comparti o aspetti aziendali e utilizzabile per altre edizioni. Accanto al regolamento, è stato ideato un logo del concorso istituzionale e la sua head line, è stata realizzata una grafica per i materiali promozionali stampati e distribuiti alle aziende in molteplici eventi e manifestazioni; è stato redatto il regolamento d'uso del bollino premio del concorso, è stata stilata la griglia con i criteri per la valutazione dei progetti candidati; ai fini della promozione dell'iniziativa Ismea ha realizzato un'area web raggiungibile anche dai siti Mipaaf, Sinab e Ismea attraverso banner, ha aperto una pagina twitter dedicata e ha utilizzato anche il sito Youruralnet per diffondere con post la comunicazione sul concorso. A breve Ismea provvederà anche all'organizzazione della premiazione del concorso e alla sua promozione;
 - ✓ è stato effettuato, infine, il monitoraggio di tutti i progetti di promozione attuati dalle Regioni realizzando una scheda dettagliata per ciascuna di esse.

3.3.1.4 STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI

Gli strumenti di supporto alle decisioni hanno trovato realizzazione attraverso la redazione di numerosi documenti, quali:

- relazione per il GARANTE DEI PREZZI (Mister Prezzi) del Ministero dello Sviluppo Economico sulle dinamiche dei prezzi del settore ortofrutta nelle prime settimane del 2012, presentata ed illustrata in occasione della Riunione te-

nutasi presso il MISE a seguito del paventato allarme sui prezzi a seguito del maltempo in Italia, il 18/02/2012.

- Relazione sul Sistema di Monitoraggio del mercato dei prodotti agricoli ed agroalimentari presentata ed illustrata in seno all'AMIS (FAO) in occasione della riunione tenutasi nel febbraio 2012.
- Note per l'On. Ministro, relative all'interscambio commerciale agroalimentare italiano con: Lituania, gennaio 2012; Cina e Spagna, marzo 2012; Polonia, maggio 2012; Russia, settembre 2012.
- Report per il MIPAAF contenente un'analisi dei principali indicatori economico-strutturali delle attività agricole nelle Isole Minori della Sicilia (finalizzato a evidenziare le condizioni particolarmente svantaggiate in cui si svolgono le attività agricole ed a fronte delle quali dovrebbe essere mantenuto e preservato l'ambiente socio-economico-rurale che caratterizza le isole minori della Sicilia).
- Contributo di analisi per la richiesta di anticipazione dei pagamenti diretti, elaborato nel maggio 2012 su richiesta del MIPAAF.

3.3.1.5 PRINCIPALI COMMESSE RELATIVE AI SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

PRINCIPALI COMMESSE MIPAAF

Si elencano di seguito le principali commesse relative ai servizi informativi e di analisi svolte dall'Istituto nel 2011, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- *Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2008 - per un corrispettivo di Euro 9.651.194,40 IVA inclusa, approvata con D.M. 3565 del 07 maggio 2008 (tale decreto fissa anche gli impegni per le annualità 2009 e 2010 per il medesimo corrispettivo).*
- *Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2009 - per un corrispettivo di Euro 6.540.980,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 30021 del 21/12/2009 (ridotto precedente impegno sull'annualità 2009).*
- *Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2010 - per un corrispettivo di Euro 5.829.795,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 12508 del 03/06/2010 (ridotto precedente impegno sull'annualità 2010).*
- *Convenzione triennale del 10/11/2011 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – **annualità 2011** - per un corrispettivo di Euro 3.956.665,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 25237 del 29/11/2011 (tale decreto fissa anche gli impegni per le annualità 2012 e 2013 per il corrispettivo, rispettivamente, di € 2.000.000,00 IVA inclusa ed € 3.000.000,00 IVA inclusa).*
- *Convenzione triennale del 10/11/2011 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – **annualità 2012** - per un corrispettivo di Euro 2.000.000,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 25237 del 29/11/2011;*
- *Accordo di Programma 2006 – 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti*

produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2008** - per un contributo di Euro 6.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 6.060.606,06, approvato con D.M. 19513 del 23.12.2008;

- Atto Integrativo all'Accordo di Programma 2006 – 2008, sottoscritto il 15 aprile 2008, che estende alle medesime precedenti condizioni per il triennio 2009-2011 l'incarico finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2009** - c.d. "Atto Esecutivo 2009" per un contributo di Euro 3.200.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 3.232.323,23, approvato con D.M. 30528 del 29.12.2009;
- Atto Integrativo all'Accordo di Programma 2006 – 2008, sottoscritto il 15 aprile 2008, che estende alle medesime precedenti condizioni per il triennio 2009-2011 (successivamente ridotto al biennio 2009-2010) l'incarico finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2010** - c.d. "Atto Esecutivo 2010" per un contributo di Euro 4.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.040.404,04 approvato con D.M. 29049 del 22.12.2010;
- Accordo di Programma 2011 – 2013, sottoscritto in data 9 novembre 2011, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2011** - c.d. "Atto Esecutivo 2011" per un contributo di Euro 1.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 1.010.101,01 approvato con D.M. 23891 del 11.11.2011;
- Convenzione Mipaaf – D.G.Pesca del 18/05/2009 approvata con DM 34 del 21/05/2009 relativa FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 – per un corrispettivo di Euro 3.000.000 (IVA compresa);
- Convenzione Mipaaf – D.G.Pesca del 17/11/2010 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2010** – per un corrispettivo di Euro 736.390,00 (IVA inclusa), ridotto successivamente ad € 659.690,00 (IVA inclusa) a seguito delle decurtazioni operate dal Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 – c.d. Decreto Milleproroghe;
- Convenzione Mipaaf – D.G.Pesca del 06/10/2011 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2011** – per un corrispettivo di Euro 364.000,00 (IVA inclusa);
- Convenzione Mipaaf – D.G.Pesca del 19/07/2012 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2012** – per un corrispettivo di Euro 411.900,00 (IVA inclusa);
- Progetto di ricerca "Competitività del settore ittico nazionale" approvato con D.M. 330/11 del 30/12/2011 per un contributo di Euro 350.000,00, pari a circa il 95% della spesa ammissibile di Euro 370.000,00;
- Progetto di ricerca "Studio di fattibilità e predisposizione del progetto di ricerca e del piano operativo per la valutazione quantitativa e qualitativa dei rifiuti an-

tropici in mare catturati dalla flotta peschereccia italiana durante l'attività di pesca professionale con riferimento all'articolo 6 del decreto ministeriale 14 luglio 2011, che evidenzia l'esigenza di avviare iniziative dirette alla tutela dell'ecosistema marino" approvato con D.M. 240/11 del 17/11/2011 per un contributo di Euro 125.000,00, pari a circa il 96% della spesa ammissibile di Euro 130.000,00;

- *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2010/2011 approvato con D.M. 26376 del 24/11/2010 per un contributo di Euro 542.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 547.474,75;*
- *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2011/2012 approvato con D.M. 23584 del 08/11/2011 per un contributo di Euro 542.300,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 547.777,78;*
- *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;*
- *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/24392 del 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;*
- *Progetto speciale "Rapporto di valutazione sull'applicazione dell'OCM nel settore ortofrutticolo" approvato con D.M. 13545 del 21/06/2012 per un contributo di Euro 197.109,00, pari a circa il 99% della spesa ammissibile di Euro 199.100,00;*
- *Progetto "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP" approvato con D.M. 26570 del 21/12/2011 per un contributo di Euro 1.200.000,00, pari a circa il 98% della spesa ammissibile di Euro 1.224.489,80;*
- *Progetto "Campagna di comunicazione per la difesa dei prodotti biologici e delle conoscenze del cittadino Consumatore nei confronti del sistema di produzione di alimenti che provengono dall'Agricoltura Biologica" approvato con D.M. 27275 del 29/12/2011 per un contributo di Euro 579.500,00, pari a circa il 95% della spesa ammissibile di Euro 610.000,00;*
- *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;*
- *Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 17709 del 03/12/2008 per un contributo di Euro 401.153,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 409.339,80;*
- *Programma di "Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura" approvato con D.M. 1041 del 16/01/2009 per un contributo di Euro 400.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 404.040,40;*
- *Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 23217 del 09/10/2009 per un contributo di Euro 505.309,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 510.413,14;*

- Programma di "Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura" approvato con D.M. 24182 del 21/10/2009 per un contributo di Euro 500.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 505.050,51;
- Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 26235 del 23/11/2010 per un contributo di Euro 244.285,14, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 246.752,66;
- Programma di "Attività di formazione e scambio di esperienze nel settore dell'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 25173 del 11/11/2010 per un contributo di Euro 84.285,14, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 85.136,51;
- Programma di "Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura - Anno 2010" approvato con D.M. 24111 del 28/10/2010 per un contributo di Euro 500.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 505.050,51;
- Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 13991 del 28/06/2011 per un contributo di Euro 104.263,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 105.316,16;
- Programma di "Attività di formazione e scambio di esperienze nel settore dell'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 13993 del 28/06/2011 per un contributo di Euro 104.263,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 105.316,16;
- Programma "Fondo per lo sviluppo dell'Imprenditoria Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 27326 del 21/12/2011 per un contributo di Euro 3.578.154,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 3.614.297,00;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 10355 del 07/05/2010 per un contributo di Euro 58.476,06, pari al 99% circa della spesa ammessa di Euro 59.066,73;
- Programma "Attività di supporto all'ONILFA", approvato con D.M. 13237 del 20/06/2011 per un contributo di Euro 72.000,00, pari al 99% circa della spesa ammessa di Euro 72.727,38;
- Programma "Attività di supporto all'ONILFA", approvato con D.M. 5191 del 05/03/2012 per un contributo di Euro 47.500,00 (poi ridotto ad € 47.199,00), pari al 99% circa della spesa ammessa di Euro 47.979,80;
- Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf per la realizzazione di un programma comunitario relativo all'istituzione della struttura di una Rete Rurale Nazionale e sue componenti - periodo 2007 - 2013. Convenzione OPERATIVA del 07/05/2008 (compreso periodo dal 01/07/2007 al 31/12/2008) per un corrispettivo di Euro 28.800.000,00 IVA inclusa. In data 5 agosto 2011, inoltre, è stato sottoscritto un ATTO AGGIUNTIVO alla Convenzione che approva lo svolgimento di ulteriori attività inerenti la Rete Rurale Nazionale e stabilisce un ulteriore corrispettivo di Euro 3.500.000,00 IVA esclusa per lo svolgimento di tali nuove attività;
- Piano di Azione Europeo per l'Agricoltura Biologica e gli alimenti biologici (suddiviso nelle fasi di realizzazione di uno studio di fattibilità, realizzazione di un sistema informativo e nella fase di collaudo e monitoraggio) - Convenzione del 15/04/2008 per un corrispettivo di Euro 1.300.000,00 IVA inclusa;

- Programma "Prodotti da Agricoltura Biologica - Progetto per l'integrazione delle base dati e dell'informazione congiunturale di mercato ", approvato con D.M. 9225 dell'11/06/2010, per un contributo di 237.304,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 239.701,00.
- Programma "Progetto di supporto alle attività delle regioni – Sistema Informativo Nazionale per l'Agricoltura Biologica ", approvato con D.M. 10413 del 07/07/2010, per un contributo di Euro 350.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 353.535,36;
- Programma "Progetto per il miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei controlli sulle produzioni a indicazione geografica", approvato con D.M. 21825 del 03/08/2012, per un contributo di Euro 76.230,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 77.000,00. Con successivo D.M. 32046 del 11/12/2012 viene approvato l'ampliamento del progetto e viene concesso un ulteriore contributo di Euro 64.251,11. Complessivamente il contributo ammonta ad Euro 140.481,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 141.900,00;
- Programma "ANALISI DELLA CRITICITA' DEI RAPPORTI TRA LE IMPRESE COOPERATIVE ED IL SISTEMA CREDITIZIO", approvato con D.M. 11342 del 23/12/2008, poi modificato ed integrato con D.M. 19639 del 17/12/2009, per un contributo complessivo di Euro 415.878,9790 (di cui € 209.782,97 impegnati con DM 11342 ed € 206.096,00 impegnati con DM 19639) pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 420.048,32;
- Programma "ANALISI POLITICHE COMMERCIALI DELLE COOPERATIVE – LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 499", approvato con D.M. 20363 del 20/12/2010 per un contributo complessivo di Euro 235.821,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 238.803,03;
- Programma "Assistenza tecnica allo sviluppo delle politiche delle imprese cooperative e criticità del credito cooperativo", approvato con D.M. 26457 del 20/12/2011 per un contributo complessivo di Euro 235.821,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 238.803,03;
- Programma "supporto al servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto", approvato con D.M. 27555 del 03/12/2010, per un contributo di Euro 81.866,41 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 82.693,35;
- Progetto "Valorizzazione delle eccellenze del biologico italiano – ITALIA TOP BIO", approvato con D.M. 21234 del 29/12/2010, per un contributo di Euro 318.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 321.212,12;
- "Programma di attività del servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto", approvato con D.M. 27809 del 30/12/2011, per un contributo di Euro 58.166,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 58.753,53.
- Programma finalizzato alla realizzazione delle attività di Promozione e Valorizzazione del Settore Florovivaistico, approvato con DM 06 del 12/10/2005, per un corrispettivo di Euro 400.000,00 IVA inclusa;
- Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra il MiPAAF e la Regione Lombardia per la valorizzazione della qualità dei prodotti del sistema agroalimentare italiano – Decreto regione Lombardia n. 5746 del 24/05/2006 e successive modifiche ed integrazioni per un corrispettivo di Euro 2.100.000;
- Accordo di programma tra MiPAAF e Philip Morris Italia dell'11/10/2007 – allegato 2 – corrispettivi per attività di Ricerca e Diffusione della conoscenza ed in-

formazione in corso di realizzazione da parte di Ismea – fondi disponibili riallineati all'importo di € 495.000,00;

- *Progetto inerente la "Ricognizione degli studi e delle ricerche a livello nazionale riguardanti il potenziale di mitigazione delle pratiche colturali e delle lavorazioni" approvato con D.M. 13941 del 27/06/2011 per un contributo di Euro 148.500,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 150.000,00.*

Piani di Settore

- *"Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del piano di settore florovivaistico", approvato con DM 21299 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 600.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 606.060,61;*
- *"Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del piano di settore corilicolo", approvato con DM 21300 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 150.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 151.515,15;*
- *"Programma di attuazione del Piano di settore olivicolo-oleario", approvato con DM 6418 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 1.050.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 1.060.610,00;*
- *"Piano di settore olivicolo-oleario – Promozione dei prodotti olivicolo-oleari + Strumenti di ingegneria finanziaria e utilizzo del fondo di garanzia", approvato con DM 6419 del 30/12/2010, per Euro 2.465.000,00 relativi ai trasferimenti, nonché Euro 120.000,00 IVA inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio;*
- *"Programma di attuazione del Piano di settore cerealicolo", approvato con DM 6412 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 2.400.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 2.424.425,00;*
- *"Piano di settore cerealicolo – Progettazione, sviluppo e consolidamento della Rete nazionale di qualità cerealicola", approvato con DM 6413 del 30/12/2010, per Euro 2.250.000,00 relativi ai trasferimenti, nonché Euro 138.000,00 IVA inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio;*
- *Piano di settore "Interventi per il settore zootecnico", approvato con DM 5341 del 05/12/2011, per un impegno complessivo di Euro 8.740.000,00 di cui Euro 4.715.000,00 relativi ai trasferimenti alle imprese, nonché Euro 4.024.000,00 quale contributo per le attività da svolgere pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 4.071.850,00;*
- *Piano di settore "Interventi per il settore produzioni vegetali", approvato con DM 5339 del 05/12/2011, per un impegno complessivo di Euro 4.500.000,00 di cui Euro 3.800.000,00 relativi ai trasferimenti alle imprese, nonché Euro 700.000,00 quale contributo per le attività da svolgere pari al 98% circa della spesa ammissibile di Euro 716.900,00;*
- *Progetto "Osservatorio economico del settore delle piante officinali", approvato con DM 25034 del 05/12/2011, per un contributo di Euro 135.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 136.360,00.*

PRINCIPALI COMMESSE EXTRA MIPAAF

- *Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Abruzzo sottoscritto in data 7 dicembre 2010 – azioni di supporto all'attività di comunicazione e informazione del PSR Abruzzo 2007-2013 – per un corrispettivo di Euro 1.721.500,00 IVA inclusa;*
- *Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Molise sottoscritto in data 17 dicembre 2010 per la creazione di un Osservatorio regionale sui prezzi nella filiera agroalimentare e sui costi di produzione agricoli per un contributo di Euro 337.000,00. In*

data 10 ottobre 2012 è stato sottoscritto un Atto integrativo al Protocollo d'intesa con il quale viene integrata l'operatività dell'Osservatorio con nuove attività relative al "Fondo Credito". Per tali attività aggiuntive la Regione Molise si impegna a riconoscere ad Ismea un ulteriore contributo di Euro 220.000,00;

- *Protocollo d'Intesa Ismea-Agenzia LAORE Sardegna sottoscritto in data 15 marzo 2011 per la fornitura di dati finalizzati all'Osservatorio della filiera ovi-caprina per un corrispettivo di Euro 127.500,00 oltre IVA;*
- *Convenzione Ismea-AVITALIA sottoscritta in data 03/10/2011 per la realizzazione di un Osservatorio economico del settore avicolo per un corrispettivo massimo di Euro 14.000,00 oltre IVA;*
- *Convenzione Ismea-FEDERALIMENTARE sottoscritta in data 19/07/2011 per la realizzazione di analisi degli scambi con l'estero dei settori agricoli-alimentari nazionali, e analisi delle performance economico-finanziarie delle imprese dell'industria alimentare, per un corrispettivo massimo di Euro 10.000,00 oltre IVA;*
- *Convenzione Ismea-ASSOCARNI sottoscritta in data 13/07/2011 per la realizzazione di un Osservatorio sulla domanda di carni, per un corrispettivo massimo di Euro 10.000,00 oltre IVA*
- *Atto Esecutivo Ismea-Unaprol del 20/10/2011 – attività di supporto metodologico ad Unaprol riguardanti il monitoraggio dei flussi di mercato dell'olio di oliva e delle olive da mensa – per un corrispettivo di Euro 20.000,00 oltre IVA;*
- *Convenzione Ismea-AIFO sottoscritta in data 19/10/2011 per la realizzazione di attività di monitoraggio del mercato delle olive da olio, per un corrispettivo massimo di Euro 5.000,00 oltre IVA;*
- *Contratto ISMEA / C.S.I. (Compagnia Surgelati Italiana) - Progetto ricerca "FIELD FRESH " (FINDUS) sottoscritto in data 16/01/2012 per un corrispettivo di Euro 46.200,00 oltre IVA;*
- *Atto Esecutivo Ismea-CNO del 16/11/2011 – attività di monitoraggio del mercato delle olive da olio – per un corrispettivo di Euro 20.000,00 oltre IVA;*
- *Partenariato nel progetto di gemellaggio "Twinning Algeria – DZ11/AA/AG09" – capofila Ministero Agricoltura francese. Per le azioni a carico di Ismea è previsto un corrispettivo di Euro 160.029,00;*
- *Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Lombardia sottoscritto in data 6 agosto 2012 finalizzato al sostegno ai progetti di sviluppo delle imprese agricole lombarde e allo sviluppo congiunto di programmi speciali – per un importo di Euro 120.000,00.*

3.3.1.5.1 PROGRAMMI SPECIALI

Progetto "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP"

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. 6013 del 13/03/12, ha approvato il progetto esecutivo proposto dall'ISMEA in merito alla "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP", che prevede una serie di attività relative al Supporto legale e registrazione dei marchi e al Monitoraggio dei mercati.

Sul fronte del Monitoraggio del mercato nazionale si è svolta la consueta indagine annuale delle DOP e IGP attraverso l'Osservatorio Ismea, conclusasi con la predisposizione del Rapporto realizzato in collaborazione con Qualivita, presentato il 17 dicembre 2012 con una conferenza stampa che si è tenuta presso il Mipaaf.

Per quanto concerne il Monitoraggio internazionale, è stata svolta un'indagine in collaborazione con AICIG, i cui risultati sono stati messi a disposizione in una Area web appositamente creata ed opportunamente presentata al Mipaaf.

Nel corso di tale presentazione si è evidenziato che il lavoro realizzato e già strutturato relativo ai mercati internazionali ha consentito di mettere a punto una piattaforma web utilizzabile anche su scala nazionale e al di fuori del singolo specifico programma di "tutela internazionale delle IG". Infatti la piattaforma è stata utilizzata anche per l'archiviazione, l'elaborazione e la restituzione dei dati raccolti a livello nazionale nell'ambito di un progetto di monitoraggio sviluppato dai Consorzi di tutela del Parmigiano Reggiano, del Grana Padano, del Prosciutto di Parma, del Prosciutto San Daniele e di cinque oli a denominazione d'origine protetta (Sabina, Garda, Chianti Classico, Val di Mazara e Riviera Ligure); inoltre, la stessa piattaforma è stata individuata per l'erogazione di servizi informativi a partire dai dati raccolti nelle attività di vigilanza dai controllori dei singoli Consorzi, al fine di valorizzare questa importante attività.

Su questo fronte il Consorzio del Grana Padano sta valutando la possibilità di far elaborare allo stesso Ismea i propri dati anche al fine di consentire letture alternative a quella della individuazione di anomalie sul fronte della gestione del marchio. Un certo interesse inoltre è stato manifestato dal Consorzio del Prosciutto di Parma. Infatti, l'attività di vigilanza da parte dei Consorzi è piuttosto onerosa e l'utilizzo di uno strumento come quello messo a punto in collaborazione del Mipaaf e Aicig da parte dell'Ismea consente la valorizzazione dei dati rilevati anche in termini di marketing per l'Istituto; inoltre la stessa piattaforma si propone come una base in grado uniformare le modalità delle attività di vigilanza, consentendo ai Consorzi la riduzione dei costi e la razionalizzazione dell'attività, e alle Istituzioni la possibilità di avere un quadro semplice, sintetico ed esaustivo delle attività di vigilanza svolte dai Consorzi stessi.

Piano di Settore Florovivaismo

Il Programma, che si concluderà il 23/07/2013, ha come obiettivo generale quello di intraprendere azioni volte a favorire la competitività del settore facendo leva sui fattori critici di successo legati alla logistica ed alla qualità delle produzioni, fornendo anche un apporto in termini di razionalizzazione dell'informazione economica di settore. Tali azioni sono state individuate nell'ambito del Tavolo di filiera, sulla scorta dei positivi risultati dei precedenti Programmi specifici: "MAPPATURA DEI FLUSSI DISTRIBUTIVI NEL SETTORE FLOROVIVAISTICO" e "DEFINIZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ NEL FLOROVIVAISMO".

Il programma di attività è articolato su tre azioni fulcro:

- 1) Sistemi di Qualità Certificata per le produzioni florovivaistiche

- 2) Sperimentazione di soluzioni logistiche condivise.
- 3) Portale istituzionale dedicato all'Osservatorio dei prezzi e dei dati statistici.

Piano di Settore Corilicolo

Il Programma, che si concluderà il 23/07/2013, ha come obiettivo generale quello di intraprendere azioni volte a favorire la competitività del settore facendo leva sui fattori critici di successo legati alla qualità delle produzioni, fornendo anche un apporto in termini di razionalizzazione dell'informazione economica di settore. Tali azioni sono state individuate nell'ambito del Tavolo di filiera.

L'azione fulcro del Programma è la Progettazione, realizzazione e gestione di un Portale istituzionale dedicato all'Osservatorio dei prezzi e dei dati statistici di settore, perseguito attraverso il rafforzamento dell'Osservatorio di mercato.

1. Portale

Con i medesimi obiettivi del Portale del florovivaismo, è stata individuata l'opportunità di fornire, senza duplicazioni ed incoerenze, uno strumento informativo veloce e dinamico a servizio degli operatori di mercato e delle istituzioni, mettendo a disposizione le informazioni necessarie per effettuare scelte strategiche adeguate alla situazione di mercato e in linea con le specifiche esigenze aziendali: secondo questa logica, lo strumento dovrebbe svolgere anche funzioni di coordinamento delle varie fonti informative già esistenti, oltre che di divulgazione delle informazioni istituzionali.

L'attività, dunque, è mirata alla messa a sistema e alla valorizzazione delle informazioni prodotte nell'ambito delle funzioni correnti svolte dalle organizzazioni degli operatori e dagli enti d'informazione statistica e di analisi economica (ad es. ISTAT, MIPAAF, ISMEA, INEA), per migliorarne la fruibilità e la fruizione da parte degli operatori di filiera, dei decisori pubblici e dei consumatori. Nel contempo, l'azione prevede di creare su web un "luogo" dove gli operatori di settore possono rintracciare le informazioni sul Piano di settore e sui progetti realizzati e in corso, oltre che consultare norme e progetti di ricerca e navigare facilmente su altri siti d'interesse.

E' stato realizzato quindi l'Osservatorio di mercato che presenta i contenuti costantemente aggiornati.

2. Il rafforzamento dell'Osservatorio di mercato

Al fine di rafforzare la base dati e informativa per rendere esaustivo il portale, sono state implementate e curate attività specificatamente dirette al miglioramento del monitoraggio del mercato delle nocciole, creando un Osservatorio dei prezzi delle nocciole sui mercati turchi e italiani.

Programma Osservatorio economico delle Pianta Officinali

A seguito dell'istituzione presso il Mipaaf del Tavolo di filiera delle piante officinali, è stata individuata la necessità di effettuare una ricognizione del

settore delle piante officinali con lo scopo di ricostruire un quadro aggiornato e esteso all'intera filiera, quantificandone la consistenza dal punto di vista strutturale ed economica, ed individuare ambiti di approfondimento specifici. A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro "Osservatorio economico – dati statistici" e successivamente è stato affidato all'Ismea uno specifico programma, a marzo 2012 con durata di un anno.

Piano di Settore Olivicolo-Oleario

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per il Piano di settore olivicolo-oleario, nel 2012 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

1.3 Documento/studio/database per la classificazione delle aziende olivicole; Analisi strutturale dell'offerta quali-quantitativa divisa per aree e per la fase di produzione e trasformazione

2.1 Censimento dei frantoi

3.3 Tipicizzazione delle cultivar di olivo e dei prodotti oleari

3.4 Sistema qualità alimentare nazionale: elaborazione. Disciplinare di Alta Qualità: studio di fattibilità. Elaborazione e divulgazione

3.5 Gestione del Fondo di Garanzia a sostegno delle iniziative degli operatori; Proposta strumenti ingegneria finanziaria e utilizzo del Fondo Garanzia a sostegno delle iniziative degli operatori

E' stata predisposta l'attivazione del Fondo di garanzia SGFA con fondi specifici per il settore olivicolo. L'erogazione dei contributi in regime di de minimis per le imprese del settore olivicolo è stata avviata dal 1 marzo 2013.

3.6 Analisi costi di produzione e formazione del valore lungo la filiera. Analisi e proposte per contratto tipo

E' stata realizzata un'indagine sui costi di produzione delle olive da olio. In collaborazione con Unaprol e CNO, è stato sottoposto a un campione ragionato di aziende olivicole un questionario per l'individuazione dei quantitativi dei diversi fattori produttivi impiegati per ogni fase colturale e dei relativi prezzi e quindi alla quantificazione dei costi realmente sostenuti dagli olivicoltori (costi di produzione per fase colturale: irrigazione, potatura, lavorazione del terreno e diserbo chimico, concimazione, trattamenti fitosanitari, raccolta, trasporto, trasformazione), con un focus sulla Puglia e sulla Calabria. E' inoltre in fase di progettazione un'indagine diretta presso i frantoi finalizzata all'individuazione dei costi di produzione dell'olio. Sarà somministrato un questionario a un campione ragionato di frantoi. Sono stati inoltre analizzati i risultati dell'indagine sui rapporti tra l'industria e la Grande Distribuzione (supporto all'indagine conoscitiva AGCM), in sinergia con il piano cerealicolo.

3.7 Promozione prodotti olivicolo-oleari. Bando pubblico, valutazione e trasferimenti risorse. Gestione della gara e dei beneficiari dell'azione

3.8 Interventi di razionalizzazione delle informazioni statistico-economico di settore e sito web dedicato

Piano di Settore Cerealicolo

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per il Piano di settore cerealicolo, nel 2012 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

3.9 Studio della domanda delle industrie (pre-definizione dei parametri di qualità)

3.10 Progettazione, sviluppo e consolidamento della Rete Nazionale di qualità cerealicola (RQC)

3.11 Analisi delle normative e proposte per migliorare le condizioni contrattuali della filiera; proposte operative di servizi finanziari e assicurativi e di nuovi strumenti d'intervento

3.12 Analisi della catena del valore lungo la filiera di prodotto

Sono state realizzate le seguenti attività: 1) Valutazione dei costi di produzione ad ettaro dei cereali in determinate aree produttive e tipologie di aziende; 2) rassegna degli studi esistenti sulla catena del valore dei cereali; 3) ricognizione dei dati necessari e individuazione di una metodologia per l'elaborazione della catena del valore; 4) analisi dei risultati dell'indagine sui rapporti tra l'industria e la Grande Distribuzione, con particolare riferimento alle industrie dei derivati dei cereali (supporto all'indagine conoscitiva dell'AGCM).

3.13 Raccordo delle reti e dei sistemi di rilevazione nazionale. Unificazione sistemi e centri di diffusione, con database specifici. Coordinamento statistiche di settore. Progetti di diffusione delle informazioni; realizzazione del sito web cereali

3.14 Censimento strutture di stoccaggio.

Programmi d'intervento per la Zootecnia

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per gli Interventi per la zootecnia, nel 2012 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

1 Strumenti Finanziari per le Imprese

E' stata predisposta l'attivazione del Fondo di garanzia attraverso SGFA. L'erogazione dei contributi in regime di de minimis per le imprese zootecniche è stata avviata dal 1 marzo 2013.

2 Studio di fattibilità progetto "suino leggero-intermedio"

3 Osservatorio Economico per il settore zootecnico

E' stato costituito uno specifico Gruppo di lavoro con alcuni rappresentanti del tavolo di filiera zootecnico, coordinato dall'Ismea. Sono state pianificate le seguenti attività A) Messa a sistema e fruibilità dei dati esistenti e delle analisi (attività in corso): 1) Ricognizione delle reti e dei sistemi di rilevazione dei dati di mercato sulla filiera; 2) Messa a sistema, raccordo e organizzazione delle fonti informative attraverso banche dati consultabili via web; 3) Realizzazione di un'area web dedicata. B) Potenziamento della capacità di monitoraggio e di analisi (attività in corso): 1) Potenziamento delle reti di rilevazione e attivazione di nuovi strumenti per il monitoraggio economico (tra cui la rilevazione dei costi di allevamento «per partita» e l'indagine sui costi di macellazione; 2) Messa a punto di indicatori sintetici per il monitoraggio dei prezzi e dei costi lungo la filiera e calcolo della catena del valore; 3) Realizzazione di studi su aree tematiche specifiche; 4) Definizione di un modello per le previsioni del settore bovino da carne.

3.3.1.6 SERVIZI DI DIVULGAZIONE

Nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell'efficacia della divulgazione, vanno annoverate le attività di sviluppo del DWH e del sito www.ismeaservizi.it.

Il DWH

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di messa a sistema dei dati ISMEA, per consentire una migliore efficienza del processo che parte dalla rilevazione dei dati fino alla loro diffusione.

La costruzione di un DataWarehouse, infatti, è il processo che di integrazione di basi di dati indipendenti in un singolo repository dal quale gli utenti finali possano facilmente ed efficientemente eseguire query, generare report ed effettuare analisi per la successiva diffusione.

L'attività, iniziata già negli anni precedenti, si è consolidata nel corso del 2012 per i seguenti motivi:

1. La messa a sistema di un maggior numero di banche dati;
2. I dati continuamente aggiornati confluiscono sul sito IsmeaServizi.

Nel dettaglio, nell'ambito del punto 1, l'attività si è concentrata sull'organizzazione dei prezzi. Tale attività ha riguardato, per i prezzi al dettaglio, non solo le modalità di archiviazione dei dati provenienti dalle varie insegne della Grande Distribuzione, ma anche una loro riclassificazione gerarchica per consentire una maggiore confrontabilità dei dati con le altre banche dati dei prezzi (origine e ingrosso), la loro pulizia e filtraggio per la selezione di dati di interesse. Per i prezzi all'origine e all'ingrosso, le cui modalità di rilevazione sono effettuate tramite rilevatore esterno, si è proceduto alla ridefinizione delle modalità di rilevazione dei dati e del loro trasferimento direttamente nel DWH. Tale attività, proseguirà anche nel 2013. Anche in questa attività particolare attenzione è stata data alla classificazione dei prodotti per assicurare la massima comparabilità con le altre banche dati dei prezzi, come anche tutte le altre. Allo stesso modo, sono stati integrati nel DWH i prezzi dei prodotti biologici, rilevati da Ismea. Sempre nell'ambito dei prezzi, sono stati integrati anche i prezzi dei prodotti agroalimentari sui principali mercati internazionali. A differenza delle altre due situazioni, tali dati derivano da fonti molto diversificate (siti web, abbonamenti, ecc.) e sono anche classificati in maniera diversificata e pertanto è stata necessaria un'attività di pulizia e riclassificazione prima di procedere all'integrazione nel DWH.

Il 9 maggio 2012 è stato siglato il protocollo di intesa Ismea – Istat, il cui scopo è quello di collaborare su alcuni argomenti di interesse comune, tra i quali vanno citati i prezzi in tutte le fasi di mercato, e prezzi dei terreni agricoli. Sono pertanto iniziate alcune attività per dare seguito al protocollo e in particolare l'Istat ha pertanto coinvolto l'Ismea in un progetto per la definizione della metodologia per la determinazione dei prezzi dei terreni agricoli da fornire all'Eurostat. I dati, una volta stabilita la metodologia saranno integrati nel DWH.

Sempre nell'ambito del punto 1, va segnalata anche l'attività del progetto per il monitoraggio internazionale dei prodotti a denominazione di origine. Il progetto ha riguardato una rilevazione in diversi paesi europei per conoscere le eventuali contraffazioni e permettere un immediato intervento. I dati rilevati sono stati integrati nel DWH e le principali elaborazioni sono state diffuse sul sito IsmeaServizi.

E' stato infine assicurato l'aggiornamento continuo delle altre banche dati, già integrate negli anni precedenti e ciò ha consentito una maggiore efficienza nella diffusione di dati tempestivi e puntuali per l'utente finale.

Nell'ambito dell'attività di cui al punto 2, attraverso la definizione di procedure automatiche di estrazione e aggiornamento dei dati, è stato assicurato l'aggiornamento continuo del sito www.ismeaservizi.it.

Il sito www.ismeaservizi.it

A partire dal mese di giugno 2012 è stato messo on line il sito www.ismeaservizi.it che, sviluppato per rafforzare il ruolo di Ismea come "authority" e il suo posizionamento come attore nel mercato delle informazioni nel settore agroalimentare. Con il nuovo sito, infatti, l'Istituto si propone di accompagnare ed orientare in modo personalizzato i diversi utenti tra i numeri e le informazioni dell'agroalimentare nazionale ed internazionale, rispondendo ad una richiesta esplicita (oltre che latente) di:

- le Istituzioni, quali il Mipaaf (piani di settore) o le Regioni (osservatori regionali), il sistema camerale, ecc.;
- gli operatori di mercato l'Abi (principali Istituti di credito), la Gdo, gli operatori del settore e le loro rappresentanze.

Detto, sito che possiamo definire operativo, ha come principali obiettivi:

a) di carattere strategico

- differenziazione del messaggio da veicolare del sito operativo (deputato alla realizzazione dei servizi) rispetto a quello istituzionale (deputato ad una comunicazione "alta" di tutte le aree dell'Istituto);
- necessità di trovare un canale di vendita dei dati/informazioni;
- diretto controllo dei servizi web da parte dell'area – per una gestione più flessibile, in grado di rispondere rapidamente e in modo mirato alle richieste dell'utenza -, pur nel pieno coordinamento con il sito istituzionale;

b) di carattere operativo

- esigenza di legare i servizi web al Dwh - il sistema di bd integrate in fase di sviluppo -, al cui accesso esterno è risultata necessaria la realizzazione di un sito dedicato;

- esigenza di segmentare i servizi in base alle necessità dell'utenza e non in base alla disponibilità degli strumenti (navigazione per dati/informazioni settoriali e non per strumento);
- esigenza di automatizzare l'erogazione dei servizi per impiegare il personale interno nei processi a maggior valore aggiunto;
- esigenza di erogare servizi con una logica più attuale (web 2.0): maggiore facilità di accesso/navigazione; multimedialità e co-creazione di servizi; possibilità di personalizzazione dei servizi per rispondere ad esigenze specifiche.

Nel corso dell'anno sono stati messi progressivamente on-line le due principali sezioni, dedicate alle imprese e istituzioni e ai consumatori, per le quali lo sviluppo ha interessato in prima battuta l'area ad accesso libero (vetrina del sito).

Nella prima sono state strutturate dell'aree settoriali per ciascuno dei principali settori dell'agroalimentare, per i quali sono state messe a disposizione:

- un'area dedicata alla contestualizzazione e alle novità del settore (home), in cui hanno trovato spazio:
 - la scheda del settore, con una descrizione delle caratteristiche della filiera
 - le presentazioni e i documenti;
 - le ultime dal settore;
 - i file multimediali, con pillole audio-video;
 - i prezzi in tempo reale (ultime quotazioni).
- un'area dedicata agli indicatori di sintesi (con aggiornamento automatico dei dati attraverso il dwh, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata):
 - redditività agricola
 - indice dei prezzi alla produzione;
 - indice del clima di fiducia;
- un'area dedicata ai prezzi (con aggiornamento automatico dei dati attraverso il dwh, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata), con dettaglio del:
 - mercato internazionale;
 - mercato nazionale, con le ultime quotazioni (complessive, per i prodotti principali, per le piazze di riferimento) e i prezzi medi alla produzione, settimanali e mensili (per prodotto e varietà), con i prezzi all'ingrosso, settimanali e mensili (per prodotto e varietà);
 - news mercati;
- un'area dedicata alla produzione, (con aggiornamento automatico dei dati attraverso il dwh, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata), attraverso cui osservare le tendenze della superficie totale, della produzione raccolta e delle rese, per il contesto nazionale, per le principali regioni e province (i dati di maggiore dettaglio sono stati resi disponibili attraverso una modalità di accesso con registrazione).

Inoltre, per ciascun settore sono state attivate due sezioni aggiuntive - con modalità di navigazione libera e con registrazione -, progettate per creare una "piazza di informazione virtuale" sul web, dedicata agli approfondimenti:

- il settore nel web, contenente: l'informazione dal web attivata attraverso rss feed dei principali siti di settore; i link di settore, con un insieme selezionato di link, dedicati agli approfondimenti nel web;
- le slide show, attraverso cui ciascun esperto ha selezionato e messo a disposizione alcuni percorsi di informazione, che consentono agli operatori di tenere sotto controllo i principali numeri/tendenze (i dati delle presentazioni, visualizzati in forma grafica e tabellare, sono aggiornati automaticamente

dal dwh in tempo reale, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata).

3.3.1.7 LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI REALIZZATI PER L'UTENZA PRIVATA

Nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti servizi per il target privato:

- ☐ Osservatorio dei consumi per Assocarni, attraverso la redazione di 12 report mensili di analisi delle tendenze dei consumi domestici dei principali prodotti e segmenti del settore delle carni fresche e dei salumi;
- ☐ Osservatorio di mercato per Avitalia, attraverso la redazione di 12 report mensili di analisi delle tendenze dei consumi domestici dei principali prodotti e segmenti del settore delle carni fresche e degli elaborati avicoli e cunicoli e di 4 report trimestrali di dati relativi agli scambi con l'estero dei principali "mercati obiettivo";
- ☐ Osservatorio Unaprol-Cno-Aifo, per il monitoraggio nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, attraverso la redazione di due report – contenenti, tra l'altro, l'analisi della struttura, dei prezzi, delle movimentazioni del prodotto, le previsioni di produzione– ed un rapporto di filiera;
- ☐ Banca Popolare, attraverso la fornitura annuale, di una serie di dati tecnico-economici riguardanti le produzioni agricole nazionali
 - o Prezzi dei prodotti agricoli
 - o Rese di produzione
 - o Produzione lorda vendibile allevamenti per provincia e razza
 - o Stima dei costi e schede tecnico-economiche per le principali colture e allevamenti
 - o Tariffe contoterzismo
 - o Valore di mercato dei terreni
- ☐ Credem, attraverso la fornitura annuale, di una serie di dati tecnico-economici riguardanti le produzioni agricole nazionali
 - o Prezzi dei prodotti agricoli
 - o Rese di produzione
 - o Produzione lorda vendibile allevamenti per provincia e razza
 - o Stima dei costi per le principali colture e allevamenti
- ☐ Findus, attraverso un'analisi desk e field per comprendere l'effetto della supply chain e di modelli di utilizzo dei consumatori sui benefici nutrizionali delle verdure surgelate e fresche, realizzata con:

- o interviste face to face a referenti selezionati della filiera
- o indagine webpanel focalizzata sull'analisi dei comportamenti di consumo del prodotto acquistato dalla famiglia

I risultati dell'analisi sono stati presentati e discussi con il committente.

- ☐ Market and Partners, attraverso una rilevazione di dati degli scambi di prodotti lattiero caseari e carni in alcuni mercati obiettivo.
- ☐ Pfizer animal health, attraverso la realizzazione di report trimestrali di analisi delle tendenze della filiera nei settori del latte bovino, carne bovina e suino.

3.4 FONDI DI GARANZIA ISMEA

3.4.1. GARANZIE PER LA PROTEZIONE DAL RISCHIO

La famiglia delle garanzie, è costituita dai prodotti che ISMEA offre alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia (confidi) che supportano le stesse imprese a livello locale.

3.4.2. GARANZIA A PRIMA RICHIESTA

Si ricorda che in data 9 settembre 2011, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Il nuovo decreto è entrato in vigore il 6 aprile 2012 dopo l'emanazione delle "Istruzioni Applicative" da parte del Garante approvate con determinazione del Direttore Generale del 14 febbraio 2012 n.106.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea e per tale motivo, a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese amministrative.

La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative, definita in misura fissa dal Garante, è pari allo 0,12% dell'importo garantito.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Si ricorda inoltre che la garanzia a prima richiesta è pienamente operativa dal 2008 e si articola in tre distinti prodotti: fideiussione, cogaranzia e controgaranzia.

3.4.3. ACCORDI PSR 2007/2013

I Regolamenti comunitari che disciplinano la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

Come è noto, tra le possibilità a disposizione delle Regioni per l'attivazione di un fondo di garanzia con le risorse dello sviluppo rurale, vi è quella di utilizzare il fondo ISMEA operante sulla base del Decreto Legislativo n. 102/2004. Al fine di rendere coerente tale strumento con i programmi di sviluppo regionali, con atto n. 148/15 del luglio 2007, la Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato lo schema di accordo, che per l'attivazione del fondo viene sottoscritto tra la Regione e l'ISMEA, di intesa con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Lo strumento ISMEA, quindi, approvato dalla Commissione come regime di non aiuto con Decisione C(2006)643 dell'8 marzo 2006, garantisce piena compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed una piena coerenza con le norme e gli obiettivi della Politica di sviluppo rurale. Ciò è confermato dal fatto che, l'utilizzo del fondo ISMEA, compreso l'affidamento tramite l'accordo, è già previsto nel testo dei seguenti **16 PSR approvati dalla Commissione Europea**:

- Veneto
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Lazio
- Marche
- Umbria
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna

- Piemonte
- Toscana

Si ricorda inoltre che a chiusura dell'intervento, le somme non impegnate e quelle che progressivamente si libereranno quali quote di patrimonio impegnate per garanzie in essere, torneranno nella disponibilità della Regione, con l'unico vincolo di destinazione previsto dal regolamento 1974/2006: la destinazione di tali somme a favore delle imprese del territorio.

Tutto ciò premesso, al 31 dicembre 2012, risultano perfezionati i seguenti accordi:

- Regione Campania
- Regione Basilicata
- Regione Siciliana
- Regione Molise
- Regione Lazio
- Regione Puglia

In merito agli accordi quadro già sottoscritti, le seguenti Regioni hanno provveduto ai seguenti versamenti tramite AGEA:

Regione Basilicata:

- misura 121 importo Euro 3.000.000,00
- misura 123 importo Euro 9.270.000,00
- misura 311 importo Euro 2.590.000,00

Regione Campania:

- misura 121 importo Euro 500.000,00
- misura 122 importo Euro 250.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Molise:

- misura 121 importo Euro 1.050.000,00
- misura 122 importo Euro 100.000,00
- misura 123 importo Euro 1.200.000,00
- misura 311 importo Euro 1.300.000,00 (versati a dicembre 2012)

Regione Siciliana:

- misura 121 importo Euro 31.833.333,00
- misura 123 importo Euro 2.866.450,00
- misura 311 importo Euro 2.929.166,99

Regione Lazio:

- misura 121 importo Euro 2.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Puglia:

- misura 112 importo Euro 3.000.000,00
- misura 121 importo Euro 1.000.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00

E' da segnalare che nel corso del 2012, sono stati ultimati i controlli *in loco* sui fondi di garanzia ai sensi degli articoli 25 e 26 – Reg. UE 65/2011 da parte delle Regioni interessate.

Di seguito si indica lo stato di utilizzo delle risorse regionali, suddiviso per singola misura (escluse le pratiche in istruttoria):

REGIONE MOLISE

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	1.050.000,00	10	942.055,26	75.364,42	974.635,58	0,90
122	100.000,00	0	-	-	100.000,00	0,00
123	1.200.000,00	0	-	-	1.200.000,00	0,00
311	1.300.000,00	0	-	-	1.300.000,00	0,00
TOTALI	3.650.000,00	10	942.055,26	75.364,42	3.574.635,58	

REGIONE SICILIANA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	31.833.333,00	16	3.600.455,17	288.036,41	31.545.296,59	0,11
123	2.866.450,00	0	-	-	2.866.450,00	0,00
311	2.929.166,99	3	231.000,00	18.480,00	2.910.686,99	0,08
TOTALI	37.628.949,99	19	3.831.455,17	306.516,41	37.322.433,58	

REGIONE BASILICATA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	3.000.000,00	0	-	-	3.000.000,00	0,00
123	9.270.000,00	0	-	-	9.270.000,00	0,00
311	2.590.000,00	1	700.000,00	56.000,00	2.534.000,00	0,27
TOTALI	14.860.000,00	1	700.000,00	56.000,00	14.804.000,00	

REGIONE PUGLIA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
112	3.000.000,00	13	1.393.055,52	111.444,44	2.888.555,56	0,46
121	1.000.000,00	25	4.362.022,35	348.961,79	651.038,21	4,36
123	1.000.000,00	2	384.350,00	30.748,00	969.252,00	0,38
TOTALI	5.000.000,00	40	6.139.427,87	491.154,23	4.508.845,77	

REGIONE CAMPANIA

MISURA	FONDI	N. RI-CHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	500.000,00	14	2.893.035,47	231.442,83	268.557,17	5,79
122	250.000,00	0	-	-	250.000,00	0,00
123	1.000.000,00	0	-	-	1.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	500.000,00	0,00
TOTALI	2.250.000,00	14	2.893.035,47	231.442,83	2.018.557,17	

REGIONE LAZIO

MISURA	FONDI	N. RI-CHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	2.000.000,00	0	-	-	2.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	500.000,00	0,00
TOTALI	2.500.000,00	0	-	-	2.500.000,00	

Nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", emanate dal MIPAAF in relazione all'accordo con le Regioni sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 novembre 2010, è stabilito, tra le altre cose, che al momento della chiusura dell'intervento, ciascun fondo di garanzia dovrà soddisfare un **indice di operatività (cfr. colonna % di utilizzo)** calcolato quale rapporto tra il totale del valore iniziale delle garanzie concesse (aumentato degli importi impegnati per garanzie richieste ma non ancora rilasciate e delle spese di gestione sostenute) e l'entità del fondo implementato con risorse del PSR. Tale indice, valutato al termine della programmazione, deve essere almeno **pari a 3**. In considerazione del potenziale rischio di insolvenza a carico del fondo nei periodi successivi alla chiusura della programmazione, l'operatività si intende comunque raggiunta qualora sia conseguito il 70% del suddetto indice.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'indice di operatività, la spesa ammissibile sarà ridotta proporzionalmente.

3.4.4. ACCORDI CON REGIONI EXTRA PSR E CONFIDI

Con riferimento alle garanzie in favore delle imprese agricole, risultano definiti altri accordi non legati ai PSR con le seguenti Regioni:

- Lombardia
- Sardegna
- Sicilia
- Veneto.

In particolare, le convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Sicilia prevedono il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte delle Regioni stesse. Si precisa che le Regioni Sardegna e Sicilia hanno anche provveduto al ver-

samento della loro quota che costituisce patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Al 31 dicembre 2012, risultano inoltre attivati i seguenti accordi con Banche, Regioni e Confidi relativi all'attività di cogaranzia:

AGRICONFIDI MODENA	Modena
REGIONE SARDEGNA	Cagliari
FIDICOOP SARDEGNA	Cagliari
CONFESERFIDI – RAGUSA	Ragusa
FINASCOM- L'AQUILA	L'Aquila
UNIONFIDI SICILIA – RAGUSA	Ragusa
CREDITAGRI ITALIA	Roma
CONFIPA	Siracusa
ITALCONFIDI	Sorrento
CONFAGRICOLTURA SICILIA	Palermo
FIDICOM1978	Alessandria
ACCORDO COMUNE DI SCICLI	Ragusa
CO.SE. FIR GREEN	Perugia
COFAL	Milano
UNIFIDI EMILIA - ROMAGNA	Bologna
CONFIDI MAGNA GRECIA	Cosenza
COFIDI EBOLI	Salerno
COOPERFIDI ITALIA	Bologna
COFIDI BASILICATA	Potenza
AGRIFIDI UNO - EMILIA ROMAGNA	Bologna
CIA VITERBO	Viterbo
CONFIDI PER L'IMPRESA	Agrigento
FIDIALITAITALIA SCPA	Varese
MULTIPLA CONFIDI	Ragusa
UNIFIDI IMPRESE SICILIA	Palermo
AGRIFIDI REGGIO EMILIA	Reggio Emilia

Quanto all'accordo con *CREDITAGRI* e *COFAL*, contestualmente all'inoltro della richiesta come utenti delegati della banca, gli stessi possono rilasciare all'impresa agricola richiedente, con beneficiario espresso *SGFA*, una garanzia sussidiaria la cui efficacia è condizionata al perfezionamento della garanzia fideiussoria *SGFA* in favore della banca concedente il finanziamento garantito.

3.4.5. CONVENZIONI CON IL MIPAAF

Nel corso del 2011 sono state sottoscritte da Ismea tre convenzioni con il MiPAAF che riguardano la gestione delle attività per favorire l'accesso al credito delle imprese giovanili, delle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario e delle imprese operanti nel settore della zootecnia.

In particolare, il Ministero ha fornito le seguenti risorse finalizzate all'abbattimento del costo della commissione di garanzia per un massimo di Euro 7.500,00 per azienda, in regime di "de minimis":

- per il FONDO GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI: € 4.695.583,00
- per il FONDO SETTORE ZOOTECHNIA: € 2.900.000,00
- per il FONDO OLIVICOLO OLEARIO: € 1.000.000,00

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 40 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	180.770,55
FONDO RESIDUO AL 31/12/12	4.514.812,45

Quanto agli altri due fondi, ai fini dell'avvio dell'attività, si è ancora in attesa che il Ministero stabilisca, in accordo con le varie filiere, le proprie linee guida nonché conceda il proprio nulla-osta al rilascio del contributo.

3.4.6. ELEMENTI QUANTITATIVI

La garanzia a prima richiesta, come detto, è operativa dall'estate 2008.

Complessivamente (tra richieste di fideiussione e di cogaranzia) sono pervenute 968 posizioni.

Quanto alla controgaranzia, non sono stati attivati accordi, in quanto non sono pervenute richieste di abilitazione da parte di soggetti controgarantibili.

La situazione alla data del 31 dicembre 2012 è la seguente:

Esito	Importo richiesto
respinte, scadute o non procedibili	123.837.683,54
in istruttoria	11.113.268,00
istruite	1.652.306,00
in attesa di accettazione	4.372.398,00
in attesa di erogazione	12.296.931,00
in attesa di commissione	2.629.770,00

Esito	Importo richiesto
in essere	71.706.399,11
inadempimento	2.148.400,00
in liquidazione	1.880.505,00
Totale complessivo	231.637.660,65

Il numero totale delle richieste pervenute entro la fine dell'esercizio, è di 968 (412 nel 2011) per un totale garantito pari a 231 milioni di euro (128,1 milioni di euro nel 2011) mentre le garanzie in essere o in inadempimento o in liquidazione, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 366 (122 nel 2011) per un totale garantito pari a 75,7 milioni di euro (36,5 nel 2011).

Inoltre la SGFA (preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia.

3.4.7. DOTAZIONE FINANZIARIA

Si ricorda che a fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa.

Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio.

Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di incapienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

A fronte dell'attività ordinaria per garanzia a prima richiesta, ISMEA ha a disposizione un patrimonio iniziale di complessivi 50 milioni di Euro.

Da questo ammontare, devono essere dedotti 16,7 milioni di Euro per impegni già assunti.

Inoltre, sono state stipulate convenzioni che prevedono la costituzione di patrimoni segregati destinati all'attività di garanzia a livello esclusivamente locale.

Tali patrimoni, al netto degli accantonamenti per impegni già assunti pari a 1,2 milioni di euro, ammontano a complessivi Euro 71,4 milioni.

In taluni casi, le suddette convenzioni prevedono il cofinanziamento del patrimonio segregato. In particolare:

- 3,75 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sardegna;
- 3,0 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sicilia.

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sardegna, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 7,5 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sicilia, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 6 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

In relazione a quelle che saranno le decisioni delle Amministrazioni Regionali che hanno inserito la misura di ingegneria finanziaria mediante il Fondo ISMEA nei propri PSR, il patrimonio complessivo destinato all'attività di garanzia a prima richiesta potrà subire ulteriori incrementi ma solamente finalizzati all'operatività in determinati territori e nell'ambito degli stessi.

3.4.8. ULTERIORI SVILUPPI

Le Istruzioni Applicative al D.M. 22 marzo 2011 hanno recepito, dettandone ove necessario la relativa disciplina, alcune importanti novità introdotte dal predetto Regolamento che di seguito si ricordano nelle loro parti essenziali.

1. Ampliamento delle operazioni garantibili

L'operatività della garanzia a prima richiesta SGFA è stata estesa ai finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi e, in particolare, ai finanziamenti destinati alla ricostituzione di liquidità ovvero alla semplice conduzione aziendale, generalmente a breve termine

2. Trasparenza delle condizioni praticate

Ai fini della valutazione dell'impatto che la garanzia ha sulle condizioni praticate dalle banche alle imprese garantite, è stata prevista la necessità che, in sede di richiesta di garanzia, la banca fornisca, oltre alle consuete informazioni circa le condizioni praticate all'impresa finanziata in costanza della garanzia SGFA, anche le condizioni di tasso che sarebbero state praticate in assenza della predetta protezione.

3. Rateizzazione della commissione di garanzia

Sono state definite le condizioni e i criteri da seguire per la rateizzazione del versamento della commissione di garanzia, prevedendo che la stessa possa essere concessa quando la durata del finanziamento, l'importo della commissione e l'incidenza percentuale del predetto importo sul valore del finanziamento sottostante, non siano inferiori a valori soglia definiti periodicamente dal Garante.

Resta da definire la normativa di dettaglio in merito alle ulteriori novità introdotte dal DM 22 marzo 2011 riguardanti in particolare le "garanzie su transazioni commerciali" e le "garanzie di portafoglio".

Con riferimento alla contingente crisi economica che ha colpito le imprese del settore primario, nel corso del 2012, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

3.4.9. GARANZIA MUTUALISTICA

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce attualmente, ed in via automatica, le esposizioni classificate come ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 (credito agrario), ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario, si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 31/12/2012, si attesta attorno ai 12,5 miliardi di Euro.

Si ricorda che la garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita, nel caso di finanziamenti a lungo termine destinati ad investimento, al 55% della perdita in tutti gli altri casi.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1.550.000 Euro, mentre per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 Euro.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA a conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta, che, al contrario, è liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito.

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

3.4.10. ELEMENTI QUANTITATIVI

Nell'anno 2012, sono state segnalate complessivamente 25.000 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,09 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere attualmente (dati 2012) ammonta a circa 12,5 miliardi di Euro, per circa 134.000 posizioni.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni non rimborsate dalle imprese, nel 2012, sono stati liquidati complessivamente 6,9 milioni di Euro a fronte di 50 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

3.4.11. CONVENZIONI (SOTTOSCRITTE DALLA SGFA)

Nell'ambito dell'attività della garanzia sussidiaria permangono le n. 58 convenzioni già sottoscritte negli anni passati.

3.4.12. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme incassate per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2012 ammontano a circa 5,6 milioni di Euro), si aggiungono i ricavi dalla gestione finanziaria che nell'anno 2012, ammontano a circa 8,6 milioni di Euro (al netto delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 12,5 miliardi di Euro (di cui 11,8 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 639,5 milioni per operazioni per le quali risultano avviate procedure esecutive e 67,6 milioni per opera-

zioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 431,8 milioni di Euro.

In merito alla congruità di tale ammontare a fronte del rischio, annualmente il garante acquisisce una perizia effettuata da Studi Attuariali professionisti che per l'esercizio 2012, ha stimato perdite potenziali pari a 439,6 milioni e, per la terza volta, ha evidenziato un disavanzo tecnico pari a 7,8 milioni di Euro circa, tenuto conto delle disponibilità finanziarie pari a circa 431,8 milioni.

In relazione a tutto quanto precede, emerge un aumento del disavanzo tecnico rispetto a quelli già riscontrati nel 2010 (0,9 milioni) e nel 2011 (1,2 milioni). Tale disavanzo risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni con riferimento a finanziamenti post 1996 rispetto a quelli ante 1996, che ha reso consigliabile, nelle previsioni, raddoppiare l'importo medio delle perdite atteso su detti finanziamenti.

Tale incremento dell'importo delle perdite post 1996, che è da attribuire all'andamento economico attuale, è oggetto di attenzione sin dal precedente esercizio. In relazione a ciò, infatti, con delibera assunta nel mese di dicembre 2012 si dispone, preso atto del silenzio in tal senso da parte del Mipaaf, l'aumento delle aliquote della trattenuta sui finanziamenti erogati a far tempo dal 1 gennaio 2013, come esposto nella tabella che segue. Tale adeguamento dovrebbe consentire un aumento delle attività a copertura e auspicabilmente un graduale ripianamento del disavanzo prospettico:

Termini del Finanziamento	Aliquota attuale	Aliquota dal 2013
Breve Termine (fino a 18 mesi)	0,30%	0,30%
Medio Termine	0,30%	0,50%
Lungo Termine	0,25%-0,30%	0,75%

3.5 STRUMENTI ASSICURATIVI

La campagna assicurativa agricola agevolata 2012 ha rappresentato il terzo anno di applicazione delle agevolazioni comunitarie sui premi assicurativi, ad integrazione della contribuzione nazionale già prevista dalla normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN). Infatti, la normativa comunitaria in materia di gestione dei rischi agricoli nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di una profonda riforma, indirizzata alla modernizzazione degli strumenti per la stabilizzazione dei redditi degli imprenditori agricoli, anche in vista della definizione della PAC post 2013. Ciò ha determinato significativi cambiamenti nelle modalità di attuazione dell'intervento pubblico volto a fronteggiare i rischi nel settore agricolo, inducendo negli Stati membri modifiche negli assetti istituzionali e nelle forme operative di intervento.

Nel 2012, come già accaduto nel corso del precedente biennio, gli imprenditori agricoli, ai fini della copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli, hanno potuto accedere a due nuove misure di intervento, con distinte fonti di finanziamento comunitario, quali l'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 e l'OCM vino di cui al regolamento n. 1234/2007. Le due nuove misure si integrano con gli analoghi preesistenti interventi del FSN e dell'OCM ortofrutta. In particolare, gli imprenditori agricoli dispongono delle seguenti agevolazioni assicurative, assistite dall'aiuto pubblico, per la copertura dei rischi aziendali:

- assicurazione dei raccolti, degli animali e delle piante, ai sensi del Reg. (CE) n. 73/09, articolo 68, comma 1, lett. D), alle condizioni stabilite dall'articolo 70 dello stesso regolamento;
- assicurazione dei raccolti di uva da vino, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 – OCM vino;
- assicurazione delle produzioni vegetali, degli animali, delle piante e delle strutture aziendali, ai sensi del Capo I, del decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche;
- assicurazione dei raccolti delle produzioni ortofrutticole nell'ambito dei Piani operativi delle associazioni dei produttori, ai sensi del Reg. (CE) n. 1580/07, artt. 89 e 90 – OCM ortofrutta.

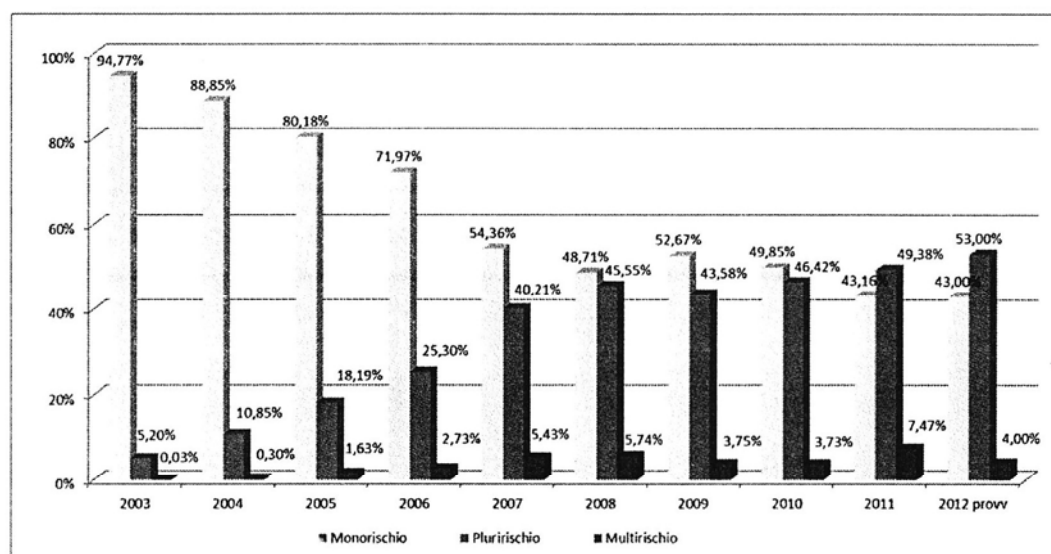
Il ruolo di ISMEA nelle assicurazioni in agricoltura è stato sancito dal legislatore con il decreto legislativo n.419/99 ed è stato successivamente consolidato e rafforzato dall'articolo 127 della legge 388/2000 (finanziaria 2001), che ha istituito presso l'Istituto il Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura, attribuendo nel contempo all'Istituto un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi.

Coerentemente con il suddetto scenario istituzionale e normativo l'ISMEA ha aggiornato le proprie attività, sia in relazione ai propri compiti di supporto tecnico al MIPAAF (principalmente per la contribuzione pubblica sui premi) sia riguardo l'attività del Fondo di riassicurazione dei rischi agricoli e del Consorzio di Coriassicurazione.

Il Fondo per la Riassicurazione, le cui modalità operative di intervento sono definite dai decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 7 novembre 2002 e del 27 febbraio 2008, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi.

3.5.1. ELEMENTI QUANTITATIVI

Nel corso degli ultimi anni, il Fondo di Riassicurazione ha contribuito attivamente alla sperimentazione e diffusione delle polizze innovative quali polizze pluririschio e polizze multirischio a tutela delle rese produttive. Nel grafico seguente si riporta la distribuzione delle polizze agricole agevolate negli anni dal 2003 al 2012.

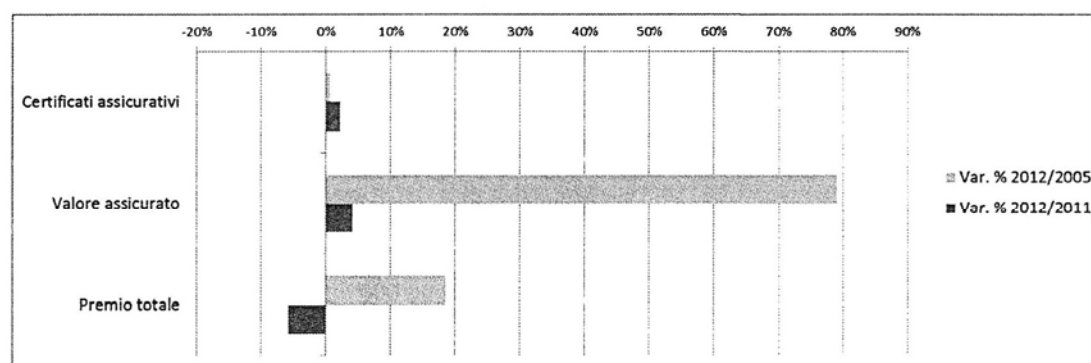


La quota delle polizze innovative – pluririschio e multirischio insieme- ha raggiunto nel 2012 il 57% del totale delle polizze agevolate, a dimostrazione dell'esigenza dell'imprenditoria agricola di tutelarsi non solo contro i rischi della grandine ma anche contro tutte le altre avversità atmosferiche, principalmente il gelo e il vento forte.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento dei volumi delle assicurazioni agricole agevolate che, come si evince, sono cresciuti da € 3,8 miliardi di valore assicurato nel 2005 a circa € 6,8 miliardi di valore assicurato nel 2012.

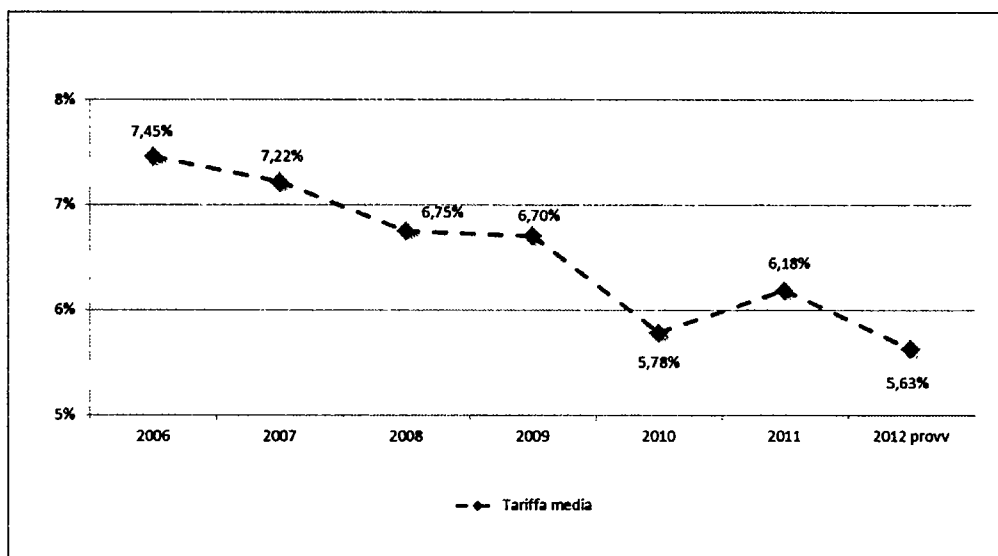
Evoluzione del mercato assicurativo agricolo agevolato complessivo (colture - strutture - zootecnia)

		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 provv
Certificati assicurativi	n.	213.292	216.171	241.857	272.082	233.668	217.072	210.207	214.773
Valore assicurato	.000 €	3.810.222	3.982.341	4.690.900	5.858.133	5.586.167	5.865.181	6.559.088	6.826.076
Premio totale	.000 €	269.124	265.033	292.888	338.059	317.210	285.502	338.797	319.007



Nel contempo, come illustrato dal seguente grafico, si registra la drastica riduzione dei costi assicurativi medi, scesi da una tariffa media pari al 7,45% nel 2006 al 5,63% nel 2012.

Evoluzione costi assicurativi medi delle colture



Per quanto riguarda l'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, ormai giunto al suo quinto anno di attività, si registra un decremento della capacità riassicurativa messa a disposizione dei riassicuratori privati. Tale decremento è da attribuire essenzialmente all'incremento dei sinistri registrato negli ultimi anni, che impatta inevitabilmente sui risultati di Bilancio del Consorzio. L'ISMEA, quale gestore del Fondo di Riassicurazione ha stabilito di compensare la riduzione della capacità dei soggetti privati così da non alterare il servizio alle imprese agricole. La capacità del Fondo all'interno del consorzio è scesa da € 120 mln nel 2011, a € 110 mln nel 2012, lasciando però sostanzialmente inalterata la quota di partecipazione del Fondo all'interno del Consorzio, da un 71,221% nel 2011 a un 70,740% nel 2012.

Nella tabella che segue si riportano gli Enti consorziati con le relative capacità e quote:

ENTI CONSORZIATI	CAPACITA' (Euro)	PIANORIPARTO 2012 (%)
ARA 1857 – Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A.	4.000.000	2,572
Unipol Assicurazioni S.p.A.	7.000.000	4,502
FATA Assicurazione Danni S.p.A.	6.000.000	3,859
Groupama Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,608

Italiana Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,608
ITAS Mutua	6.000.000	3,859
Società Cattolica di Assicurazione – Soc. Cooperativa	4.000.000	2,572
Società Reale Mutua di Assicurazioni	3.000.000	1,929
Società Svizzera di Assicurazione contro la Grandine	8.000.000	5,145
PAMFRE	2.500.000	1,608
Fondo di Riassicurazione c/o Ismea	110.000.000	70,740
TOTALE	155.500.000	100,00

3.6 VALUTAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO (BUSINESS PLAN ON-LINE)

Come già riferito nella relazione relativa allo scorso esercizio finanziario, il *business plan on-line* (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sui PSR.

IL BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;
- dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

L'implementazione del sistema e della struttura BPOL, sul piano dell'applicazione delle tecniche agronomiche e dei principi contabili e/o economico finanziari, è stata svolta da ISMEA con la condivisione del gruppo ABI agroalimentare e delle principali organizzazioni professionali.

Lo strumento, che nasce per l'analisi della sostenibilità economico finanziaria degli investimenti per i quali viene richiesto l'accesso ai contributi a valere sul PSR, presenta significative potenzialità dal punto di vista dei risultati quali-quantitativi necessari alla valutazione del merito creditizio delle richieste di finanziamento ordinario.

Da questo punto di vista lo strumento ha raccolto il consenso e la condivisione da parte delle imprese del credito, non solo in sede di elaborazione metodologica, ma anche come richiesta di servizio a sostegno di tutte le attività di credito agrario.

BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma *WEB*, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul *computer* locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento),
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro il contributo)
- ai Confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

3.6.1 ULTERIORI SVILUPPI

Come accennato, il BPOL è stato realizzato nell'ambito del programma RRN ed ha come obiettivo primario di dare un servizio a tutti gli operatori del PSR (Imprese, tecnici, pubbliche amministrazioni, banche). Sulla base anche delle richieste pervenute dalle banche, dalle organizzazioni e dagli ordini professionali, muovendo da quella struttura, è stata realizzata una prima versione svincolata dalle finalità PSR e destinata a tutte le categorie di utenti e valida per l'intero territorio. In particolare sono state avviate collaborazioni con banche e associazioni di consulenti per l'utilizzo del servizio BPOL per tutte le operazioni di sviluppo dell'impresa agricola ed agroalimentare. Un altro aspetto importante riguarda la conoscenza di queste metodologie e dei relativi strumenti nell'ambito della formazione universitaria. Pertanto è stata implementata una versione del servizio dedicata alle Università. Nel 2012 hanno aderito le Università di Perugia, Piacenza, Udine, Ancona, Parma e Portici, contatti sono in corso con altre università. Ai fini formativi sono stati avviati contatti con gli ordini professionali dei dottori agronomi ed il collegio professionale dei periti agrari.

Sulla base dell'esperienza del BPOL, stimolati anche dalle future misure di intervento comunitarie a favore della stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole, della consulenza aziendale, nonché come supporto agli operatori del credito, è in corso di perfezionamento un servizio volto a ricostruire e archiviare nel tempo i bilanci delle aziende agricole. Questo strumento potrà interagire con una versione aggiornata del BPOL in modo da offrire agli utenti un servizio più completo, dando in automatico a fronte della compilazione di un triennio di informazioni storiche dell'impresa, il rating, il rischio di reddito e la lettera di garanzia.

In ultimo si segnala che il DL 18/10/2012 n. 179 (cosiddetto decreto "crescita") dispone all'art. 36, comma 2-bis l'istituzione presso ISMEA di un fondo mutualistico nazionale, alimentato con i contributi volontari degli agricoltori, la cui finalità deve essere la stabilizzazione dei redditi.

3.7 OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2012

In merito ai servizi finanziari, l'ISMEA – per tramite della sua società di scopo SGFA – nel corso del 2012 ha continuato a svolgere il ruolo di garante pubblico nazionale con la gestione dei due fondi di garanzia a sostegno del credito alle imprese agricole.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), la SGFA ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Sotto il profilo regolamentare, con determinazione n. 399 del 3 dicembre 2012 dell'Amministratore Unico SGFA, è stato approvato il nuovo testo delle Istruzioni Applicative, reso noto alle Banche attraverso la circolare n. 1 del 4 dicembre 2012. Il nuovo testo introduce, in particolare, un adeguamento delle percentuali di contribuzione a carico dei soggetti finanziati da applicare ai finanziamenti la cui prima erogazione interviene a far data dal 1° gennaio 2013.

In relazione al comparto della garanzia a prima richiesta, nel corso dell'anno 2012, si è sostanzialmente intensificata l'attività di rilascio di nuove garanzie ed è stata avviata la fase di monitoraggio delle posizioni per le quali è stato segnalato l'inadempimento ovvero è stata formulata richiesta di escussione della garanzia rilasciata.

Sono stati, inoltre, adottati i seguenti provvedimenti:

con determinazione n.106 del 14 febbraio 2012 del Direttore Generale ISMEA sono state approvate le nuove Istruzioni applicative per l'attività di rilascio della garanzia diretta;

con determinazione n. 64 del 23 gennaio 2012 del Direttore Generale ISMEA sono stati approvati parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia per l'anno 2012;

con determinazione n. 641 del 6 dicembre 2012 del Direttore Generale ISMEA sono stati approvati i parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia per l'anno 2013.

3.8 INTERVENTI COME ORGANISMO FONDIARIO

Nel 2012 sono stati stipulati n. 130 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio relativi allo scaduto regime 110/2001, per un valore superiore a 53,1 milioni di Euro.

Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa

27,18 ettari per azienda, un investimento medio di 409.100 Euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 15.046,03 Euro.

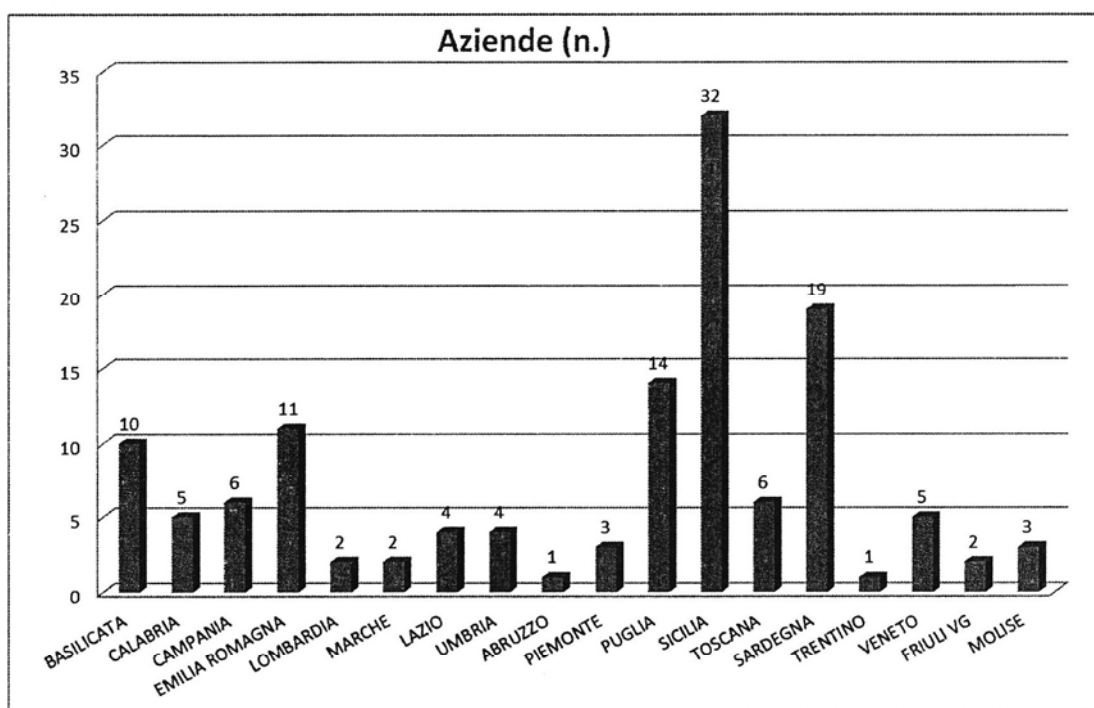
Nella tabella e nei grafici sottostanti si riportano:

- la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni
- il grafico rappresentante le aziende interessate
- il grafico rappresentante le superfici interessate
- il grafico rappresentante gli importi erogati:

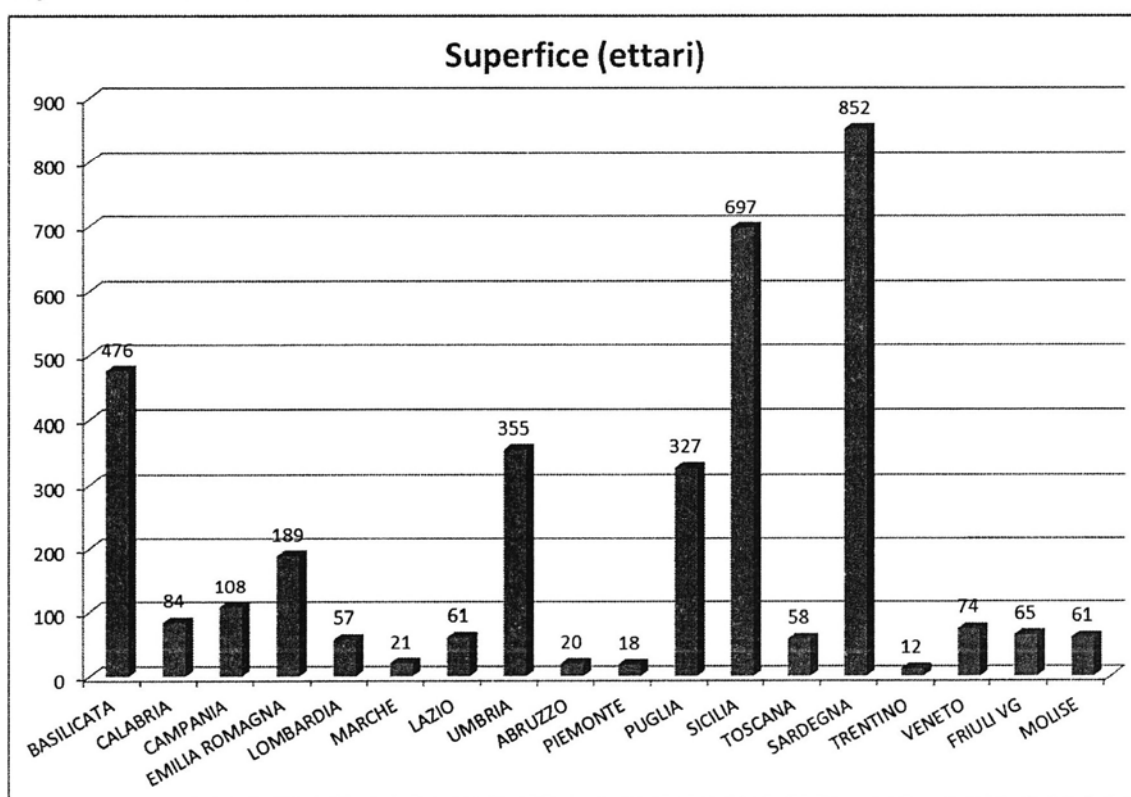
Interventi divisi per Regioni

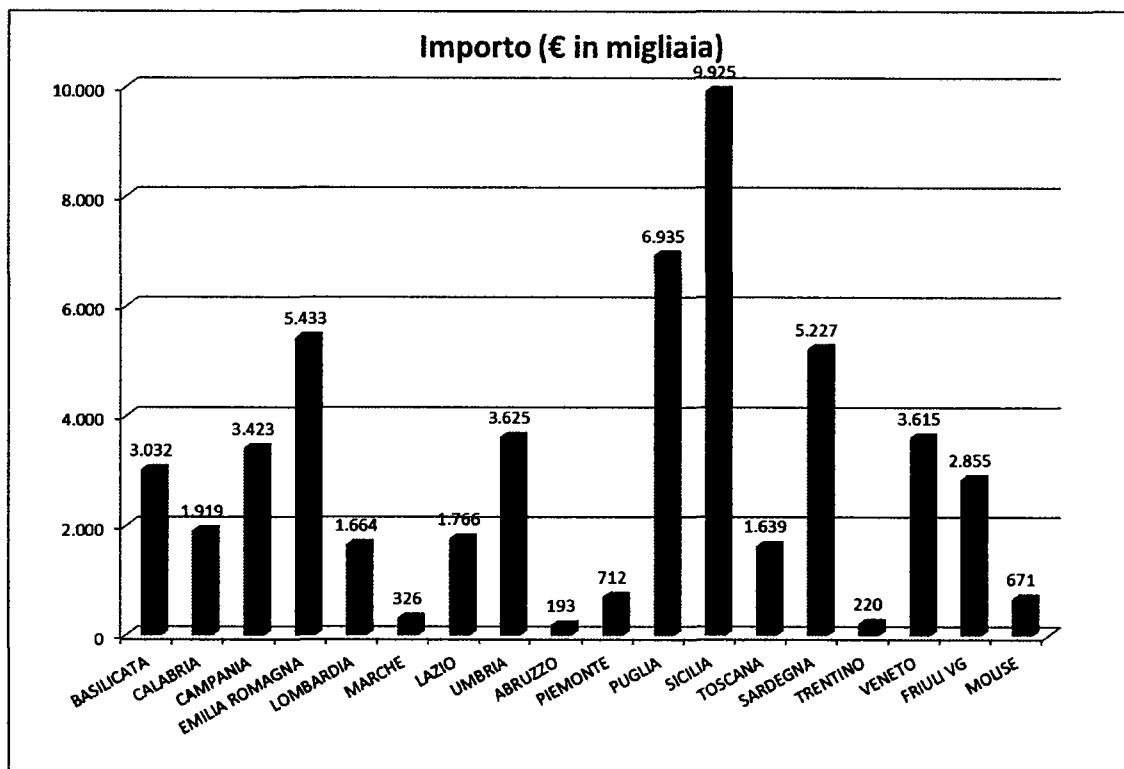
REGIONE	N.	Incidenza (%)	Superficie (ha)	Incidenza (%)	IMPORTO (€)	Incidenza (%)
BASILICATA	10	7,7	475,8336	13,5	3.031.735,87	5,7
CALABRIA	5	3,8	84,1297	2,4	1.918.502,43	3,6
CAMPANIA	6	4,6	107,5484	3,0	3.422.715,72	6,4
EMILIA ROMAGNA	11	8,5	188,6981	5,3	5.433.145,53	10,2
LOMBARDIA	2	1,5	57,4036	1,6	1.664.478,36	3,1
MARCHE	2	1,5	20,6797	0,6	326.156,27	0,6
LAZIO	4	3,1	60,9553	1,7	1.766.399,69	3,3
UMBRIA	4	3,1	354,5414	10,0	3.624.950,59	6,8
ABRUZZO	1	0,8	19,8345	0,6	192.928,99	0,4
PIEMONTE	3	2,3	18,3081	0,5	711.758,10	1,3
PUGLIA	14	10,8	326,5369	9,2	6.935.091,33	13,0
SICILIA	32	24,6	697,27	19,7	9.925.453,31	18,7
TOSCANA	6	4,6	58,46	1,7	1.638.801,64	3,1
SARDEGNA	19	14,6	851,955	24,1	5.226.552,41	9,8
TRENTINO	1	0,8	12,13	0,3	220.000,03	0,4
VENETO	5	3,8	74,293	2,1	3.614.745,24	6,8
FRIULI VG	2	1,5	64,9223	1,8	2.854.692,28	5,4
MOLISE	3	2,3	60,948	1,7	671.327,05	1,3
TOTALI	130	100	3534,4476	100	53.179.434,84	100

Aziende interessate



Superfici interessate



Importi erogati

Sono state lavorate complessivamente 600 iniziative di cui n. 118 iniziative di acquisto e n. 482 iniziative di assistenza post assegnazione. Queste ultime hanno consentito di accompagnare le scelte dell'imprenditore nell'attuale delicata congiuntura economica.

3.8.1 ACQUISTO E RIVENDITA TERRENI**REGIME 110/2001**

Nel corso del 2012 è stato iniziato e ultimato il processo di istruttoria per n. 20 iniziative, di cui n. 17 sono state archiviate e n. 3 sono state portate in determina, a completamento di tutte le richieste pervenute.

REGIME XA259/2009

Nel corso del 2012 sono pervenute n. 86 nuove domande di insediamento giovani agricoltori connesse all'acquisto di aziende agricole, in conformità della piena operatività del nuovo regime di Aiuto n.XA259/2009 la cui scadenza è fissata al 31/12/2013.

Complessivamente sono state lavorate n. 98 iniziative di cui n. 7 sono state archiviate, 12 sono state portate in determina e la restante parte nelle varie fasi istruttorie.

Nel 2012 su entrambi i regimi d'aiuto sono stati stipulati n. 134 atti di acquisto, di cui n.130 iniziative relative al regime *110/2001* e n. 4 relative all'*insediamento giovani*, per un valore complessivo di Euro 55.682.288,29.

3.8.2 ASSISTENZA POST-ASSEGNAZIONE

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), nell'anno 2012 sono state sottoposte ad istruttoria tecnica n. 482 istanze.

L'attività di assistenza, in fase contrattuale, ha riguardato n. 124 procedure determinate, di cui n. 95 stipulate con esito positivo. Dal 2012 le fidejussioni sono erogate, ove possibile, da SGFA attraverso operazioni di garanzia diretta.

3.8.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Come si evince chiaramente dalla nota integrativa al Bilancio d'esercizio, per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario, così come per le altre proprie attività istituzionali, l'ISMEA dispone del proprio patrimonio, rilevabile dai bilanci d'esercizio, e delle risorse finanziarie individuate sul mercato.

3.8.4 ESPROPRI E SERVITÙ

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2012 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

Nel 2012 sono stati stipulati 59 atti di esproprio/asservimento/diritto di superficie che hanno portato nelle casse dell'Istituto 815.633,67 Euro comprensivi sia della quota incassata a titolo proprio che di quella portata a decurtazione del residuo prezzo d'acquisto dei terreni). Sono stati inoltre incassati 12.705,08 Euro a titolo forfettario di rimborso spese da parte degli Enti esproprianti ed asserventi.

Degli 80 nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel 2012, ne sono stati determinati 72 che andranno a definizione nel corso del 2013, n. 8 iniziative sono tuttora in corso di istruttoria.

3.8.5 CANCELLAZIONE PATTO DI RISERVATO DOMINIO

Nel 2012 sono state stipulate complessivamente 248 atti di cancellazione del riservato dominio di cui:

- 116 per fine piano ammortamento per un valore complessivo di 7,1 milioni di Euro
- 114 per riscatto anticipato per un valore complessivo di 1,0 milioni di Euro
- 12 atti di rinuncia a sentenza con riscatto anticipato per un valore complessivo di 0,97 milioni di Euro.

3.8.6 COSTITUZIONE DI FORME DI GARANZIA CREDITIZIA E FINANZIARIA ALLE IMPRESE AGRICOLE ED ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE

Nell'esercizio 2012 è stata stipulata n. 1 fidejussione per un importo complessivo garantito di Euro 280.000,00. Sono state onorate n. 2 fideiussioni per un importo complessivo pari a Euro 195.080,921. Sono in corso le azioni per il recupero delle escussioni.

3.8.7 TERRENI RIENTRATI NELLE DISPONIBILITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso dell'esercizio 2012, al fine di agevolare una più rapida riassegnazione sul mercato fondiario dei terreni rientrati nelle proprie disponibilità, l'Istituto ha proceduto alla pubblicazione di numero 3 Bandi di gara e di n. 1 Asta. Di seguito si riporta l'elenco dei terreni retrocessi posti a bando o asta con il corrispondente numero di terreni aggiudicati suddiviso per regione.

REGIONE	Terreni retrocessi posti a Bando/asta			Terreni retrocessi aggiudicati		
	N.	Superficie (ha)	IMPORTO (€)	N.	Superficie (ha)	IMPORTO (€)
BASILICATA	3	175,8847	1.241.975,26	1	151,1902	720.968,61
CALABRIA	2	26,016	351.332,71	0		
EMILIA ROMAGNA	5	160,7573	1.816.209,78	3	118,3092	1.192.900,53
MARCHE	1	73,9755	393.084,44	1	73,9755	393.084,44
LAZIO	3	43,8267	1.554.694,14	0		
UMBRIA	2	129,0775	942.771,43	0		
PIEMONTE	1	28,4035	408.935,29	1	28,4035	408.935,29
PUGLIA	12	172,5721	3.428.536,55	3	48,5149	1.198.405,16
SICILIA	32	387,4716	3.592.615,32	1	21,1132	111.701,49
TOSCANA	1	45,5503	362.432,54	1	45,5503	362.432,54
SARDEGNA	1	12,4407	151.039,96	0		
TOTALI	63	1.255,98	14.243.627,42	11	487,05	4.388.428,06

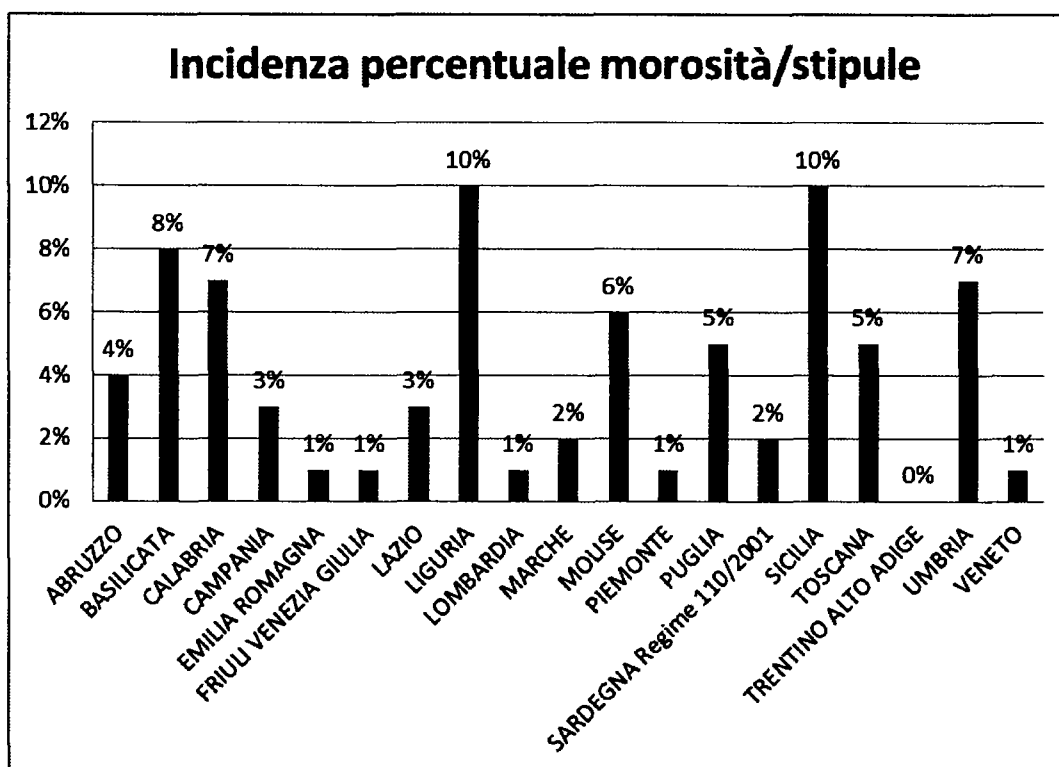
I terreni in "magazzino", sono n. 549 (nel 2012 sono state emesse 43 sentenze di risoluzione contrattuale) provenienti da interventi realizzati nell'intero periodo di attività dell'Istituto, compresi quindi quelli ereditati dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina. Gli ettari complessivi ammontano a 15.206, distribuiti su tutto il territorio nazionale, come di seguito riportato:

REGIONE	N. INIZIATIVE	SUPERFICIE (HA)
ABRUZZO	7	324,0494
BASILICATA	55	2533,3094
CALABRIA	31	713,0362
CAMPANIA	28	360,1639
EMILIA ROMAGNA	39	806,1401
LAZIO	42	1034,3262
LIGURIA	3	7,5583
LOMBARDIA	6	186,2931
MARCHE	5	765,5077
PIEMONTE	3	78,4497
PUGLIA	120	2848,3248
SARDEGNA	13	516,6683
SICILIA	157	2463,7049
TOSCANA	26	2192,1642
UMBRIA	12	348,4680
VENETO	2	27,5581
TOTALE	549	15.205,7223

Si segnala un incremento della morosità (giustificata dal difficile andamento economico del Paese), per la quale ragione nel corso dell'esercizio 2012 sono state potenziate le iniziative volte a monitorare l'andamento delle aziende in ammortamento e a fornire assistenza al fine di prevenire l'evento moroso. Il medesimo atteggiamento sarà mantenuto anche per il 2013.

L'analisi del dato relativo alla morosità riferita alle assegnazioni in ammortamento relative all'ultimo quindicennio, evidenziano una incidenza di default del 4% come dato medio nazionale, cui corrispondono valori differenti a livello regionale.

REGIONE	Incidenza percentuale morosità/stipendio
ABRUZZO	4%
BASILICATA	8%
CALABRIA	7%
CAMPANIA	3%
EMILIA ROMAGNA	1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1%
LAZIO	3%
LIGURIA	10%
LOMBARDIA	1%
MARCHE	2%
MOLISE	6%
PIEMONTE	1%
PUGLIA	5%
SARDEGNA Regime 110/2001	2%
SICILIA	10%
TOSCANA	5%
TRENTINO ALTO ADIGE	0%
UMBRIA	7%
VENETO	1%
Totali	4%



Nel corso del 2012 sono stati riassegnate per bando concorso e con patto di riservato dominio, 1 azienda per complessivi Ha 39.11.15 ed 391 mila euro. Sono state aggiudicate per Asta (vendita in contante) 4 aziende per complessivi Ha 82.61.19 e per un valore di 281 mila Euro.

Al 31/12/2012 risultano in fase di stipula atti di riassegnazione, vendita all'asta e vendita per contanti n. 57 iniziative per una superficie totale di ha 1.974,47 ed un prezzo complessivo di € 10.493.719,61.

Sono in corso accertamenti tecnici, finalizzati alla rivalutazione dei fondi, per 34 aziende.

Al fine di agevolare l'insediamento dei giovani laureati e diplomati in agricoltura, ma anche per consentire un serio impegno da parte delle istituzioni ad introdurre innovazione nel settore dell'agricoltura attraverso i giovani imprenditori, sono stati stipulati accordi di collaborazione con Università (Perugia e Padova) e Istituti tecnici agrari (Bagnoreggio e Imola) per la selezione di laureati e diplomati da insediare in aziende agricole rientrate nelle disponibilità dell'Istituto. Qualche bando è ancora in corso, altri si sono chiusi con una scarsa partecipazione.

Ciò ha indotto l'Ismea ha pianificare uno studio per individuare le criticità del sistema e sviluppare nuove modalità di valutazione e intervento, fermo restando il Regime approvato da Bruxelles.

3.9 SUBENTRO IN AGRICOLTURA

Sempre per il principio di rendere agevole i dati relativi al Subentro in agricoltura si ritiene opportuno ricordare che la misura del subentro in agricoltura, persegue l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ed è finalizzato ad incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo o consolidamento dell'azienda oggetto del subentro, il cui investimento previsto massimo è di € 1.032.000 IVA esclusa.

Destinatari di tale intervento sono i giovani imprenditori agricoli, anche organizzati in forma societaria, che presentano iniziative nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, i quali intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola assumendone la responsabilità civile e fiscale della gestione.

Il subentro, inteso come cessione dell'intera azienda agricola dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni.

La domanda di ammissione alle agevolazioni può essere presentata anche a subentro avvenuto da non più di 12 mesi rispetto alla data di spedizione della domanda, ovvero, nel caso di subentro mortis causa del conduttore uscente, purché il progetto sia spedito nei sei mesi successivi al decesso.

In ogni caso il cedente deve avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno 2 anni al momento della presentazione della domanda, o nei 2 anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda.

Le agevolazioni concedibili da ISMEA, calcolate ai sensi della normativa comunitaria in termini di Equivalente Sovvenzione, consistono in:

1. agevolazioni a copertura dell'investimento presentato (IVA esclusa), quali:
 - contributo a fondo perduto (ca.30-40%);
 - mutuo agevolato (ca. 50-60%);
2. contributo di primo insediamento (massimo € 25.000);
3. contributo sulle spese di assistenza tecnica (erogazione di servizi).

Per gli investimenti in attività di diversificazione del reddito agricolo (es. agriturismo, energia da fonti rinnovabili) le agevolazioni sono concesse in regime *de minimis*

Al mutuo concesso da ISMEA, a tasso fisso e rate semestrali costanti, si applica un tasso agevolato pari al 36% del tasso di riferimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della CE (ad oggi pari all'1 % ca.), ed ha durata massima di 15 anni, nel caso di interventi nel settore della produzione agricola, e di 10 anni nel caso di interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La misura del subentro in agricoltura, ai sensi del D.Lgs.185/2000 Titolo I Capo III, è stata gestita in passato dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (già Sviluppo Italia spa). Il D.M. del 18.10.2007 ha attribuito l'esercizio delle funzioni relative a tale misura ad ISMEA.

Tale misura è operativa in ISMEA dal 18.02.2008, data di pubblicazione sul proprio sito internet del regolamento attuativo.

Le attività svolte dalla Società Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. 185/2000 Titolo I Capo III sono coerenti con l'avvio del processo di gestione della misura agevolativa avvenuto nel 2008. Nel corso del 2008 sono state eseguite le fasi del processo relative alla valutazione di legittimità (sussistenza dei requisiti di legge e di completezza documentale), e alla valutazione istruttoria (valutazione economico-finanziaria del progetto imprenditoriale), sino alla delibera di ammissione/non ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA.

Nel corso del 2009 invece si è completato l'intero iter di gestione della misura agevolativa, avendo dato attuazione al contratto di concessione delle agevolazioni (erogazione delle agevolazioni secondo Stati Avanzamento Lavori). Tale attività, considerando che mediamente il tempo necessario per la realizzazione degli investimenti previsti per un'azienda beneficiaria è di 24 mesi, è stata consolidata nel corso del 2010, mentre il 2011 rappresenta l'anno di entrata a regime della gestione della misura agevolativa.

Nel 2012 sono state presentate 58 domande di accesso a valere sulla misura agevolativa di cui è stato avviato l'iter valutativo.

L'attività di istruttoria, il cui *step* conclusivo è rappresentato da una determinazione di ammissione o di non ammissione, ha riguardato invece 64 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 16 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di 11.412.207,00 Euro.

I contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 10 di cui 7 relativi ad ammissioni del 2011 e 3 contratti relativi ad ammissioni del 2012.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori, nel corso del 2012 sono stati effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 25 SAL, per agevolazioni totali pari a 2.973.674,00 Euro.

Infine si evidenzia che al 31 dicembre 2012 risultavano 10 aziende "out" cioè imprese che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni e che stanno ripagando il mutuo agevolato erogato.

4. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2013

Nel corso dell'anno 2013, l'Istituto, proseguirà nella produzione di servizi orientati alla competitività e all'ammodernamento del sistema agricolo e agroalimentare. Attese le sensibili riduzioni di risorse finanziarie recate dal Ministero vigilante per la realizzazione delle attività che definiamo "storiche" per l'Istituto, tale obiettivo sarà perseguito attraverso una sempre maggiore diversificazione del "cliente", sia pubblico che privato. A tale scopo l'Istituto proseguirà nell'azione divulgativa dei propri servizi e nella promozione di accordi e protocolli di intesa con organismi e Istituzioni pubbliche e private attive, ovviamente, nel settore agricolo alimentare.

4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Nel 2013 verrà sviluppato ulteriormente il sistema di rilevazione dei dati a livello territoriale anche attraverso forme di partenariato al fine di:

- potenziare la copertura della rete dei prezzi ai vari stadi sul territorio nazionale, con particolare riferimento alla rete dei costi di produzione;
- ampliare la rappresentatività della rete in termini di prodotti/varietà contemplate, tenendo in considerazione ambiti in fase di sviluppo (prodotti agricoli destinati alla produzione di biocarburanti, legname, ecc.);
- implementare la rete di rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti e dei costi di produzione;
- elaborare nuovi prodotti informativi sulla base di accordi e convenzioni specifiche.

Il potenziamento, in particolare, continuerà a riguardare il grado di rappresentatività delle piazze mediante il monitoraggio della correlazione tra la stratificazione della produzione sul territorio, la collocazione delle strutture commerciali, i meccanismi delle prime fasi di scambio e le componenti che impattano su queste, l'affidabilità e la attendibilità delle fonti informative utilizzate.

L'obiettivo è quello di rispondere in modo sempre più efficace ai compiti affidati all'ISMEA da parte della recente normativa in termini di supporto al controllo dei prezzi e di valutazione dei danni (oltre la normativa degli ultimi anni si cita ad esempio l'articolo 2, comma 127, della legge 24 dicembre 2007, n. 244). Ma anche quello di giocare un ruolo sempre più determinante nella trasparenza del mercato e nei rapporti negoziali tra i segmenti della filiera. In questo senso è rilevante sottolineare la firma della convenzione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato.

Nel 2013 proseguiranno le attività di rilevazione, analisi e assistenza tecnica contemplate nell'ambito delle Convenzioni con:

- ✓ l'Agenzia LAORE Sardegna;
- ✓ La regione Molise;
- ✓ L'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia;
- ✓ La Regione Lombardia;

Tra le priorità del 2013 si riportano:

- la prosecuzione delle attività previste nei Piani nazionali di settore cerealicolo-

lo, floricolo, olivicolo-oleario, corilicolo, nei settori zootecnico e delle piante officinali e l'avvio delle attività nei settori risicolo e pataticolo.

- la progettazione e l'avvio della produzione di servizi di reporting e di dati, dedicati agli operatori di mercato – in prima battuta individuati nella Gdo e nelle Associazioni/imprese dell'industria agro alimentare –, per i quali sarà attivata un'azione di confronto serrato sulle attese, nell'ottica di presentare in modo puntuale la proposta di servizio, e di feedback sui risultati;
- la progressiva messa on-line del sito web Ismea servizi, realizzato con la finalità di:
 - ✓ rafforzare l'immagine del ruolo di Ismea, quale istituzione a supporto della trasparenza del mercato e della competitività delle imprese, in conseguenza della diversa profilazione dei contenuti veicolati (consumatori, imprese e istituzioni);
 - ✓ realizzare l'osservatorio economico dei principali settori dell'agroalimentare, così da costituire una sezione del portale web sviluppato nell'ambito dei Piani di settore;
 - ✓ rappresentare lo spazio web attraverso cui veicolare i dati e le informazioni a pagamento, destinate ai principali target di riferimento:
 - Regioni;
 - Istituti di credito;
 - Associazioni/rappresentanze di operatori;
 - Imprese della filiera;
- La realizzazione e la messa on line del nuovo sistema di informazione sul settore biologico "Sinab" prevedendo la reingegnerizzazione della logica progettuale, dei percorsi di navigazione, dei contenuti e della veste grafica con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la fruizione delle informazioni, di mettere a fattor comune fonti e dati disponibili sul settore e di raggiungere anche il target del consumatore per offrirgli una fonte informativa istituzionale sul settore.
- Le attività di monitoraggio e valutazione annuale del programma Frutta nelle scuole, e un'indagine collegata sul settore frutta per il periodo di attuazione del programma.
- La prosecuzione del lavoro sulle simulazioni della Riforma della PAC Post 2013 seguendo l'evoluzione delle decisioni prese dalle istituzioni comunitarie.
- la prosecuzione del programma di supporto al monitoraggio della Rete Rurale Nazionale, realizzato con fondi strutturali, la cui convenzione con il MiPAAF ha durata sino al 2013. La forte aderenza di detto programma alle esigenze del settore agricolo alimentare, consente di realizzare investimenti nello studio e nella conseguente progettazione di nuovi strumenti a supporto della competitività delle imprese;

- la realizzazione delle attività previste nella proposta di Accordo di Programma per il triennio 2011 – 2013 con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in corso di perfezionamento. L'Accordo di programma si integra con le attività inerenti i "servizi di ricerche e informazioni di mercato" (AGRI-QUOTE e ATTO ESECUTIVO), contemplate dalle convenzioni MiPAAF – ISMEA prorogate al 31 dicembre 2013 e 2014.
- il rinnovo della convenzione con il MiPAAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca (SISP 2013) e la prosecuzione del progetto "Competitività del settore ittico nazionale";
- la stipula di un accordo per l'ampliamento della rete di rilevazione con la Regione Veneto.

4.2 RIORDINO FONDIARIO

Tra le priorità dell'esercizio 2013 rimane l'attuazione della Convenzione con la Regione Sardegna per le agevolazioni ai giovani imprenditori ai sensi del regime di aiuto XA 259/2009;

Nel corso del 2013 sarà verificata la possibilità di un partenariato con gli Istituti di credito finalizzato alla prosecuzione, in regime di mercato, dell'attività di riordino fondiario.

La piena operatività del nuovo regime d'aiuto n. XA 259/2009 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura"; al riguardo, alla data di redazione del presente Bilancio, sono stati pianificati 3 Bandi per riassegnare i terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto, secondo le modalità previste dal nuovo regime. Sono state altresì pianificate 2 Aste secondo le modalità vigenti.

L'attività è stata realizzata anche attraverso la concessione di forme di garanzia diretta, cogaranzia, controgaranzia per la concessione di mutui fondiari bancari a favore di giovani agricoltori;

Sviluppo di servizi a favore degli imprenditori agricoli, specialmente giovani, anche attraverso l'integrazione di strumenti Ismea con strumenti regionali.

In particolare sarà progettato un nuovo modello di regime d'aiuto orientato a favore delle aziende START-UP, basato sulla creazione di nuove e giovani imprese agricole in grado di sviluppare progetti altamente innovativi e dimostrativi per le diverse aree rurali italiane, in grado di generare, anche momenti di alta formazione professionale per il sistema agricolo locale.

A tal fine, le convenzioni stipulate con alcune Regioni italiane (Veneto, Lombardia), le Istituzioni pubbliche di ricerca operanti a livello universitario (Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali dell'Università degli Studi di Padova, Facoltà di Agraria dell'Università Degli Studi di Perugia) e la Rete degli Istituti Tecnici Agrari presenti sull'intero territorio nazionale, costituiscono il supporto alla costituzione e allo sviluppo di aziende, anche sperimentali, finalizzate all'introduzione di innovazione di prodotto, di processo e organizzativa

L'obiettivo rimane quello di mantenere al centro delle agevolazioni l'azienda agricola e di assisterla nel processo di ammodernamento e di sviluppo delle proprie potenzialità competitive. Mentre l'operatività ISMEA nel settore della valorizzazione del patrimonio immobiliare fondiario continuerà ad essere ispirata alla costituzione di

nuove imprese agricole, ad alto potenziale di crescita ed adeguato livello di rischio, anche mediante eventuali processi di privatizzazione di terreni pubblici.

4.3 FONDO DI RIASSICURAZIONE

Anche il 2013 è all'insegna della continuità con l'intensa attività di sviluppo delle polizze assicurative agevolate innovative attraverso il Fondo di Riassicurazione e il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

Il 2013 sarà un anno caratterizzato da diverse novità di carattere normativo, inerenti sia il Piano Assicurativo che il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Per quanto riguarda il Piano Assicurativo Agricolo Annuale 2013, le principali novità introdotte riguardano:

- Agevolazioni previste solo per contratti innovativi (pluririschio e multirischio);
- Modulazione delle percentuali contributive massime sul premio per tipologia di polizza (pluririschio e multirischio) e numero di eventi avversi coperti (pluririschio con solo due eventi e pluririschio con almeno tre eventi);
- Classificazione degli eventi avversi agevolabili in due distinte categorie (avversità catastrofali e altre avversità);
- Modifica della metodologia di calcolo dei parametri contributivi: utilizzo delle statistiche triennali dei costi assicurativi medi delle polizze pluririschio e multirischio; contributo pieno sui premi assicurativi degli assicurati che hanno acquistato per la prima volta un contratto assicurativo agevolato o si sono assicurati nuovamente per la prima volta negli ultimi cinque anni;
- Aggiornamento delle produzioni assicurabili;
- Scomposizione della garanzia "gelo e brina" in due differenti garanzie;
- Aggiornamento della definizione di polizza multirischio finalizzata ad una maggiore conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari in materia;
- Individuazione delle quantità unitarie massime assicurabili per prodotto da parte delle Regioni, in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari in materia;
- Aggiornamento delle garanzie agevolabili delle produzioni zootecniche.

Di tali novità, quelle che avranno maggiore impatto sulle polizze multirischio sono una contribuzione più vantaggiosa per le multirischio rispetto alle pluririschio, e l'assicurabilità delle avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, solo con le polizze multirischio. Tali condizioni normative determineranno presumibilmente un incremento delle sottoscrizioni delle polizze multirischio rispetto alle altre tipologie assicurative che se non si riscontra immediatamente nel 2013 avrà ripercussioni negli anni a venire. Di conseguenza, per cercare di supportare tale processo di sviluppo, l'ISMEA ha accelerato il processo di riforma del Piano Riassicurativo Agricolo Annuale per cercare, mediante forme di riassicurazione non proporzionale, di aumentare la leva riassicurativa e garantire di conseguenza una maggiore capacità riassicurativa sul mercato. A riguardo, si segnala che nelle more della decisione definitiva da parte della Commissione Europea, in data 11 marzo u.s. l'ISMEA ha ricevuto dal Ministero per le Politiche Agricole Forestali e Alimentari il nulla osta ad operare con la riassicurazione non proporzionale per le polizze multirischio già a partire dal 2013. Pertanto, nel 2013 il Fondo potrà utilizzare sia trattati proporzionali che non proporzionali sulla base delle caratteristiche specifiche dei rischi sottoposti alla riassicurazione.

Con la campagna assuntiva 2013 il sistema di "pricing" studiato in accordo con gli attuari di ACRA è stato ampliato a tutti i prodotti agricoli ed è stato possibile fornire alle compagnie anche i tassi per singola provincia.

Parallelamente a questa attività l'Ismea è impegnata nel supporto tecnico al Mipaaf per la redazione del tema della gestione del rischio nella nuova Politica Agricola Comunitaria post 2013.

Si sta ampliando la banca dati assicurativa che così acquisirà un maggior numero di informazioni tecniche tali da fornire un quadro più chiaro della complessa attività di gestione del rischio.

A riguardo, attraverso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, nel 2013 sarà operativo, in ambito alla procedura gestione sinistri, l'aspetto riguardante la gestione informatica delle perizie.

La procedura prevede la dotazione ai periti delle compagnie del consorzio di computer portatili denominati "tablet" sui quali caricare i dati assicurativi relativi ai certificati esaminati, e dai quali inviare direttamente alla Segreteria le perizie effettuate. Tutte le perizie convergerebbero su un server prestabilito, direttamente accessibile e consultabile da tutte le compagnie del consorzio.

Tale procedura, oltre a comportare un risparmio di tempi e di costi, darà la possibilità ai periti di inviare i dati in tempo reale, di acquisire automaticamente le coordinate GPS, di inviare foto, e soprattutto di garantire la tracciabilità delle perizie effettuate.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2012, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

Nella tabella che segue, si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	sez esa Eserc 2012	sez Toscana Eserc 2012	Interv. R.F. Eserc. 2012	sez montagn a Eserc 2012	sez Molise Eserc. 2012	Totale attività RF 2012	Serv. Inf. Eserc. 2012	Consuntivo Eserc. 2012	%	sez esa Eserc 2011	sez Toscana Eserc 2011	Interv. R.F. Eserc 2011	sez montagn a Eserc 2011	sez Molise Eserc 2011	Totale attività RF 2011	Serv. Inf. Eserc 2011	Consuntivo Eserc 2011	%
									a)									b)
- Valore della Produzione Totale	345 149	0	64 343 720	0	5 716	64 694 585	28 420 234	93 114 819		364 187	0	116 650 496	0	0	117 014 683	29 063 906	146 078 589	
- Costi della Produzione	0	218 393	85 798 544	0	3 809	86 018 746	27 380 167	113 398 913	-22	0	86 617	129 086 741	0	10 058	129 172 416	28 287 328	155 459 744	-8
- Risultato operativo	345 149	-218 393	-21 454 824	0	1 907	-21 324 161	990 067	-20 334 094	122	364 187	-86 617	-12 445 245	0	-10 058	-12 157 733	3 187 082	-8 970 651	106
- Valore aggiunto	345 149	1 776 889	698 405	0	5 716	2 794 159	9 735 638	12 529 797	13	364 187	0	11 191 240	0	0	11 555 427	11 762 147	23 317 574	18
- Margine operativo lordo	345 149	1 776 889	698 405	0	5 716	2 794 159	2 564 624	5 378 783	6	364 187	0	11 191 240	0	0	11 555 427	4 921 358	16 478 785	11

5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2012, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro **25.506.145** dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro **93.114.819**, ammortamenti per euro **676.021**, altri accantonamenti per Euro **636.139**, svalutazione di crediti e altre svalutazioni per Euro **24.400.717** oltre ad imposte e tasse per Euro **809.989**.

La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

Si ricorda che:

-da questo esercizio, come suggerito dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi" del valore della produzione, invece di portarlo a detrazione del costo complessivo del personale -

-per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati gli accantonamenti per svalutazione crediti nella voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" d) "svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", anziché nella voce B12 "Accantonamenti per rischi".

Ne deriva che:

1) il saldo originario del 2011 della voce B12 "Accantonamenti per rischi" ammontava ad euro 23.961.908 e che il relativo importo riclassificato ammonta ad euro 0 sia per il 2011 che per il 2012.

2) il saldo originario del 2011 della voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" d) "svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" ammontava ad euro 0 e che il relativo importo riclassificato ammonta ad euro 23.961.908 per il 2011 per il 2012 il saldo della sola voce in esame ammonta ad

euro 24.350.717.

- **Il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 23.317.574 del 2011 (saldo originario di euro 22.907.070 dovuto come detto alla diversa allocazione dei ricavi derivanti dal ribaltamento dei costi del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea) a Euro 12.529.797 del 2012 con un decremento di Euro **10.787.777** dovuto particolarmente al minor valore del terreno c/vendite rispetto al 2011 e al minor valore delle variazioni delle rimanenze. Si fa presente che detto dato non risulta influenzato dalle azioni legali con sentenza intervenute nel 2012, ma relative agli esercizi precedenti, in quanto le stesse trovano allocazione nei proventi straordinari per euro 7.366.984
- **Il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è **positivo** per Euro **5.378.783** (contro Euro **16.476.785** del 2011). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro.
- **Il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, conseguentemente alla riduzione del margine operativo lordo, registra un valore di Euro - **20.334.094** a fronte di Euro - **8.970.651** dell'esercizio precedente. Come detto nel valore aggiunto il dato non prende in considerazione le azioni legali con sentenza intervenute nel 2012, ma relative agli esercizi precedenti, che trovano allocazione nei proventi straordinari per euro 7.366.984.
- **I proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **40.333.877** si riferiscono principalmente agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario e agli interessi passivi sui prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti
- **Le rettifiche di attività finanziarie** relative alla svalutazione dell'intera partecipazione al capitale sociale della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000 pari al 10% del capitale sociale a seguito di presentazione della domanda di concordato preventivo .
- **I proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **6.316.351** (contro Euro **7.715.769** del 2011).
- **Il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **26.316.134** con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.408.275 per effetto principalmente del minor valore del terreno c/vendite rispetto al 2011.
- **Il risultato dell'esercizio dopo le imposte**, infine, è pari a Euro **25.506.145** a fronte di un utile di Euro 35.977.299 per l'esercizio 2011.
- Per le ragioni prima esposte in ordine alla politica di contenimento della spesa da parte del Governo, che certamente produrrà i suoi effetti sull'entità dei finanziamenti dei programmi "storici" dell'Istituto, anche per il corrente anno si conferma la ripartizione del risultato d'esercizio nella misura del 40% per le attività di garanzia e 60% per i servizi informativi;

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente:

[illegible]

La Tabella evidenzia come:

- il **valore della produzione totale** dell'attività complessivamente svolta registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro **53.374.274 (circa 36%)**, passando da Euro **146.489.093** (dato originario 146.078.589) del 2011 ad Euro **93.114.819** dell'esercizio 2012. Questo decremento è da attribuire al minor valore dei terreni acquistati nell'ambito del Regime di aiuto n. 110/2001 (passati da Euro 102.570.283 del 2011 ad Euro 55.682.288 del 2012 di cui euro 2.502.853 relativi al nuovo regime di aiuto XA 259/2009), alla scarsa incidenza del valore dei terreni riassegnati e al minor valore del ricavo derivante dalla gestione del fondo di riassicurazione, determinato dal nuovo metodo di calcolo della commissione spettante all'Istituto per il riconoscimento delle spese di gestione del Fondo di Riassicurazione, sottoposto alla valutazione del Collegio dei Sindaci.
- I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 42.586.497 (**circa 34%**), passando da Euro 123.171.519 del 2011 a Euro 80.585.022 dell'esercizio 2012. Tale decremento è dovuto principalmente alla diminuzione delle spese per l'acquisto dei terreni, nonché al minor valore delle variazioni delle rimanenze per terreni retrocessi (Euro -9.360.757 del 2011 contro Euro -4.931.546 del 2012).
- I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro **2.094.037** contro Euro **2.061.161** del 2011;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2012 a Euro **1.522.781** contro Euro **1.411.804** del 2011;
 - *costi tipici dei servizi inerenti l'attività informativa dell'Istituto (spese per l'acquisizione delle informazioni, per i servizi di informatica, per la diffusione dell'informazione, per la valorizzazione delle attività e gestione dell'attività di riordino fondiario – attività in service) per Euro 15.116.159* contro Euro **13.860.562** del 2011; l'incremento dei costi della produzione per servizi pari ad euro 1.255.597 è dovuto principalmente all'incremento dei costi dei collaboratori tecnici che si sono incrementati di euro 1.053.382 passando da euro 5.095.120 del 2011 a euro 6.148.502 del 2012 questo per effetto della partenza sia dei nuovi programmi di attività 2012 che dei programmi relativi ai piani di settore e della convenzione con la regione Lombardia. L'incremento dei costi della produzione, come detto precedentemente non ha prodotto un proporzionale incremento del valore della produzione per effetto principalmente del minor ricavo derivante dalla gestione del fondo di riassicurazione.
 - *costi tipici dei servizi e materie prime per attività di riordino* (spese per la gestione dei mutui, acquisto terreni e altri servizi), detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro **66.717.843** contro Euro **114.814.208** del 2011 detta variazione è da imputare principalmente ad una diminuzione delle spese per l'acquisto dei terreni.
 - *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di Euro **-4.865.798** comprende:
 - *acquisto merci "conto terzi" nonché acquisto di materiale di consumo per complessivi Euro 71.740.*
 - *variazioni delle rimanenze di cancelleria per Euro -5.992*
 - *variazioni dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente per Euro -4.931.546. Nel corso dell'anno 2012 il magazzino ha registrato l'uscita di n. 23 terre-*

ni, mentre quelli rientrati sono n. 60

il **costo del lavoro** che è pari a Euro **7.151.014** rispetto a Euro **6.840.789** dell'esercizio 2011. Si ricorda che da questo esercizio, come suggerito dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi" del valore della produzione, invece di portarlo a detrazione del costo complessivo del personale. Ne deriva che il saldo originario del 2011 ammontava ad euro 6.430.285. L'incremento del costo del personale rispetto all'anno 2011 è stato determinato principalmente dall'aumento contrattuale degli stipendi base, come previsto nell'art. 40 del nuovo CCNL, dai passaggi automatici e dalle promozioni intervenute nel corso dell'anno in attuazione degli artt. 14 e 15 del vigente CCNL ISMEA e, soprattutto, dal costo sostenuto per l'intero anno 2012 delle 8 risorse, in attesa ai sensi dell'art. 30 del CCNL Ismea, che sono rientrate in forza in Istituto, in data 1 agosto 2011, a seguito del rientro delle attività di riordino fondiario, (attività gestite dalla società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. fino al 31 luglio 2011) e che nel costo dell'anno 2011 avevano avuto un impatto per solo 7/12.

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

5.1.1 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

La gestione dell'esercizio 2012 si chiude con utile di Euro 529.926 a fronte di Euro 1.822.772 dell'anno 2011, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 654.644, altri accantonamenti per euro 636.139 e svalutazione di crediti e altre svalutazioni per Euro 303.774, imposte d'esercizio per Euro 809.989 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 399.197. Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione** passa da Euro 29.474.410 del 2011 (euro 29.063.906 importo originario per effetto di quanto prima specificato) a Euro 28.420.234 dell'anno 2012 per effetto principalmente del minor ricavo derivante dalla gestione del Fondo di Riassicurazione passato da Euro 3.368.728 del 2011 ad Euro 1.544.146 del 2012;
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** passano da Euro 17.712.263 nel 2011 ad Euro 18.684.596 nel 2012 e comprendono:
 - costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro 1.979.908 a fronte di Euro 2.055.356 del 2011, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 75.448.
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2012 a Euro 1.522.781 rispetto ad Euro 1.411.804 del 2011.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro 15.116.159 contro Euro 13.860.562 del 2011. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 1.255.597. Il dato risente principalmente dell'incremento e delle spese per l'acquisizione delle informazioni che passano da Euro 7.848.743 del 2011 ad Euro 9.211.926 dell'esercizio 2012 con un incremento di costi pari ad Euro 1.363.183. In particolare, come detto precedentemente, detto incremento è dovuto principalmente all'incremento dei costi dei collaboratori tecnici che si sono incrementati di euro 1.053.382 passando da euro 5.095.120 del 2011 a euro 6.148.502 del 2012 questo per effetto della partenza sia dei nuovi programmi di attività 2012 che dei programmi relativi ai piani di settore e della convenzione con la regione Lombardia.
 - *costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci* detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro 65.748 a fronte di Euro 384.541

dell'anno 2011. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 318.793.

- il **valore aggiunto**, passa da Euro 11.762.147 (euro 11.351.643 del 2011 importo originario per effetto di quanto precedentemente specificato) del 2011 a Euro 9.735.638 nel 2012 per effetto principalmente del minor ricavo derivante dalla gestione del Fondo di Riassicurazione.
- il **costo del lavoro** è pari a Euro 7.151.014 contro Euro 6.840.789 del 2011(importo originario euro 6.430.285 in quanto, come detto, da questo esercizio, come suggerito dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi" del valore della produzione, invece di portarlo a detrazione del costo complessivo del personale).
- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **2.584.624** (contro Euro **4.921.358** del 2011), ed è pari a circa il 9.09% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti, gli altri accantonamenti, la svalutazione di crediti e altre svalutazioni. Anche detto margine risente dei fattori esposti nel valore aggiunto e del nuovo valore del costo del lavoro;
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli ammortamenti, gli altri accantonamenti, la svalutazione di crediti e altre svalutazioni, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro **990.067** (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro **3.187.082**);
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **399.197** (contro Euro **428.436**) e risultano pari allo **1.40%** del valore della produzione (**1.47%** nel 2011);
- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **1.339.915** (Euro **3.569.882** nel 2011);
- il **risultato dell'esercizio dopo le imposte**, ammonta a Euro **529.926** a fronte di Euro 1.822.772 dell'anno precedente.

5.1.2 GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDARIO, TITOLO II LEGGE 590/65), REGIONE TOSCANA, REGIONE MOLISE E FONDO EX-ARTICOLO 52, COMMA 21, LEGGE 28 DICEMBRE 2001 N.° 448

La gestione dell'esercizio 2012 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 24.976.219, dopo avere effettuato ammortamenti per euro 21.377 e per svalutazione crediti per Euro 24.096.943, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 39.934.680.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 52.320.098, passando da Euro **117.014.683** del 2011 a Euro **64.694.585** dell'anno 2012 (il **55.29%**). Detto decremento è da attribuire al minor valore del terreno c/vendite, dovuto principalmente all'ultimazione delle stipule del vecchio regime di aiuto 110/2001, al minor valore dei terreni riassegnati e dei terreni rivenduti per contanti e al minor valore del contributo straordinario

concesso per lo svolgimento delle attività istituzionali.

- **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni** subiscono un decremento, passando da Euro **105.459.256** nel 2011 ad Euro **61.900.426** del 2012 (comprese le variazioni delle rimanenze) e comprendono:
 - ✓ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2011 a Euro 0.
 - ✓ *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro **66.717.843**, a fronte di Euro **114.814.208** nel 2011. Detto decremento è da attribuire soprattutto al minor valore dei terreni acquistati nell'ambito del Regime di aiuto n. 110/2001. Si fa presente che nel 2012 oltre al costo per l'acquisto di terreni in regime di aiuto 110/2001 ammontante ad euro 57.160.447 trovano allocazione anche le stipule relative al nuovo regime di aiuto XA259/2009 per euro 2.676.223
 - ✓ **il valore aggiunto**, risulta pari a Euro **2.794.159** nel 2012 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro **11.555.427** per effetto del minor valore del terreno c/vendite, del minor valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino e della scarsa incidenza del valore dei terreni riassegnati e dei terreni rivenduti per contanti
 - ✓ **il costo del lavoro** è pari a Euro 0. Per effetto dell'attività di *service* detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, trovano la loro allocazione nella voce "altri servizi di riordino fondiario".
- **il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **2.794.159** contro Euro **11.555.427** del 2011. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, per cui risente dell'attività di *service* realizzata nel sezionale Servizi informativi;
- il risultato operativo, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli ammortamenti, gli altri accantonamenti e le svalutazioni dei crediti dell'esercizio è negativo per Euro -21.324.161, è peggiorativo rispetto all'anno 2011 che chiudeva con Euro -12.157.733. Detto risultato, come già detto, risente del minor valore del terreno c/vendite e del minor valore dei terreni riassegnati e dei terreni rivenduti per contanti e del minor valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino (passato da Euro -9.360.757 del 2011 a Euro -4.931.546 del 2012 e che nel 2012 trova riscontro anche nei proventi straordinari per euro 7.366.984). Il risultato operativo risente anche del minor valore del contributo straordinario concesso per lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché dall'allocazione prudenziale degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".
 - ✓ **I proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **39.934.680** a fronte di Euro **38.550.855** per l'anno 2011, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori, come precedentemente detto il dato risente delle nuove rate di ammortamento semestrali;
 - ✓ **I proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **6.365.700** (contro Euro **7.761.405** del 2011).
- **il risultato dell'esercizio** è pari a Euro **24.976.219** a fronte di Euro **34.154.527** registrato nel 2011.

5.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2012, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 1.491.868.878 di cui Euro 157.428.775 rappresenta le immobilizzazioni nette, cui vanno aggiunti Euro 1.334.440.103 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività.

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nei conti d'ordine euro 3.770.000 iscritti nel 2011 nella voce D 14 b "Altri debiti oltre 12 mesi" poiché relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese e non rientranti negli altri debiti. Ne deriva che il saldo originario 2011 delle "altre passività (esclusi debiti v/banche) ammontava ad euro (137.946.485) e che le "disponibilità finanziarie" ammontavano ad euro 172.409.591 per effetto di detta riclassificazione ammontano rispettivamente ad euro (134.176.485) e ad euro 176.179.591.

Rispetto all'esercizio 2011, si ha una variazione in incremento di Euro 26.185.001 ove il capitale investito era pari a Euro 1.465.683.877. In particolare

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 6.770.918, passando dagli Euro 150.657.857 del 2011 agli Euro 157.428.775 del 2012;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.480.846.287 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 6.889.857.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da Euro 1.335.057.162 nel 2011 a Euro 1.345.302.762 nel 2012, si incrementano di Euro 10.245.600.
- i **debiti commerciali**, passando da Euro 18.659.986 nel 2011 a Euro 19.928.981 nel 2012, si incrementano di Euro 1.268.995.
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 2.387.031 (2.454.280 nel 2011), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2011, di Euro **67.249**.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2012	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2011	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	327.645	407.472	(79.827)
2 - Immobilizzazioni materiali	1.979.516	2.200.911	(221.395)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	155.121.614	148.049.474	7.072.140
	157.428.775	150.657.857	6.770.918
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	115.085.514	105.645.579	9.439.935
2 - Crediti commerciali	1.345.302.762	1.335.057.162	10.245.600
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	12.266.642	21.406.254	(9.139.612)
4 - Ratei e risconti attivi	8.191.369	11.847.435	(3.656.066)
	1.480.846.287	1.473.956.430	6.889.857
5 - Debiti commerciali	(19.928.981)	(18.659.986)	(1.268.995)
6 - Fondi rischi e oneri	(6.118.804)	(6.093.939)	(24.865)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(120.358.399)	(134.176.485)	13.818.086 (*)
8 - Ratei e risconti passivi			
	1.334.440.103	1.315.026.020	19.414.083
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.491.868.878	1.465.683.877	26.185.001
D - FONDO TFR	(2.387.031)	(2.454.280)	67.249
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.489.481.847	1.463.229.597	26.252.250
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0
3 - Altre riserve	6	(3)	9
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	422.396.517	386.419.220	35.977.297
Riserva di traduzione			0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	25.506.145	35.977.299	(10.471.154)
	1.312.556.158	1.287.050.006	25.506.152
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	176.925.689	176.179.591	746.098 (*)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.489.481.847	1.463.229.597	26.252.250

(*) dati 2011 riclassificati

5.3 LA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2012 riporta una disponibilità monetaria netta di Euro **83.749.140**. Detto saldo è stato generato dalla somma algebrica delle voci di seguito specificate:

- **Disponibilità monetarie nette iniziali (1 gennaio 2012):** rappresentano il saldo tra le disponibilità liquide e il debito verso le Banche entro i dodici mesi; si ricorda che il saldo del 2012 è stato riclassificato in quanto sono stati riallocati nei conti d'ordine euro 3.770.000 in quanto relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese e non rientranti nelle disponibilità liquide dell'Ente. Ne deriva che il saldo originario al 1 gennaio 2012 di euro 49.616.745 riclassificato ammonta ad euro 45.846.745. In tal senso è stato rimodulato anche il dato delle fonti esterne del 2011 (importo originario 57.296.058 riclassificato in euro 53.526.058)
- **Fonti interne:** comprendono il flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio così come deriva dall'analisi del Flusso monetario (vedi Tabella 2), ed il valore della plusvalenza derivante dalla vendita di beni;
- **Fonti esterne:** rappresenta l'incremento dei debiti e dei finanziamenti verso le Banche e gli altri debiti a medio e lungo termine;
- **Impieghi:** comprendono il valore dell'acquisto di beni materiali ed immateriali.

Si riporta, di seguito l'analisi del rendiconto finanziario.

TABELLA 1 – Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2012

descrizione	dati 2012	dati 2011	scostamenti
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	45.846.745	65.017.097	(19.170.352)
Fonti interne			
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio (prosp. al)	(3.597.360)	(72.174.225)	68.576.865
2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni	0	300	(300)
Totale Fonti Interne	(3.597.360)	(72.173.925)	68.576.565
Fonti esterne			
1. Incremento di debito e finanziamenti a medio e lungo termine	41.874.553	53.526.058	(11.651.505)
2. contributi in conto capitale			
3. apporto liquidi di capitale proprio			
4. altre fonti			
Totale Fonti esterne	41.874.553	53.526.058	(11.651.505)
TOTALE FONTI	38.277.193	(18.647.867)	56.925.060
IMPIEGHI			
Investimenti in immobilizzazioni			
1. Immateriali	315.539	311.036	4.503
2. Materiali	59.259	211.449	(152.190)
3. Finanziarie			
TOTALE IMPIEGHI	374.798	522.485	(147.687)
Variazione netta delle disponibilità monetarie	37.902.395	(19.170.352)	57.072.747
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	83.749.140	45.846.745	37.902.395

Il flusso monetario netto, al 31 dicembre 2012, ammonta ad Euro **-3.579.360** ed è stato calcolato sommando all'utile d'esercizio l'ammontare dei costi non monetari e sottraendovi l'ammontare di ricavi non monetari.

Il dato pone in evidenza che, nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha fatto ricorso all'utilizzo di mezzi di terzi (a breve e a lungo termine) come si evince dall'analisi finanziaria.

Si riporta, di seguito l'analisi del Flusso monetario netto.

TABELLA 2 – Flusso monetario netto al 31 dicembre 2012

descrizione	dati 2012	dati 2011	scostamenti
Utile (perdita) dell'esercizio	25.506.145	35.977.299	(10.471.154)
Ammortamenti dell'esercizio	676.021	630.385	45.636
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo Immobilizzazioni	0	(300)	300
Accantonamenti al TFR	440.666	408.199	32.467
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	1.654.795	2.098.315	(443.520)
Utilizzo di fondi rischi e oneri	(1.629.928)	(5.680.486)	4.050.558
Decremento per TFR liquidato	(507.915)	(431.516)	(76.399)
Svalutazioni (ripristino) di Immobilizzazioni			
Arrotondamenti	4	(1)	5
TOTALE FLUSSI MONETARI NETTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO	26.139.788	33.001.895	(6.862.107)
Variazioni delle rimanenze	(9.439.935)	(16.289.373)	6.849.438
Variazioni dei crediti	(8.178.128)	(10.545.254)	2.367.126
Variazioni delle attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		
Variazioni dei ratel e risonci attivi e passivi	3.656.066	(2.605.861)	6.261.927
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	(15.775.151)	(75.735.632)	59.960.481
TOTALE VARIAZIONI	(29.737.148)	(105.176.120)	75.438.972
TOTALE FLUSSO MONETARIO NETTO	(3.597.360)	(72.174.225)	68.576.865

Premesso che i crediti esposti in bilancio sono tutti liquidi, certi ed esigibili, sotto il profilo finanziario si osserva che l'indice di liquidità, dato dal rapporto tra le attività liquide nel breve periodo (294.519.285) e le passività nel breve periodo (81.178.655), è di 3,63.

Anche il rapporto tra i debiti ed i crediti a medio termine (2,88) e i debiti e i crediti a lungo termine (3,68) è positivo.

6. RISORSE UMANE

La politica dell'Istituto per il 2012, finalizzata a garantire il consolidamento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, raggiunto ad oggi, si è fondata, da un lato, al conseguimento degli obiettivi del Master Plan, attraverso la realizzazione delle attività necessarie al completamento delle commesse di lavoro in scadenza e, contestualmente, sulla pianificazione e avvio di nuove attività, incentivando la ricerca e l'acquisizione di nuovi e diversificati mercati.

La formazione, la riqualificazione ed il coinvolgimento del personale dipendente attraverso la condivisione degli obiettivi e le politiche di incentivazione alla produzione, sono alcuni degli strumenti messi in uso dall'Istituto per la realizzazione delle proprie finalità.

Tra gli strumenti a disposizione dell'Istituto, risulta ancora valido, anche se utilizzato con minore intensità rispetto agli anni immediatamente successivi alla data dell'accorpamento con la ex-Cassa per la Formazione Proprietà Contadina, la procedura di esodo volontario che ha permesso e permette tuttora, attraverso un incentivo economico, (stabilito da apposite tabelle concordate con le OO.SS., e proporzionato all'età ed all'area funzionale di appartenenza del dipendente), l'uscita anticipata dall'organico dell'Ismea, consentendo oltre che una riduzione dei costi del personale anche un significativo ricambio generazionale utile a consentire una più adeguata qualificazione del personale rispetto alle esigenze dell'Istituto.

Anche per l'esercizio considerato si evidenziano i seguenti risultati:

- **la riduzione strutturale dell'organico**, che passa da n. 276 unità presenti al 1 gennaio del 2000 a n. 133 unità presenti al 31 dicembre 2012 con una riduzione, in termini percentuali, di circa il 51,81%.
- **la riduzione strutturale del costo complessivo del personale**, che è passato da 10.264 mila euro del 2000 a 7.069 mila euro del 2012 con una riduzione di circa il 30%.
- **la maggiore qualificazione delle risorse umane** evidenziata da un incremento significativo del numero dei laureati nell'organico, che è passato dal 29,7% del 2000 al 54,90% del 2012;
- **il ricambio generazionale**, attuato attraverso l'utilizzo della procedura dell'esodo agevolato, che ha fatto registrare nell'ultimo decennio un significativo *turn-over*, tanto che al 31 dicembre 2012 oltre il 55% dei dipendenti in forza, risulta assunto o trasformato a tempo indeterminato dopo il 2000, con un incremento di personale laureato di circa il 45%.

Si evidenzia inoltre, che, anche nello staff dirigenziale si è registrato un significativo *turn-over* che ha riguardato sia la diminuzione del numero dei dirigenti, passato da 14 unità al 1 gennaio 2001 alle sole 5 unità di oggi, sia in termini di rinnovamento, infatti dei dirigenti, presenti in Istituto alla data odierna, solo uno di essi era presente alla data dell'accorpamento.

A seguito dei recenti interventi normativi in materia di lavoro, l'Istituto ha ritenuto necessario rivedere la propria politica in materia risorse umane. Infatti, se da un lato la riforma delle pensioni, con la modifica dei requisiti soggettivi per l'accesso alla pensione ha, di fatto, portato ad un prolungamento dei termini di uscita dal lavoro delle risorse ed ha messo in discussione la pianificazione elaborata dall'Istituto (cessazione di

circa 20 rapporti di lavoro a tempo indeterminato entro i prossimi 10 anni), la "legge Fornero", ha irrigidito le condizioni per il ricorso alle varie forme di lavoro flessibile, ad oggi particolarmente utilizzato dall'Istituto per far fronte alla attività dei "servizi informativi" legata principalmente a commesse di lavoro predeterminate nel tempo.

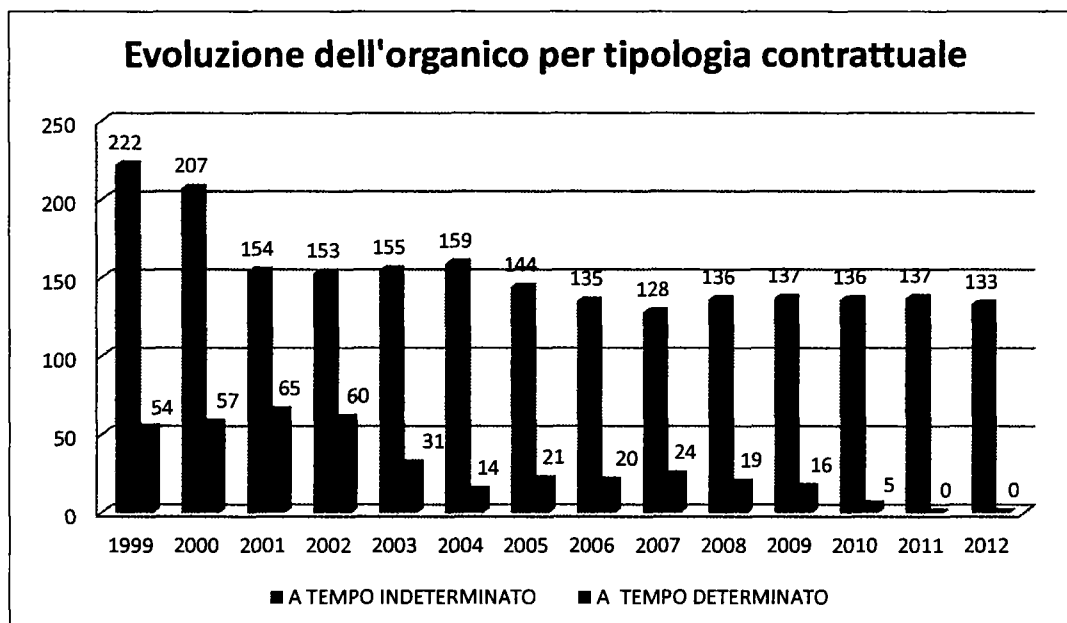
In particolare per il 2013 si sta valutando la possibilità di prevedere una nuova procedura di selezione per il personale dipendente, che con modalità e tempi da definire con apposita determinazione del Direttore Generale, permetta l'acquisizione di alcune figure professionali, necessarie per la gestione delle attività dell'Ente, anche attraverso eventuali "stabilizzazioni" di risorse che, a diverso titolo hanno già collaborano con Istituto e che hanno acquisito nel tempo una professionalità specifica, utile al buon funzionamento dell'Istituto stesso.

6.1. ORGANICO

L'organico, al 31 dicembre 2012, come detto, è di 133 unità, con un costante, anche se lieve, decremento delle risorse rispetto all'ultimo triennio. Si evidenzia che tutte 133 risorse presenti in Istituto sono a tempo indeterminato.

La stabilizzazione dell'organico dell'Istituto ha prodotto un lieve innalzamento, sia dell'età media dei dipendenti che al 31 dicembre 2012 si attesta a circa 45,68 anni, sia dell'anzianità di servizio (16,05 anni).

Il grafico evidenzia, in termini numerici, l'evoluzione dell'organico in relazione alla tipologia contrattuale.



Nel corso del 2012, sono intervenute n. 4 cessazioni di rapporto di lavoro di cui:

- n. 3 cessazioni per dimissioni;
- n. 1 cessazione per decesso;

Si precisa che due delle tre cessazioni di rapporto avvenute per dimissioni hanno interessato risorse che si sono avvalse della procedura di "esodo volontario", prevista nel comunicato protocollo n. 4254 del 29 luglio 2008.

Come già riportato nei precedenti bilanci, l'Istituto, a seguito della modifica intervenuta in materia di diritto del lavoro, ma ancor più nella relativa giurisprudenza, dal 2007, ha dovuto gestire una serie di contenziosi avviati da collaboratori a progetto. Nel corso del 2012 dieci dei predetti contenziosi si sono conclusi con accordi transattivi di cui due di essi si sono perfezionati nel mese di gennaio 2013.

Anche per il 2012, per la realizzazione delle attività legate ai progetti/commesse con durata pluriennale, Istituto ha continuato a fare ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo. L'utilizzo dei contratti di somministrazione di lavoro temporaneo è stato privilegiato dall'Istituto, rispetto ai contratti a tempo determinato ed ai contratti di collaborazione a progetto, in quanto considerato maggiormente flessibile e rispondente alle esigenze dell'Istituto sia in relazione alla tempestività dell'acquisizione e/o sostituzione della risorsa, sia in merito alla semplificazione della gestione.

Il numero delle risorse con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo, mediamente presenti nel corso del 2012 è stato di circa 44 unità.

Relativamente ai contratti di collaborazione a progetto, attivati nel corso dell'anno sulle varie attività, con esclusione di quelli afferenti la rete di rilevazione del mercato agroalimentare, sono stati circa 32 di cui oltre 2/3 attivati con collaboratori con altra copertura previdenziale.

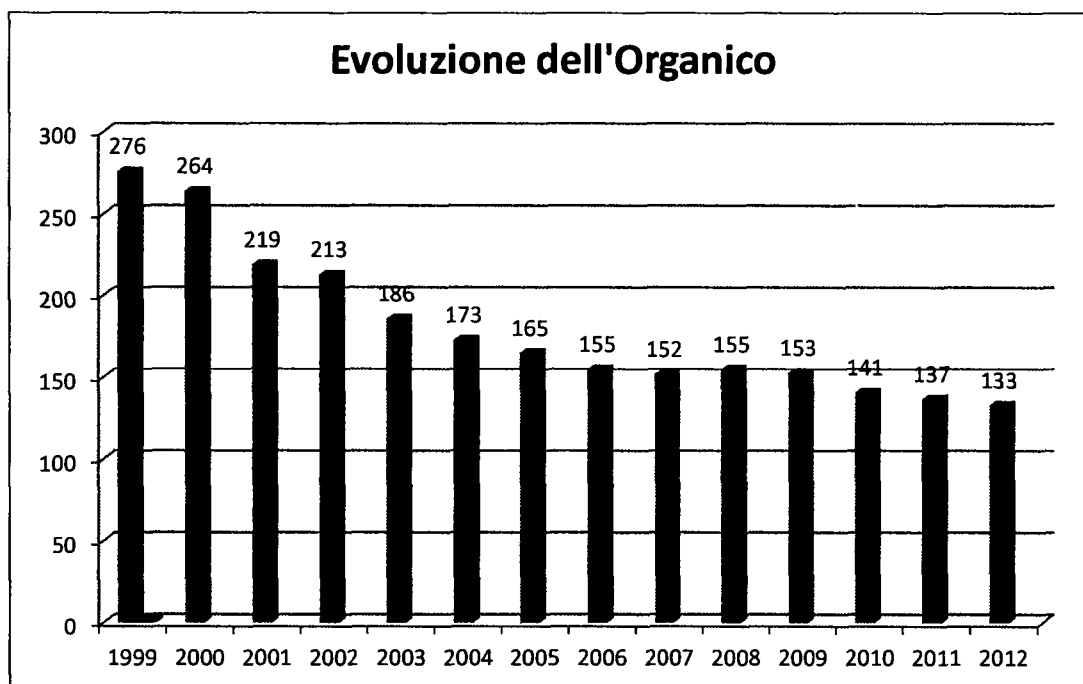
Per la gestione del "*servizio di rilevazione e di analisi di mercato*", l'Istituto, per il 2013, ha sottoscritto con le OO.SS. un accordo sindacale, che ha l'obiettivo di escludere dal campo di applicazione della legge 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero) tutti i contratti di collaborazione a progetto stipulati nel settore della rete di rilevazione dei prezzi/costi dei mercati agricoli alimentari dell'Istituto sia in relazione al riconoscimento della natura autonoma del contratto stipulato, sia in merito alla equità del compenso corrisposto al rilevatore.

Con il predetto accordo, infatti, le parti hanno riconosciuto che in virtù di particolari caratteristiche, anche sul piano della autonomia operativa, l'attività svolte dagli addetti esterni alla rilevazione dei costi/prezzi, non sono equiparabili a mansioni svolte da lavoratori subordinati e che, il compenso da corrispondere al collaboratore, determinato secondo le specifiche indicate nell'accordo stesso, in base alle caratteristiche della prestazione e della quantità e qualità del lavoro richiesto, è da ritenersi congruo ai fini dell'applicazione dell'art. 63 della legge 276/2003 così come modificata dalla legge Fornero.

6.2. CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

L'organico dell'Istituto, al 31 dicembre 2012, è costituito da solo personale con contratto a tempo indeterminato.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione della classificazione del personale dal 2000 fino a tutto il 31 dicembre 2012 nella quale si evidenzia una consistente riduzione dell'organico.



Nel corso del 2012, 25 risorse sono state interessate dal passaggio automatico del gradino economico superiore all'interno della area di appartenenza, così come previsto dall'articolo 14, comma 6, del vigente CCNL ISMEA. In particolare tale passaggio automatico ha riguardato:

- n. 16 unità dal gradino C2 al gradino C3,
- n. 5 unità dal gradino C1 al gradino C2,
- n. 3 unità dal gradino B3 al gradino B4,
- n. 1 unità dal gradino B1 al gradino B2,

Inoltre si evidenzia che, con decorrenza 1 giugno 2012, dodici unità sono state interessate da "*promozione*", di cui sette di loro, hanno ottenuto l'attribuzione del gradino economico superiore anticipatamente rispetto ai tempi previsti dal comma 6 dell'art. 14, mentre per cinque unità si è trattato di un passaggio di Area ai sensi dell'art. 15 del vigente CCNL Ismea, in particolare:

le promozioni, di cui all'art. 15 del Ccnl Ismea, hanno interessato:

- n. 3 unità dall'area C gradino economico 3 all'Area Quadro;
- n. 1 unità dall'area C gradino economico 2 all'Area Quadro;
- n. 1 unità dall'area A gradino economico 4 all'Area B gradino economico 1.

I passaggi anticipati di gradino economico, previsti ai sensi dell'art. 14 comma 2 del Ccnl Ismea, hanno interessato:

- n. 4 unità dall'area C gradino economico 3, all'area C gradino economico 4;
- n. 1 unità dall'area C gradino economico 2, all'area C gradino economico 3;
- n. 2 unità dall'area B gradino economico 2, all'area B gradino economico 3;

Di seguito si rappresenta l'evoluzione sintetica dell'organico per qualifica e tipologia contrattuale.

AREA GRADINO	SITUAZIONE AL 31/12/2011	DI CUI TEMPO INDETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2012 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2012 PER PROMOZIONI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NELL'ANNO 2012		SITUAZIONE AL 31/12/2012	DI CUI TEMPO INDETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO
				Incrementi	decrementi	Incrementi	decrementi	Incrementi	decrementi			
DIRETTORE	1	1								1	1	
DIRIGENTI	4	4								4	4	
QUADRI	3	3				4				7	7	
C4	0					4				4	4	
C3	13	13		16		1	7	1		22	22	
C2	59	59		5	16		2			46	46	
C1	12	12			5			1		6	6	
C0	0	0			0					0	0	
B4	0			3				1		2	2	
B3	31	31			3	2		1		29	29	
B2	5	5		1			2			4	4	
B1	1	1			1	1				1	1	
B0	0	0								0	0	
A4	4	4					1			3	3	
A3	4	4								4	4	
A2	0	0								0	0	
A1	0	0								0	0	
TOTALE	137	137	0	25	25	12	12	0	4	133	133	0

6.3. COSTO DEL PERSONALE

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti l'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura. Per maggiore omogeneità i dati indicati nel triennio sono stati riportati al netto del costo dell'esodo che per l'anno 2010 è stato di euro 1.979.491,00 e per l'anno 2012 di euro 81.200,00.

VOCI DI COSTO	2010	2011	2012
STIPENDI	4.400.603,09	4.234.840,49	4.475.202,58
a) retribuzione ordinaria	4.077.705,01	3.912.728,60	4.155.755,67
b) retribuzione variabile	148.203,77	146.540,39	168.437,00
c) compenso straordinario	174.694,31	175.571,50	151.009,91
ONERI SOCIALI	1.327.660,39	1.333.045,18	1.411.538,87
Accantonamento TFR	425.448,27	431.261,15	440.666,35
ALTRI COSTI	699.908,30	841.641,76	742.405,57
a) indennità di trasferta	86.338,60	81.257,63	82.915,50
b) premio di produzione	386.652,52	395.645,93	434.503,41
c) assicurazione	85.800,00	102.375,13	108.900,50
d) competenze ed onorari			
e) buoni pasto	97.561,66	88.530,05	88.286,10
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass. fam., ecc.)	43.555,52	173.833,02	27.800,06
g) bonus legge n.243/04			
TOTALE GENERALE	6.853.640,05	6.840.788,58	7.069.813,37

Si precisa che la differenza tra i costi 2011 e quelli del 2012 è stata determinata principalmente:

- dal costo sostenuto per l'intero anno 2012 di 8 risorse, prima in aspettativa, ai sensi dell'art. 30 del CCNL Ismea, rientrate in forza in Istituto, in data 1 agosto 2011, a seguito del rientro delle attività di *riordino fondiario*, (attività gestite dalla società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. fino al 31 luglio 2011), che nel costo dell'anno 2011 avevano avuto un impattato per solo 5/12.
- dai passaggi automatici e dalle promozioni intervenute nel corso dell'anno in attuazione degli artt. 14 e 15 del vigente CCNL ISMEA come sopra evidenziati;
- dall'aumento contrattuale degli stipendi base come previsto nell'art. 40 del nuovo CCNL;

Il costo medio pro-capite del lavoro, calcolato sulla base delle risorse presenti al 31 dicembre 2012 al netto delle risorse in aspettativa ai sensi dell'art. 30 del vigente CCNL Ismea, si attesta ad Euro 54.804,75.

I costi relativi al personale Ismea aggregati con quelli della società ISMEA Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. evidenziano invece, sempre nel triennio considerato, una costante diminuzione, che risulta in linea con la riduzione dell'organico.

Tali costi sono iscritti al netto del costo dell'esodo.

VOCI DI COSTO	2010	2011	2012
Stipendi	4.400.603,00	4.234.840,00	4.475.203,00
Oneri Sociali	1.327.661,00	1.333.045,00	1.411.538,00
TFR	425.468,00	431.261,00	440.666,00
Altri costi	699.908,00	841.642,00	742.406,00
Totale costi Ismea	6.853.640,00	6.840.788,00	7.069.813,00
Costi personale Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l.	840.689,00	606.583,00	173.281,00
Totale costi consolidati	7.694.329,00	7.447.371,00	7.243.094,00

Il costo complessivo del personale sostenuto dalla società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. e relativo alle risorse in aspettativa da Ismea ai sensi dell'art. 30 del vigente CCNL ammonta, ad Euro 840.689 per l'anno 2010 ad Euro 606.583,00 per l'anno 2011 ed ad euro 173.281 per l'anno 2012. Il costo del personale indicato per il 2012 è afferente a tre risorse in forza presso la predetta società. Si precisa che le tre risorse ancora presenti nell'anno 2012, presso la società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l., sono rientrate in Istituto il 1 febbraio 2013 a seguito della cessazione anticipata della convenzione in essere tra la predetta società e l'Istituto.

7. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Nel corso dell'esercizio 2012 sono proseguite le attività per fare acquisire all'Istituto un ruolo sempre più determinante nel sistema agricolo.

Le banche dati, oggi organizzate in data warehouse, consentono di posizionarsi sul monitoraggio del mercato agricolo come leader e polo attrattivo per realtà più e meno significative dell'Ismea. Sono di quest'anno gli accordi di collaborazione con l'ISTAT, le BMTI, l'Unioncamere e, in campo internazionale, con FranceAgrimer.

Tutto ciò con l'obiettivo, come si diceva, di supportare il "sistema agricolo" nell'acquisizione e sviluppo di strumenti innovativi sia sotto il profilo finanziario che organizzativo e informativo. In altri termini l'obiettivo è di fare di Ismea la sede di un baricentro operativo dell'innovazione in agricoltura, attraverso:

- Il superamento degli "specialismi" istituzionali, offrendo il proprio patrimonio informativo e di analisi per ricollocare elementi di segmento all'interno di un quadro complessivo e per decidere le priorità;
- La definizione di progetti più complessi e di valore strutturale sulla base di dette priorità;
- L'individuazione e l'armonizzazione di indicatori a supporto della competitività del sistema agricolo. Al riguardo è degna di nota l'indicazione dell'Ismea nel decreto del Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministero delle politiche agricole, avvenuta nel 2012 per la Costituzione della Sezione agricoltura del registro del carbonio e che crea un veicolo per azioni di "territorio".

Il perfezionamento del sistema di rilevazione dei costi di produzione, poi, consentirà già a partire dall'esercizio 2013, un più agevole utilizzo del BPOL da parte delle Regioni. Ma anche l'apertura di una nuova linea di prodotto per il mercato privato, tra cui gli Istituti di Credito e i professionisti.

Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria, lo slittamento dei tempi di approvazione da parte della Commissione Europea determina la necessità di mantenere attivo il presidio per l'obiettivo Ismea di innescare importanti processi di innovazione con l'utilizzo dei propri strumenti.

Tra questi vanno citati quelli recati dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 recante: «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese». Tale normativa ha costituito presso l'Istituto il Fondo di Mutualità e lo autorizza ad esercitare il credito agrario.

La norma, che di per sé è uno strumento forte per agevolare gli investimenti innovativi da parte delle aziende, può costituire la soluzione al problema della despecializzazione del credito agrario con il supporto del patrimonio informativo e professionale dell'Ismea. Nel corso del 2013 si definirà il percorso associativo con le banche interessate e quello autorizzativo, atteso che l'Ismea è un attore pubblico che già opera con successo nel campo dell'agricoltura come facilitatore di rapporti tra banche ed imprese agricole mediante gli strumenti finanziari che gestisce, e che svolge una funzione di affiancamento al sistema bancario tradizionale (non sovrapponendosi alle funzioni già svolte da questo ultimo) ma creando nuove opportunità di accesso al credito da parte delle imprese agricole ed agroalimentari.

La costituzione del Fondo di mutualità per gli agricoltori presso Ismea e la possibilità per le reti di impresa di costituire un proprio fondo di mutualità tra i contraenti, apre nuovi orizzonti all'agricoltore che vede, anche in questi innovativi modelli associativi, il supporto dei servizi e degli strumenti gestiti da Ismea.

Il 2013 è l'anno in cui si tratterà chiaramente il percorso per il riordino fondiario. Regime di aiuto o meno, troverà collocazione e sviluppo nella strategia per l'innovazione come prima rappresentata.

Alla Commissione Europea si proporranno:

Il premio start-up innovazione (una tantum) a copertura dei maggiori costi di avviamento della azienda in presenza di innovazioni; non deve essere rendicontata e può essere utilizzata per l'abbattimento degli interessi per acquisto dell'azienda (fino ad un 40%) del costo complessivo.

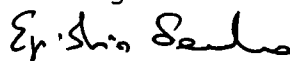
Il finanziamento dei costi di investimento per sviluppo di impresa attraverso l'introduzione di innovazioni esistenti o in via di sperimentazione che soddisfino gli obiettivi del Piano Nazionale Ricerca Innovazione

Il finanziamento delle attività di sperimentazione e dimostrative e dei costi per la partecipazione al Gruppo Operativo della PEI;

Il finanziamento delle spese per consulenza aziendale, assistenza tecnica e formazione connessa con l'introduzione e sviluppo dell'innovazione e le attività dimostrative e didattiche per altri agricoltori e tecnici.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Egidio Sardo



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo contabile è stata svolta dal Collegio Sindacale.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2012, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Bilancio dell'esercizio 2012 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**Attivo**

Immobilizzazioni	Euro	157.428.775
Circolante	Euro	1.569.212.045
Ratei e risconti attivi	Euro	<u>8.191.369</u>
Totale attivo	Euro	1.734.832.189

Passivo

Fondi per rischi ed oneri	Euro	6.118.804
Fondo T.F.R.	Euro	2.387.031
Debiti	Euro	<u>413.770.196</u>
Totale	Euro	422.276.031
Patrimonio	Euro	1.287.050.013
Utile d'esercizio	Euro	<u>25.506.145</u>
Totale passivo	Euro	1.734.832.189

CONTO ECONOMICO	Sez. Esa Es 2012	Sez. R.F. Es 2012	Sez. Toscana Es 2012	Sez. Molise Es 2012	Sez. Serv Inf Es 2012	Totale Aggregato Es 2012
A - Valore della produzione totale del periodo	345.149	64.343.720	0	5.716	28.420.234	93.114.819
B - Costi della Produzione	0	-85.798.544	-216.393	-3.809	-27.380.167	-113.398.913
RISULTATO OPERATIVO	345.149	-21.454.824	-216.393	1.907	990.067	-20.334.094
C - Proventi e oneri finanziari	1.789	39.535.866	329.938	67.087	399.197	40.333.877
D - Proventi e oneri straordinari	626.735	5.738.028	-3.936	4.873	-49.349	6.316.351
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	973.673	23.819.070	109.609	73.867	1.339.915	26.316.134
Imposte sul reddito d'esercizio		0	0	0	809.989	809.989
UTILE DELL'ESERCIZIO	973.673	23.819.070	109.609	73.867	529.926	25.506.145

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- f) in coerenza al principio di prudenza, si è inoltre provveduto ad un accantonamento in un fondo rischi su crediti per l'incasso di una quota tale da fare risultare accantonato il 6% del monte dei crediti vantati verso gli assegnatari. La quota annua determinata, in un incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione e con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2011, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Euro 35.977.299 l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 25.506.145.
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 1.312.556.158, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 25.506.145 (il patrimonio netto al 31.12.2011 risultava pari a Euro 1.287.050.006).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo la rivalutazione monetaria pari a Euro. 2.658.648, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413 e dalla rivalutazione effettuata durante il corso dell'esercizio 2008 ai sensi del Decreto Legge del 29 novembre 2008, n. 185.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono entrambe le rivalutazioni monetarie effettuate sia negli esercizi precedenti che in quello corrente e trovano contropartita, per il saldo attivo, nella apposita Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali;
gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;
- c) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2012, diminuito delle

quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2012 ed è pari a Euro 2.387.031;

- d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio 2012 ha espletato:

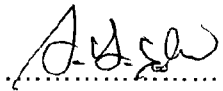
- a) verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento;
- b) congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, l'esame delle Determinazioni del Direttore Generale;
- c) supportato, attraverso pareri, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

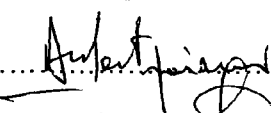
Il Collegio ha esaminato, inoltre, il bilancio relativo alla gestione delle attività del Fondo di Riassicurazione, della Regione Sardegna e della Regione Calabria le cui risultanze sono riportate nelle relazioni in appendice.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2012 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Roma, 26.6.2013

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo 

Dottor Domenico Mastroianni 

Dottor Tommasini Germano 